



Agenzia per la Coesione Territoriale
Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ARTICOLATO

Roma, 12 giugno 2015

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO in particolare l’art. 15, comma 2-bis (modifica introdotta dall’art.6, comma 5, D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9) recante l’obbligo della sottoscrizione degli accordi mediante utilizzo di firma digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell’articolo 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull’Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed

ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" e, in particolare:

- il punto 2.2, riguardante le modalità attuative del QSN;
- l'art. 8, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;
- il p.to 8.2 "Sistema di gestione e controllo e di verifica" e l'Allegato 6 della stessa delibera n°166/2007 che individua l'UVER (ora NUVEC - Nucleo di verifica e controllo – D.P.C.M. 19/11/2014) quale organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo;

DATO ATTO che la Regione Molise si avvale del sistema informativo centrale SGC FAS (SIGECO) (Sistema Gestione e Controllo) dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 63 (G.U. n. 9 del 12 gennaio 2012) di presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013;

VISTA la deliberazione n. 605 del 4 agosto 2011 con cui la Giunta regionale del Molise, nel prendere atto della decisione del CIPE di cui alla delibera n. 63/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013;

VISTO il Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013;

DATO ATTO che nel PAR Molise 2007-2013, nell'ambito dell'Asse III "Ambiente e Territorio" è prevista la Linea di Intervento III.C "Gestione dei Rifiuti Urbani", in coerenza con la priorità 3 del Quadro Strategico Nazionale QSN e con la priorità A.1.3 del Piano nazionale per il Sud, da attuare

mediante Accordo di Programma Quadro (APQ), che concorre alla realizzazione della strategia del QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 in materia di Obiettivi di Servizio, in particolare l'Obiettivo "Rifiuti urbani";

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – 2007/2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse" ed, in particolare, le disposizioni di cui al Punto 6.1 della citata delibera;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 362 del 26 luglio 2013, n. 587 dell'8 novembre 2014, n. 642 del 25 novembre 2014, n. 712 del 30 dicembre 2014 e n. 76 del 17 febbraio 2015, relative all'aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise 2007-2013, in attuazione delle delibere del CIPE n. 8 e n. 12 del 20 gennaio 2012 e n. 14 dell'8 marzo 2013, dell'art. 1, commi 122 e 125 della legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'art. 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (legge 6 giugno 2013, n. 64), e a seguito di riprogrammazione delle Linee di intervento III.B "Difesa Suolo", III.D "Sistema idrico integrato" e II.A "Accessibilità materiale";

DATO ATTO che l'aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise 2007-2013 di cui al punto precedente è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza riunitosi in data 20 marzo 2015 ;

DATO ATTO, altresì, che il predetto aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise 2007-2013 non interessa le Linee di intervento che concorrono alla realizzazione della strategia del QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 in materia di Obiettivi di Servizio e che la suddetta Linea di intervento III.C "Gestione dei rifiuti urbani" conserva la dotazione finanziaria originaria pari a 19,70 milioni di euro;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013" e, in particolare, il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la delibera CIPE 11 luglio 2012, n.78 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007/2013 (Mezzogiorno)";

VISTA la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 107 che modifica i punti 2.1 e 3.1 della delibera CIPE n.41/2012;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE 8 novembre 2013 n.76 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013-Sistema di gestione e controllo-Autorità di Audit";

VISTA la deliberazione n. 95 del 15 marzo 2014 con cui la Giunta regionale del Molise ha approvato il primo Programma degli interventi del Piano-Programma finalizzato a promuovere e potenziare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" e di prossimità in tutti i Comuni della Regione, del valore complessivo pari ad euro 18.058.437,38, di cui euro 11.731.291,22 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C "Gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse III del PAR, euro 1.336.044,57 di risorse FSC 2007-2013 riferite al premio intermedio collegato all'Obiettivo di servizio "Rifiuti urbani", assegnate dalla

delibera CIPE n. 79/2012, euro 4.114.446,86 di risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (Legge n. 244/2007) nell'ambito dell'Accordo con il CONAI, euro 796.654,73 di risorse Comunali ed euro 80.000,00 di altre risorse regionali;

VISTA la successiva deliberazione n. 417 del 2 settembre 2014 con cui la Giunta regionale del Molise ha approvato il secondo Programma degli interventi del Piano-Programma finalizzato a promuovere e potenziare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" e di prossimità in tutti i Comuni della Regione, del valore complessivo pari ad euro 5.275.298,35, di cui euro 2.439.224,66 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013, euro 2.126.101,69 di risorse FSC 2007-2013 relative agli Obiettivi di Servizio, assegnate dalla delibera CIPE n.79/2012 - in particolare euro 1.583.691,43 riferiti al premio intermedio ed euro 542.410,26 alle risorse residue - euro 159.972,00 di risorse Comunali ed euro 550.000,00 di altre risorse regionali;

VISTA la delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 79 (*G.U. n. 255 del 31.10.2012*), recante "Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di Servizio» e riparto delle risorse residue" che ha assegnato al Molise premi intermedi per complessivi euro 8.085.788,00, di cui euro 2.919.736,00 per l'Obiettivo di Servizio "Rifiuti urbani" e risorse residue, al netto del contributo di solidarietà destinato al finanziamento di interventi per le scuole danneggiate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 nella regione Emilia Romagna, pari ad euro 16.848.776,00;

DATO ATTO che la stessa delibera CIPE n. 79/2012 dispone che:

- i premi intermedi devono essere di norma utilizzati per l'obiettivo di riferimento a cui il premio si riferisce;
- le risorse residue dovranno essere utilizzate per uno o più degli ambiti degli Obiettivi di servizio, sulla base dei risultati già conseguiti o conseguibili rispetto ai target previsti e in relazione a interventi già realizzati, in corso e previsti per il conseguimento degli obiettivi di ciascun ambito, con tutte le fonti ordinarie e aggiuntive di riferimento;
- in fase di aggiornamento del Piano di Azione degli «Obiettivi di servizio», il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, concorderà con le singole amministrazioni regionali, sulla base di appropriata istruttoria tecnica, le schede di utilizzo dei premi intermedi e delle risorse residue che costituiranno poi allegati del Piano di Azione degli «Obiettivi di servizio» per la singola Amministrazione;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro «rafforzato» "Gestione dei Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e dalla Regione Molise, del valore complessivo di euro 15.831.447,59, in cui sono inseriti gli interventi individuati dalla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 95/2014, posti a carico delle sole risorse FSC 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C "Gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse III del PAR Molise, pari ad euro 10.909.298,00, delle risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Legge n. 244/2007) nell'ambito dell'Accordo con il CONAI, pari ad euro 4.114.446,86, risorse comunali pari ad euro 727.702,73 e altre risorse regionali, pari ad euro 80.000,00, nelle more dell'esito dell'istruttoria tecnica dell'UVAL – DPS per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla delibera del CIPE n. 79/2012;

VISTA la deliberazione n. 38 del 30 gennaio 2015 con cui la Giunta regionale del Molise, a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria tecnica da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la

Coesione Economica (DPS) - Unità di valutazione (UVAL), nel rispetto di quanto previsto dalla delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti urbani" – indicatori S.07, S.08 e S.09, delle Schede obiettivo S.07 e S.08, della Scheda obiettivo S.09 e delle Schede intervento di utilizzo delle risorse premiali, pari ad euro 2.919.736,00, e delle risorse residue, pari ad euro 542.410,26, per complessivi euro 3.462.146,26, da destinare al finanziamento degli interventi finalizzati a promuovere e potenziare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" e di prossimità nei Comuni della Regione, individuati, a carico delle predette risorse, dalle richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 95/2014 e n. 417/2014;

VISTA la nota della Regione Molise – Direzione Area Seconda n. 12482/2015 del 5 febbraio 2015 con cui viene trasmessa, al Nucleo tecnico di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici - Unità di Valutazione e all'Agenzia per la Coesione Territoriale Ex DPS – DGPRUN, la predetta deliberazione della Giunta regionale del Molise n. 38 del 30 gennaio 2015;

DATO ATTO che il presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro «rafforzato» "Gestione dei Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014 interessa n.10 interventi, di cui n. 4 interventi riferiti al primo Programma approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 95/2014 posti a carico, fra l'altro, delle risorse FSC 2007-2013 assegnate dalla delibera del CIPE n. 79/2012 e n. 6 interventi riferiti al secondo Programma approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417/2014, per complessivi euro 7.502.288,14, di cui euro 3.261.217,88 di risorse FSC 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C "Gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse III del PAR Molise, euro 3.462.146,26 di risorse FSC 2007-2013 relative agli Obiettivi di Servizio assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012, in particolare, euro 2.919.736,00 riferite al premio intermedio ed euro 542.410,26 di risorse residue, a cui si aggiungono euro 228.924,00 di risorse Comunali ed euro 550.000,00 di altre risorse regionali;

VISTI, in particolare, del suddetto Accordo di Programma Quadro «rafforzato» "Gestione dei Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e dalla Regione Molise, i seguenti articoli:

- l'art. 22 – "Durata e modifica dell'Accordo" – secondo il quale "*L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti*";
- l'art. 24 – "Ulteriori interventi" secondo il quale "*Con successivi Atti Integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo*";

VISTA la nota della Regione Molise – Direzione Area Seconda n. 18788/2015 del 18 febbraio 2015 con cui viene richiesta la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori per la stipula del I^ Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014;

VISTO il D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTA la delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 21 (*G.U. n. 220 del 22 settembre 2014*) recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 agosto 2013, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 210 del 7 agosto 2013;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009, n. 135, come modificato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177, recante "Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (*G.U. n. 191/2014*), recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (*G.U. n.15/2015*) che, in attuazione dell'articolo 10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2013, n. 699 con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direttore d'Area della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, e dell'articolo 21, comma 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii.;

VISTA la successiva Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2014, n. 104 con cui, a modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 699/2013, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore delle Aree Prima e Seconda della Direzione generale della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, e dell'articolo 21, comma 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 760 del 31 dicembre 2014 con cui è stato approvato il nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 211 dell'8 maggio 2015 con cui, ai sensi dell'art. 20, commi 10 e 11, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii., sono stati conferiti gli incarichi di responsabilità, in titolarità e in supplenza, dei Servizi della Giunta regionale e dei Servizi delle altre strutture regionali per le quali vi è competenza a provvedere in capo alla Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42” e, in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, art.1, comma 1, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2013);

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 117 della legge n. 228/2012 che modifica l'art. 16, comma 2, del decreto legge 95/2012;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) ed in particolare l'articolo 1, comma 703, che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali ed del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTA la nota n. 19619 del 19.02.2015 con la quale il Presidente della Regione Molise, conferma l'esclusione degli interventi oggetto del presente I^ Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro “Gestione Rifiuti Urbani” firmato il 14 ottobre 2014, dal definanziamento in applicazione

dell'art.16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni, dalla legge 7/8/2012, n. 135;

VISTA la nota n. 113 del 28.04.2015 con la quale il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione – NUVAP trasmette l'esito positivo dell'istruttoria tecnica per la programmazione delle risorse attribuite dalla Delibera CIPE 79/2012 e assegnate all'ambito degli Obiettivi di Servizio Gestione dei rifiuti urbani;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Molise sottoscritta in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Art.10, comma10, d.l. 31agosto2013, n.101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

la Regione Molise

stipulano il seguente

I^ATTO INTEGRATIVO

all'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani"

firmato in data 14 ottobre 2014

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - A. Programma degli interventi cantierabili (allegato 1) corredato di:
 - 1.a Relazione tecnica;
 - 1.b Scheda riferita all'intervento cantierabile;
 - 1.c Scheda di monitoraggio;
 - 1.d Piano finanziario per annualità;
 - 1.e Scheda descrittiva del Sistema di gestione e controllo.
 - B. Programma degli interventi non immediatamente cantierabili (allegato 2) corredato di:
 - 2.b Schede riferite agli interventi;
 - 2.c Schede di monitoraggio;
 - 2.d Piano finanziario per annualità;
3. Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati 1 e 2 sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la

Coesione Economica, oggi Agenzia per la Coesione Territoriale (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

1. Come richiamato all'art. 22 dell'Accordo di Programma Quadro "Gestione Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014, le Parti si impegnano, per il presente Atto, ad osservare gli artt. 8 (Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance) e 16 (Sistema di gestione e controllo); l'allegato 1.e al presente Atto riporta la scheda SIGECO aggiornata. Le Parti fanno altresì riferimento al predetto APQ per quanto riguarda:
 - ✓ Sistema di indicatori di realizzazione e di risultato
 - ✓ Riprogrammazione delle economie
 - ✓ Modalità di monitoraggio *in itinere* ed *ex post*
 - ✓ Attivazione ed esiti delle verifiche
 - ✓ Durata e modifica dell'Atto
 - ✓ Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento
 - ✓ Ritardi e Inadempienze
 - ✓ Sanzioni
 - ✓ Informazione e pubblicità
 - ✓ Ulteriori interventi
 - ✓ e tutto quanto non è disciplinato dal presente Atto,

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente Atto Integrativo si intende:

- a) per "Accordo principale", l'Accordo di Programma Quadro "Gestione Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e dalla Regione Molise;
- b) per "I^a Atto integrativo" il presente Atto che integra l'"Accordo principale"
- c) per "Agenzia", l'Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 31/08/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2013, n. 125;
- d) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Atto;
- e) per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Atto;
- f) per "Programma di interventi", gli interventi finanziati con il presente Atto;
- g) per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara o per i quali è in fase di elaborazione la progettazione da porre a base di gara;
- h) per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- i) per "Relazione tecnica", il documento descrittivo degli interventi, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione degli stessi fino alla loro completa entrata in esercizio;
- j) per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea sia in versione informatica, compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica, per gli interventi, il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto

attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;

- k) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente Atto dalla Parte da esso rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Atto che, per la Regione, è individuato nel Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione -Area Seconda - Direzione generale della Giunta regionale, Organismo di Programmazione del PAR Molise, Responsabile della programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- l) per “Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Atto Integrativo” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Atto, che, tenuto conto della legge regionale 30 aprile 2012, n. 12, è individuato nel Direttore pro tempore del Servizio Tutela Ambientale della Direzione Area Seconda;
- m) per “Responsabile dell'Intervento” (RI), il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
- n) per “Soggetto Attuatore”, il soggetto aggiudicatore, incaricato della realizzazione dell'intervento;
- o) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Atto (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Atto;
- p) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- q) per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall'UVER (ora NUVEC), che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente;

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente I^o Atto Integrativo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi cantierabili e non cantierabili come individuati nei Programmi degli interventi corredati dei documenti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1.
2. Gli interventi in allegato 2, terminata la fase di progettazione, della cui conclusione il RUA provvede a dare immediata informazione al Tavolo dei Sottoscrittori, rientrano nell'allegato 1, con conseguente necessaria integrazione ed aggiornamento dello stesso e degli allegati 1.a, 1.b, 1.c e 1.d della conclusione della fase progettuale.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 “Programma degli interventi” sono riportati i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, la tipologia, il soggetto attuatore, la localizzazione, il costo, l'indicazione della fonte di finanziamento, lo stato della progettazione.
 - a. Nell'allegato 1.a “Relazione tecnica” è riportata la descrizione di ciascun intervento cantierabile e non immediatamente cantierabile.

- b. Nell'allegato 1.b "Schede-intervento" è riportata la scheda relative all'intervento cantierabile.
 - c. Nell'allegato 1.c. "Schede di monitoraggio" è riportata la scheda di monitoraggio dell'intervento cantierabile, conforme al tracciato SGP/BDU.
 - d. Nell'allegato 1.d è riportato il Piano finanziario per annualità dell'intervento cantierabile.
 - e. Nell'allegato 1.e è contenuta la descrizione del Sistema di Gestione e controllo.
2. L'allegato 2 contiene l'elenco degli interventi non cantierabili, il relativo fabbisogno finanziario ripartito per fonti di finanziamento, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione che sia utile a consentire l'espletamento della procedura di gara.
- a. L'allegato 2.a contiene le Schede riferite a ciascun intervento non immediatamente cantierabile.
 - b. L'allegato 2.b "Schede di monitoraggio" è riportata la scheda di monitoraggio dell'intervento cantierabile, conforme al tracciato SGP/BDU.
 - c. Nell'allegato 2.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. Il valore complessivo del presente I^ Atto Integrativo è pari a euro **7.502.288,14** la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti risorse:
- **euro 3.261.217,88:** Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 riferite alla Linea di Intervento III.C "Gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse III del PAR Molise 2007-2013 - codice identificativo: 2007MO002FA009;
 - **euro 3.462.146,26:** Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative agli Obiettivi di Servizio assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012; in particolare, euro 2.919.736,00 sono riferiti al premio intermedio ed euro 542.410,26 sono riferiti alle risorse residue;
 - **euro 550.000,00:** risorse regionali;
 - **euro 228.924,00:** altre risorse pubbliche comunali;
2. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore laddove quest'ultimo non coincida con la Regione stessa, garantisce:
- la sostenibilità finanziaria degli interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - la sostenibilità gestionale degli interventi, in ordine alla capacità di garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato;

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente Accordo che il

rispetto della tempistica di cui ai cronoprogrammi riportati agli allegati di ciascun intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente Atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. L'Agenzia per la Coesione Territoriale garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Atto e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Atto, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'art. 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, garantisce, per quanto di propria competenza, l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'articolo 4, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c. la Regione Molise garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Atto, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli allegati di cui all'articolo 4, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi. Con riferimento alla normativa europea sugli aiuti di Stato richiamata in premessa, la Regione dovrà valutare la compatibilità dell'intervento infrastrutturale oggetto dell'Atto Integrativo con la normativa citata e curare, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.
3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Atto;

- c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Atto, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
- d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Atto, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Atto

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Atto;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla ex Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987, del 20 ottobre 2010 e ss.mm.ii.
3. All'Agenzia per la Coesione Territoriale competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 8

Responsabile Unico delle Parti

Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo dell' "Accordo principale".

Per la Regione, è individuato nel Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Direzione Area Seconda – Direzione Generale della Giunta regionale.

Articolo 9

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Atto (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), IL Direttore pro tempore del Servizio Tutela Ambientale della Direzione Area Seconda;
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 10, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto secondo le modalità indicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Atto e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema SGP-BDU;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Atto, le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo", entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;
 - h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi

compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 10

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (RI)

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.11

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma 1 e lo trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 12

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione è avviata, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/2007 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art.1, comma 703 della legge n. 190/2014;
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 13

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Atto si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 14

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Atto è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Atto stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Atto.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 101/2013, citata in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma, 12 giugno 2015

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Dr.ssa Maria Ludovica AGRO'

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Direttore Generale della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento

Dott. Mariano GRILLO

Regione Molise

Il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Direzione Area Seconda

Dr.ssa Luciana SMARGIASSI



Agenzia per la Coesione Territoriale
Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 1
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
CANTIERABILI

Roma, 12 giugno 2015

Programma degli interventi "cantierabili"

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Tipologia intervento	Totale finanziamento	Copertura finanziaria				Livello di progettazione	Data assunzione OGV
						Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali		
MO3M.001	Comune di Gambatesa	Gambatesa	Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata	OO.PP.	417.894,32	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-	Esecutiva	25/08/2015
Totale					417.894,32	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-		

Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
 Direzione Area Seconda
 F.to Dr.ssa Luciana Smargiassi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82



Agenzia per la Coesione Territoriale
*Art.1, comma10, d.L.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125*

**Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare**

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 1a
RELAZIONE TECNICA

Roma, 12 giugno 2015



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

RELAZIONE

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
“GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI”**

D.G.R. N° 95 DEL 15.03.2014

D.G.R. N°417 DEL 02.09.2014



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Il Piano-Programma Regionale DifferenziaMOLISEmpre

La Regione Molise si caratterizza per un'estensione territoriale di 4.438 Km², pari a circa l'1,47% del territorio nazionale, ed una popolazione residente, al 31 dicembre 2012 di 313.341 abitanti, pari allo 0,52% della popolazione italiana. Il modello insediativo regionale, a dispetto della superficie territoriale limitata, mostra una forte dispersione degli abitanti. La densità abitativa è molto modesta e pari a circa 72 abitanti per Km², valore superiore in Italia solamente a quello registrato per la Basilicata e la Valle d'Aosta.

La popolazione è distribuita in 136 Comuni, 84 in Provincia di Campobasso e 52 in Provincia di Isernia.

Analizzando la popolazione si evidenzia quanto segue:

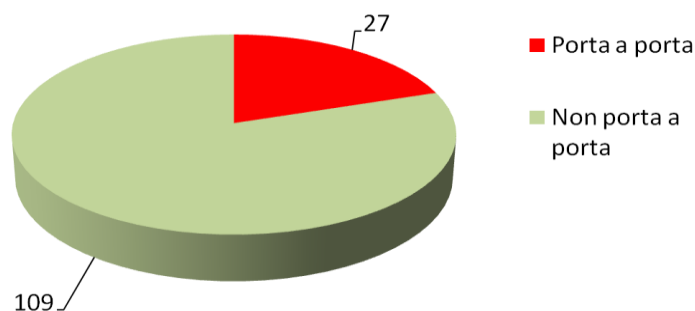
- 4 comuni superano una popolazione di 10.000 abitanti e solo Campobasso supera la soglia dei 50.000 abitanti,
- 4 presentano una popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti,
- 33 presentano una popolazione tra i 1.000 e i 5.000 abitanti
- 95 presentano una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

La lettura dello scenario demografico e territoriale molisano, quale emerge dai dati descritti, consente di evidenziare alcuni elementi che vanno nella direzione di un'efficiente ed efficace gestione dei rifiuti urbani: a) l'alta percentuale di Comuni di piccole dimensioni tale da rendere agevole l'attivazione della raccolta differenziata nonché tutte le eventuali iniziative correttive; b) il numero contenuto di abitanti per la gran parte dei Comuni e il contatto diretto con gli operatori del Servizio; c) la disponibilità di importanti risorse regionali da destinare al settore della Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'analisi, al 31 dicembre 2013, evidenzia quanto segue (Fig.1):

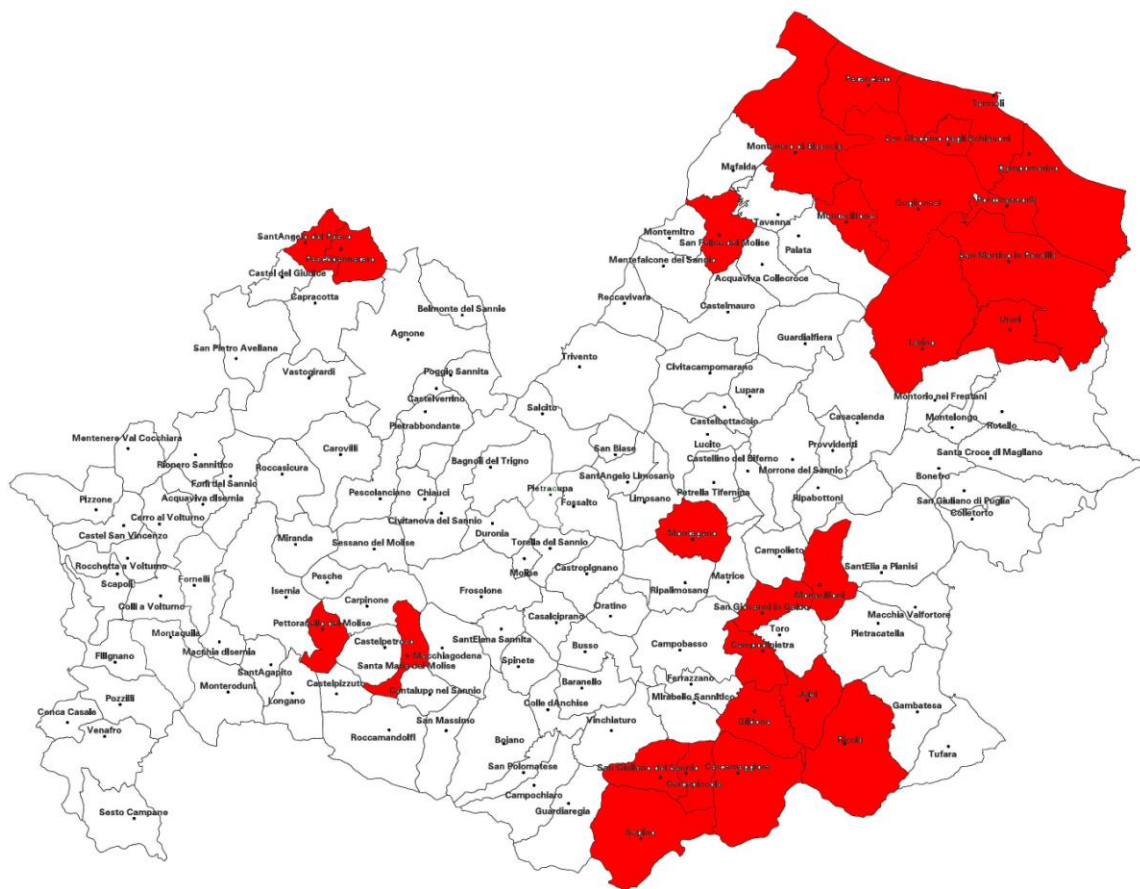
- 27 comuni, pari al 19,8%, hanno attivo un servizio di raccolta differenziata "porta a porta"
- 109 comuni, pari al 80,2% svolgono un servizio di raccolta con cassonetti stradali.

Fig.1 – Territori attivi con la raccolta differenziata "porta a porta"





Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente



Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato alla Tutela Ambientale della Regione Molise

Dei 109 Comuni, il 13,97% rispetto al totale dei comuni molisani raccoglie ancora il rifiuto tal quale e la restante parte presenta un sistema di raccolta mista (stradale con cassonetti differenziati, porta a porta, stradale tal quale) che dimostra livelli di efficienza nulli (Fig.2).

Tipologia di sistema di gestione dei rifiuti adottati - Anno 2013

Tipo di Raccolta	N. Comuni	% Comuni
Porta a porta	27	19,85%
Stradale con cassonetti per la R.D. Porta a porta	4	2,94%
Stradale con cassonetti per la R.D.	44	32,35%
Stradale tal quale Stradale con cassonetti per la R.D. Porta a porta	5	3,68%
Stradale tal quale Stradale con cassonetti per la R.D.	37	27,21%
Stradale tal quale	19	13,97%
Totale	136	100,00%

Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato alla Tutela Ambientale della Regione Molise

* Dato fornito dalle Amministrazioni comunali in fase di somministrazione del questionario

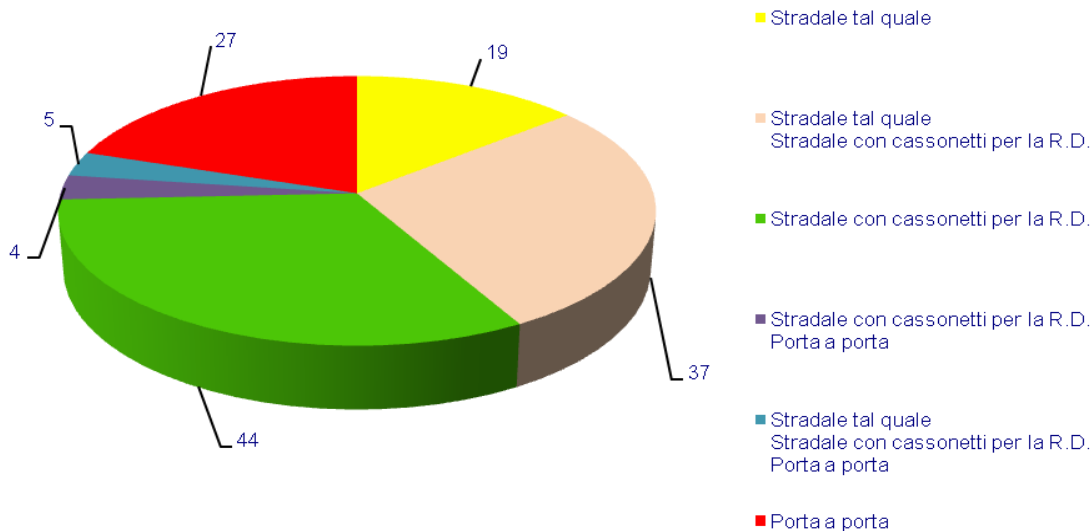
Nello specifico, il servizio di Raccolta Differenzia "porta a porta", sul territorio regionale, è già attivo in 23 Comuni su 84 della provincia di Campobasso per circa 98.132 abitanti, corrispondente al 43% della popolazione provinciale



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

residente, e in 4 Comuni della provincia di Isernia per 1.763 abitanti, corrispondente a solo il 2% della popolazione provinciale.

Fig.2 –Tipologia di Gestione dei rifiuti urbani. Distribuzione territoriale



Fonte: Elaborazione su dati dell'Assessorato alla Tutela Ambientale della Regione Molise

L'Assessorato regionale alla Tutela dell'Ambiente ha avviato, in collaborazione con la Programmazione, la definizione del Piano regionale "DifferenziaMOLISEmpre" con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti da avviare allo smaltimento, nonché condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione dei rifiuti attraverso la riduzione dei costi connessi allo smaltimento degli stessi e il riutilizzo dei prodotti di scarto.

Il Piano-Programma "DifferenziaMOLISEmpre" avrà un ruolo primario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti poiché consentirà, da un lato, di ridurre il flusso di rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione dei rifiuti attraverso la diminuzione dei costi delle materie prime, la riduzione dei costi connessi allo smaltimento dei rifiuti e il riutilizzo dei prodotti di scarto.

In particolare, l'attuazione del piano consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

per le Amministrazioni Comunali

- riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di conferimento;
- riduzione di costi e tempi di trasporto comune/discarica;
- possibilità di passaggio da tassa a tariffa puntuale attraverso la predisposizione di un sistema di contabilizzazione nei contenitori;
- miglioramento del decoro urbano;



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

- vantaggi ambientali correlati con responsabilizzazione individuale e educazione al rispetto dell'ambiente;
- qualità delle frazioni di rifiuto destinate a recupero;
- maggiore intercettazione dei rifiuti pericolosi e ingombranti causa di fenomeni di abbandono e di inquinamento ambientale;

per gli utenti

- maggiore comodità nella differenziazione e nel conferimento dei propri rifiuti;
- sistematicità e puntualità del servizio;
- alta efficacia del servizio in zone ricche di attività commerciali e di servizi;
- ottimizzazione del conferimento e della raccolta in zone a viabilità ridotta;
- contatto diretto con gli operatori e con il gestore del servizio;
- attivazione del principio "chi inquina paga".

Complessivamente il Piano Regionale avrà un valore di circa 26,36 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è rappresentata da: risorse regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), risorse dell'Accordo di Programma Ministero dell'Ambiente-Conai-Regione sottoscritto in data 7 marzo 2011, risorse del bilancio regionale e risorse comunali.

Nella definizione del Piano sono state individuate le seguenti linee generali dell'azione regionale:

- a) Azioni strategiche e di pianificazione a supporto di un'efficace ed efficiente gestione dei rifiuti;
- b) Azioni infrastrutturali per la valorizzazione di impianti di recupero della frazione organica;
- c) Azioni economiche a sostegno dei Comuni.

Azioni strategiche e di pianificazione a supporto di una efficace ed efficiente gestione dei rifiuti

La Regione ha avviato la definizione di azioni di carattere strategico e di supporto alle Amministrazioni Comunali per lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata efficaci, efficienti ed economici, quali iniziative di comunicazione unitaria su tutto il territorio regionale, iniziative per la stipula delle convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI, iniziative per il riconoscimento di meccanismi premiali ai comuni e ai cittadini, iniziative finalizzate alla revisione dei costi del tributo regionale.

Azioni infrastrutturali per la valorizzazione di impianti di recupero della frazione organica

A sostegno dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani, la Regione Molise, con risorse regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ha previsto – con provvedimento di Giunta Regionale n. 714 del 28 dicembre 2013 – la concessione di un cofinanziamento di 2,5 milioni di euro per la valorizzazione dell'impianto di compostaggio di proprietà pubblica della Comunità Montana "Molise Centrale" sito nel comune di Montagano. Attraverso tale



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

intervento l'impianto della Comunità Montana potrà trattare sino a 50.000 tonn/anno di rifiuto umido così da soddisfare le esigenze dei comuni, con riferimento alle quantità di frazione organica, che deriveranno dall'avvio della raccolta differenziata.

Il processo di compostaggio assume un'importanza strategica nel sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, in quanto si colloca immediatamente a valle del circuito della raccolta differenziata, nello specifico, a valle del recupero della frazione organica e dei residui ligno-cellulosici, permettendo, in tal modo, il riciclaggio di rifiuti provenienti dall'attività umana per dare vita ad un prodotto organico di qualità, il compost, utilizzabile come ammendante nelle comuni pratiche agricole, paesaggistico-ambientali e vivaistiche.

Azioni economiche a sostegno dei Comuni

La Regione Molise, a seguito della mappatura su tutto il territorio regionale, ha determinato, per ogni singolo comune, il fabbisogno di attrezzature e di interventi infrastrutturali necessari per l'avvio, per l'implementazione e per il potenziamento della raccolta differenziata. L'attuazione dell'intero programma consentirà di coprire geograficamente tutto il territorio regionale, consentendo ai comuni nei quali la raccolta differenziata non è ancora attiva di dotarsi di quanto necessario come start up e ai comuni già attivi di completare quanto già avviato e di attivare fasi più avanzate.

Attraverso l'attuazione degli interventi previsti ciascun comune contribuirà al miglioramento dell'Obiettivo di Servizio "Gestione dei Rifiuti urbani" incidendo sui tre indicatori:

- S.07 – "Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante l'anno".
- S.08 – "Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti".
- S.09 – "Quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione d'umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ai sensi del D.Lgs. 217/06".

Il programma di interventi è suddiviso in diversi sottoprogrammi.

Il primo programma, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.95 del 15.03.2014, ha un valore complessivo di 18.058.437,38 euro così distinto:

- ✓ euro 11.731.291,22 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ✓ euro 1.336.044,57 di risorse FSC 2007-2013 riferite al premio intermedio collegato all'Obiettivo di servizio "Rifiuti urbani", assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012;
- ✓ euro 796.654,73 di risorse Comunali;
- ✓ euro 80.000,00 di altre risorse regionali;
- ✓ euro 4.114.446,86 di risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (Legge n. 244/2007, Accordo CONAI).



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Il secondo programma, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.417 del 02.09.2014, ha un valore complessivo di 5.275.298,35 euro così distinto:

- ✓ euro 2.439.224,66 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ✓ euro 1.583.691,43 di risorse FSC 2007-2013 riferite al premio intermedio collegato all'Obiettivo di servizio "Rifiuti urbani", assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012;
- ✓ euro 542.410,26 di risorse FSC 2007-2013 riferite alle risorse residue collegate all'Obiettivo di servizio "Rifiuti urbani", assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012;
- ✓ euro 159.972,00 di risorse Comunali;
- ✓ euro 550.000,00 di altre risorse regionali.

E' in corso di definizione un ulteriore sottoprogramma e l'attivazione delle risorse di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.645 del 26.11.2014 per il finanziamento di progetti innovativi di miglioramento e potenziamento della raccolta differenziata.

Il primo programma, approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n.95/2014, è relativo a n.29 interventi.

In data 14 ottobre 2014 è stato sottoscritto, tra la Regione Molise, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" per n.25 interventi della D.G.R. n.95/2014 per un valore complessivo di euro 15.831.447,59, come riportati nella tabella seguente:

N.	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse MATTM	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3C.001	Comune di Mafalda	Acquaviva Collecroce, Castelmauro, Guardialfiera, Lupara, Mafalda, Montemitro, Palata, San Felice del Molise, Tavenna	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei Comuni di Mafalda, Tavenna, Acquaviva Collecroce, Montemitro, San Felice del Molise, Castelmauro, Lupara, Palata, Guardialfiera	745.936,77	455.701,77	263.850,00	26.385,00	-
MO3C.002	Comune di Bonefro	Bonefro, Casacalenda, Castellino del Biferno, Montorio dei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni	Ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni di Bonefro, Casacalenda, Castellino del Biferno, Montorio dei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti e Ripabottoni	871.724,70	675.143,70	178.710,00	17.871,00	-
MO3C.003	Comune di San Giuliano di Puglia	San Giuliano di Puglia, Rotello, Montelongo	Gestione dei rifiuti urbani - Raccolta differenziata nei comuni di Montelongo, Rotello e San Giuliano di Puglia	381.572,46	294.683,46	78.990,00	7.899,00	-



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

N.	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse MATTM	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3C.004	Comune di Colletorto	Colletorto	Raccolta differenziata porta a porta - "La differenza è ..spreco zero"	298.677,33	230.598,33	61.890,00	6.189,00	-
MO3C.005	Comune di Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	Raccolta differenziata "porta a porta" e realizzazione di un centro di raccolta nel Comune di Santa Croce di Magliano	655.379,79	503.810,79	137.790,00	13.779,00	-
MO3C.006	Comune di Isernia	Isernia, Carpinone, Miranda e Pesche	Realizzazione, allestimento e sistemazione di impianti e strutture a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti	1.126.708,11	617.899,99	462.552,84	46.255,28	-
MO3C.007	Comune di Isernia	Isernia, Carpinone, Castelpizzuto, Miranda, Macchia di Isernia, Pesche, Pettoranello del Molise	Fornitura di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti	887.615,89	486.779,00	364.397,17	36.439,72	-
MO3C.008	Comune di Campobasso	Campobasso	Ampliamento del Piano di Raccolta differenziata del Comune di Campobasso	2.233.145,00	633.074,00	1.454.610,00	145.461,00	-
MO3C.009	Comune di Vinchiaturo	Vinchiaturo, Baranello	Valorizzazione ed ottimizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nei comuni di Vinchiaturo e Baranello	428.859,65	218.866,92	178.080,00	31.912,73	-
MO3C.010	Comune di Ferrazzano	Ferrazzano, Mirabello Sannitico, Ripalimosani	Potenziamento della raccolta differenziata nei comuni di Ferrazzano, Mirabello e Ripalimosani	571.381,54	288.406,54	257.250,00	25.725,00	-
MO3C.011	Comune di Termoli	Termoli	Potenziamento strutturale della raccolta differenziata	719.297,22	719.297,22	-	-	-
MO3C.012	Comune di Termoli	Termoli	Potenziamento attrezzature per raccolta differenziata	287.602,80	83.932,52	177.524,57	26.145,71	-
MO3C.013	Comune di Termoli	Termoli	Potenziamento infrastrutture (isole di superficie e interrato) per raccolta differenziata	425.360,00	124.134,87	262.556,04	38.669,09	-
MO3C.014	Comune di Termoli	Termoli	Potenziamento infrastrutture (centro di raccolta) per raccolta differenziata	382.736,20	111.695,76	236.246,24	34.794,20	-
MO3C.017	Unione dei Comuni Medio Sannio	Castropignano, Duronia, Fossalto, Molise, Pietracupa, Salcito, Sant'Angelo Limosano, San Biase, Torella del Sannio, Limosano	Interventi complementari al sistema di igiene urbana dell'Unione dei Comuni del Medio Sannio	506.275,00	487.750,00	-	18.525,00	-
MO3C.018	Comune di Monteroduni	Montaquila, Longano, Monteroduni, Sant'Agapito	Raccolta differenziata e relativa gestione nei comuni di Monteroduni, Montaquila, Sant'Agapito e Longano	517.912,40	497.416,40	-	20.496,00	-



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

N.	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse MATTM	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3C.019	Comune di Sant'Elia a Pianisi	Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi, Tufara	Raccolta differenziata nei comuni di Sant'Elia a Pianisi, Pietracatella, Macchia Valfortore, Monacilioni e Tufara	533.184,61	516.885,61	-	16.299,00	-
MO3C.020	Comune di Jelsi	Jelsi, Cercemaggiore, Campolieto, Campodipietra, Matrice, Toro	Progetto per la fornitura di attrezzature per l'avvio e il potenziamento della raccolta differenziata nei Comuni di Jelsi, Cercemaggiore, Campolieto, Toro, Campodipietra, Matrice	318.165,78	299.237,94	-	18.927,84	-
MO3C.021	Comune di Jelsi	Jelsi, Cercemaggiore, Campolieto, Campodipietra, Gildone, San Giovanni in Galdo	Progetto per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata nei Comuni di Jelsi, Cercemaggiore, Campolieto, Gildone, Campodipietra, San Giovanni in Galdo	326.984,23	306.483,07	-	20.501,16	-
MO3C.024	Unione dei Comuni "Alto Biferno"	Busso, Oratino, Casalciprano	Raccolta differenziata nei comuni di Busso, Casalciprano e Oratino	378.831,94	368.271,94	-	10.560,00	-
MO3C.025	Unione dei Comuni del Basso Biferno	Campomarino, Guglionesi, Portocannone, Petacciato, Montenero di Bisaccia, San Martino in Pensilis, San Giacomo degli Schiavoni, Montecilfone	Potenziamento dei centri di raccolta R.S.U. e R.A.E.E. e del servizio di raccolta rifiuti differenziati porta a porta nei Comuni di Campomarino, Guglionesi, Portocannone, Petacciato, Montenero di Bisaccia, San Martino in Pensilis, San Giacomo degli Schiavoni, Montecilfone	425.914,13	425.914,13	-	-	-
MO3C.026	Unione dei Comuni del Basso Biferno	San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Petacciato	Potenziamento dei centri di raccolta R.S.U. e R.A.E.E. e del servizio di raccolta rifiuti differenziati porta a porta nei Comuni di San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Petacciato	428.190,38	428.190,38	-	-	-
MO3C.027	Unione dei Comuni del Basso Biferno	Montecilfone, Larino, Guglionesi, Ururi, San Giacomo degli Schiavoni, Portocannone, San Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Campomarino	Acquisto mezzi ed attrezzature per servizio raccolta differenziata porta a porta	1.446.093,00	1.314.630,00	-	131.463,00	-
MO3C.028	Comune di Montefalco ne nel Sannio	Castelbottaccio, Civitacampomariano, Lucito, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Petrella Tifernina, Roccapivara	Raccolta differenziata nei comuni di Castelbottaccio, Civitacampomariano, Lucito, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Petrella Tifernina, Roccapivara	483.560,95	464.693,95	-	18.867,00	-



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

N.	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse MATTM	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3C.029	Comune di Trivento	Trivento	Interventi integrati al progetto dei servizi di raccolta differenziata porta a porta	450.337,71	355.799,71	-	14.538,00	80.000,00
TOTALE				15.831.447,59	10.909.298,00	4.114.446,86	727.702,73	80.000,00

Il secondo programma, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.417 del 02.09.2014, del valore complessivo di 5.275.298,35, prevede il finanziamento di ulteriori n.6 interventi.

La presente relazione è relativa ai 4 interventi di cui alla D.G.R. n.95/2014 (dal cod. MO3M.001 al MO3M.004) non inseriti nell'Accordo di Programma Quadro del 14.10.2014 e ai 6 interventi (dal cod. MO3M.005 al MO3M.010) di cui alla D.G.R. n.417/2014.

Di seguito si riporta l'elenco dei 10 interventi.

N.	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse OdS	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3M.001	Comune di Gambatesa	Gambatesa	Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata	417.894,32	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-
MO3M.002	Comune di Venafro	Venafro	Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro	594.898,83	342.271,18	231.647,85	20.979,80	-
MO3M.003	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli	776.557,64	273.862,04	475.309,40	27.386,20	-
MO3M.004	Comune di Riccia	Riccia	Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta	437.639,00	161.490,00	260.000,00	16.149,00	-
MO3M.005	Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scarl)	Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio,	MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde	3.329.501,69	594.000,00	2.126.101,69	59.400,00	550.000,00



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

N.	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse Ods	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
		Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta a Volturno, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi						
MO3M.006	Comune di Agnone	Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta al Volturno	Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta al Volturno	336.732,00	306.120,00	-	30.612,00	-
MO3M.007	Comune di Bojano	Bojano	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel comune di Bojano	278.313,00	254.190,00	-	24.123,00	-
MO3M.008	Comune di Santa Maria del Molise	Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	357.000,00	345.036,00	-	11.964,00	-
MO3M.009	Comune di Campochiaro	Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	764.511,86	738.477,86	-	26.034,00	-
MO3M.010	Comune di Castel San Vincenzo	Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Scapoli	PAI Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e Comuni limitrofi - Realizzazione isole ecologiche	209.239,80	201.400,80	-	7.839,00	-
TOTALE				7.502.288,14	3.261.217,88	3.462.146,26	228.924,00	550.000,00



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Il programma degli interventi è costituito da interventi immediatamente cantierabili e non immediatamente cantierabili come di seguito descritto.

Programma degli interventi immediatamente cantierabili

Codice intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse OdS	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3M.001	Comune di Gambatesa	Gambatesa	Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata	417.894,32	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-

Programma degli interventi non immediatamente cantierabili

Codice intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse OdS	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
MO3M.002	Comune di Venafro	Venafro	Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro	594.898,83	342.271,18	231.647,85	20.979,80	-
MO3M.003	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli	776.557,64	273.862,04	475.309,40	27.386,20	-
MO3M.004	Comune di Riccia	Riccia	Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta	437.639,00	161.490,00	260.000,00	16.149,00	-
MO3M.005	Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scarl)	Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturno, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolaniano, Pescopennataro,	MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde	3.329.501,69	594.000,00	2.126.101,69	59.400,00	550.000,00



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Codice intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Totale	Copertura finanziaria			
					Risorse FSC PAR Molise	Risorse OdS	Risorse Comunali	Altre risorse regionali
		Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta a Volturno, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi						
MO3M.006	Comune di Agnone	Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta al Volturno	Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta al Volturno	336.732,00	306.120,00	-	30.612,00	-
MO3M.007	Comune di Bojano	Bojano	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel comune di Bojano	278.313,00	254.190,00	-	24.123,00	-
MO3M.008	Comune di Santa Maria del Molise	Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	357.000,00	345.036,00	-	11.964,00	-
MO3M.009	Comune di Campochiaro	Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	764.511,86	738.477,86	-	26.034,00	-
MO3M.010	Comune di Castel San Vincenzo	Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Scapoli	PAI Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e Comuni limitrofi - Realizzazione isole ecologiche	209.239,80	201.400,80	-	7.839,00	-



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Codice intervento: MO3M.001

Titolo Intervento: Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata

Localizzazione: Gambatesa

Soggetto Attuatore: Comune di Gambatesa

Importo: euro 417.894,32

Il progetto interessa una popolazione di 1483 abitanti, 836 utenze domestiche all'interno del centro abitato, 118 utenze domestiche all'esterno del centro abitato e 32 utenze non domestiche.

Il servizio di gestione della raccolta rifiuti, attualmente, prevede una raccolta stradale con cassonetti per la raccolta differenziata del vetro, della carta e della plastica.

Attraverso l'intervento finanziato si prevede la realizzazione di un'isola ecologica nell'area adiacente l'impianto di depurazione comunale in località "Vallone Fezzano".

L'area sarà realizzata in modo tale da essere idonea al ricevimento dei rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche e non domestiche o da soggetti autorizzati. I rifiuti verranno conferiti direttamente in contenitori idonei (cassoni, ceste, press container, ecc). In tale area sarà possibile accogliere in maniera differenziata sia i rifiuti già intercettati con le modalità classiche (cassonetti, bidoni, ecc) che i materiali per i quali non è economicamente o logisticamente conveniente avviare una raccolta dedicata quali gli ingombranti come i mobili e gli arredi, nonché i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, sfalci e ramaglie.

Il centro di raccolta sarà caratterizzato dalla presenza costante di uno o più addetti che avranno il ruolo di controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti e di consentire una più agevole e razionale raccolta dei materiali prima che gli stessi vengano prelevati ed avviati agli impianti di trattamento.

Il centro raccolto sarà realizzato su un'area di circa 2.330 mq, in un'area adiacente il depuratore comunale che è stata individuata come "polo ecologico" per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.

La distanza dalle aree a più elevata densità abitativa, pur consentendo una efficace fruibilità, garantisce comunque di minimizzare l'eventuale impatto acustico che potrebbero derivare dalla presenza di macchinari meccanici e mezzi di trasporto pesanti. È posizionato a circa 1200 metri dallo vincolo principale di Gambatesa con la Strada Fondovalle del Tappino in un'area caratterizzata da una ottima raggiungibilità sia da parte di mezzi della raccolta differenziata che da parte degli automezzi pesanti provenienti dall'esterno che conetteranno la piattaforma ecologica on gli impianti di recupero e riciclo. L'accesso al centro darà chiuso con apposito cancello scorrevole corredato da cartellonistica con gli orari di apertura dello stesso. All'interno del centro saranno previsti appositi percorsi per i mezzi di trasporto dei rifiuti provenienti dalla raccolta comunale e di quelli che trasporteranno gli stessi, una volta accumulati, agli impianti di trattamento.

Si prevede, inoltre, l'installazione del box uffici-informazioni nonché del locale deposito in adiacenza con struttura portante e barracatura in acciaio.

L'area del centro, ai fini dell'anti-intrusione, sarà delimitata da un muro di sostegno in calcestruzzo con sovrastante grigliato di recinzione in acciaio zincato e da una recinzione con rete metallica plastificata. La recinzione verrà eseguita



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

in modo da creare continuità con la base su cui è posta in modo da scongiurare possibili intrusioni. All'esterno verranno posti cartelli visibili di divieto di abbandono di qualunque tipologia di rifiuto al di fuori delle aree previste.

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi e delle attrezzature di seguito riportati.

1. Spazi funzionali. Si tratta di locali ad uso guardiano, uffici, bagno e deposito adiacente per mezzi meccanici.
2. Area conferimento in cassoni scarrabili. L'area sarà adibita ad accogliere più cassoni/container destinati al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani provenienti da parte dei privati cittadini.
3. Pavimentazioni. Le aree destinate al transito degli automezzi saranno tutte asfaltate. L'area sulla quale saranno collocati i container sarà strutturata con pavimentazione in calcestruzzo armato con doppia rete elettrosaldata nonché magrone di allettamento.
4. Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti conferibili al centro di raccolta. Nel centro di raccolta verranno utilizzati dei cassoni scarrabili (container). Si tratta, di norma, di contenitori realizzati in acciaio zincato, verniciati a fuoco ed a tenuta stagna. Tutti i container potranno essere muniti di copertura fissa, ad apertura di 90 gradi idraulica, ad ali di farfalla manuale o con telo copri-scopri. Saranno semplici da agganciare per mezzo di motrici e presenteranno le caratteristiche di non degradare nel tempo e di poter essere movimentati agevolmente. Le pareti interne del container saranno completamente lisce per facilitare lo scarico ed il fondo arrotondato facilita lo scarico dei materiali. Le porte saranno a battuta esterna così da evitare impedimenti di chiusura e saldature e saranno continue così da evitare infiltrazioni. Il portellone, a seconda delle esigenze, potrà essere del tipo basculante, bandiera, basculante e a bandiera, a due battenti.
5. Impianto di illuminazione. Il centro di raccolta sarà dotato, esternamente, della predisposizione di pozzetti per la pubblica illuminazione da installare.
6. Impianto antincendio. Si adotteranno una serie di azioni volte ad abbassare i rischi da incendio laddove non sarà possibile eliminarli. Tali azioni consentiranno di predisporre misure tecnico-organizzative, come l'informazione e la formazione dei lavoratori e dei cittadini che usufruiranno dell'isola ecologica così da garantire l'incolumità degli stessi attraverso il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione.

Nella realizzazione degli interventi verrà rispettata la normativa di settore nonché la normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche. L'intervento prevede, inoltre, la fornitura dei mastelli alle utenze così da poter avviare la raccolta differenziata. La realizzazione dell'isola ecologica nasce dalla considerazione che la stessa rappresenta un anello fondamentale nella gestione integrata dei rifiuti urbani e quindi necessaria per la raccolta differenziata.

L'attivazione e la gestione del nuovo centro di raccolta consentirà certamente, attraverso sistemi di controllo dei materiali che verranno conferiti, un aumento della percentuale di raccolta differenziata e un incremento dei beni destinati al riciclaggio. L'intervento è di nuova realizzazione.



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Codice intervento: MO3M.002

Titolo Intervento: **Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro**

Localizzazione: Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano

Soggetto Attuatore: Comune di Venafro

Importo: euro 594.898,83

Il progetto prevede la realizzazione di un Ecocentro Intercomunale a servizio dei Comuni di Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano e Venafro.

L'Ecocentro è uno degli elementi fondamentali nella gestione integrata, sia per i materiali non prelevati nelle ordinarie raccolte sia come punto di riferimento per situazioni particolari in cui l'utente deve liberarsi di rifiuti in tempi inconciliabili con quelli del sistema di raccolta (traslochi, sgomberi, ...); molto spesso, anche per le utenze con sufficiente spazio a disposizione per conservare i rifiuti, diventa un modo per alleggerire le raccolte, preferendo l'utente conferire direttamente i rifiuti piuttosto che attendere il turno di raccolta.

Si tratta di un sistema di infrastrutture a supporto della raccolta differenziata che si configura, infatti, come elemento di ottimizzazione tecnico-logistica dell'intero sistema, agendo contemporaneamente da terminale di conferimento per le frazioni provenienti dalla raccolta differenziata e da punto di partenza dei materiali agli impianti di recupero o di smaltimento controllato.

L'Ecocentro rappresenta in tal modo - nelle realtà di gestione dei rifiuti più avanzate ed ottimizzate - un tassello fondamentale che si inserisce nelle attività di competenza dei Comuni in termini di igiene ambientale e, in particolare, rappresenta un indispensabile supporto al sistema "raccolta differenziata" concorrendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi di legge sul riciclaggio nel rispetto degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

L'Ecocentro per i quattro comuni rappresenterà:

- un elemento aggiuntivo rispetto alle raccolte in essere in quanto consentirà di raccogliere alcuni materiali che sono già intercettati mediante contenitori appositi (es. raccolta del vetro) estendendo pertanto la gamma degli oggetti raccogliibili (es. lastre di vetro, damigiane, ecc);
- un elemento integrato in quanto consentirà di attivare il conferimento diretto di materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta oppure non è economicamente sostenibile avviarlo, quali, a titolo esemplificativo, scarti vegetali da giardini, dei beni durevoli in disuso, oppure di alcune tipologie di imballaggio (es. fogli di polietilene, imballaggi in polistirolo).

L'ecocentro all'interno dovrà prevedere zone separate di stoccaggio. In particolare potranno essere individuate tre distinte aree:

1. zona ricezione utenza dotata di un box uffici, dei servizi igienici, di un box magazzino per alloggiamento contenitori per rifiuti particolari (pile, farmaci scaduti, batterie, oli esausti, ecc.);
2. zona asfaltata scoperta destinata al posizionamento di contenitori e/o container per la raccolta di frazioni secche non pericolose;



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

3. zona coperta con tettoia destinata all'alloggiamento di contenitori (cassoni e/o container e/o cisterne) per particolari frazioni come oli e/o rifiuti destinati a successive bonifiche/utilizzi.

L'ecocentro dovrà essere dotato di idonea recinzione perimetrale, di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e dei servizi nonché di particolari liquidi provenienti dai rifiuti, allacciamento alla rete idrica, sistemi di illuminazione, sicurezza e antincendio, area per la pesa dei mezzi pesanti e sistema di videosorveglianza con telecamere a brandeggio.

Al suo interno, inoltre, si prevede ai fini dell'obiettivo Rifiuti Zero, la realizzazione ed allestimento di un Centro del riuso dotato di idonea zona di ricevimento dei beni, di zona di catalogazione e di esposizione, di zona per la pesa e la gestione dei beni.

L'ecocentro dovrà essere allestito con contenitori idonei al conferimento dei rifiuti quali cassoni scarrabili, press container, contenitori per lo stoccaggio degli accumulatori e pile esausti, contenitori per le bombolette spray, contenitori per oli esausti, contenitori per farmaci, contenitori per neon, contenitori per toner e cartucce stampanti, contenitori per indumenti usati. È inoltre prevista una pesa a ponte per l'ecocentro ed una pesa per il centro del riuso e un sistema informatizzato per il riconoscimento delle utenze con badge nonché un sistema a bocche automatizzate per il conferimento nella struttura di beni fuori dall'orario di apertura della stessa.

Nella realizzazione dell'ecocentro verranno utilizzate tutte le necessarie misure di mitigazione. Si tratta di misure di mitigazione ambientale e di impatto visivo attraverso la schermatura sul perimetro con cortine arboree ed arbustive in grado di chiudere la struttura dell'ecocentro alla visuale esterna.

Inoltre verranno seguiti tutte le misure di mitigazione per il controllo delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di aree pavimentate sagomate piani-altimetricamente in modo che le acque meteoriche su essi insistenti vengano recapitate nelle condotte fognanti.

Le acque dei piazzali di sosta dei cassoni scarrabili saranno captate con dei pozzetti con caditoia e successivamente convogliate mediante tubazioni nelle condotte fognanti.

Infine, le altre acque meteoriche derivanti da zone pavimentate di transito e manovra attraverso opportune pendenze convoglieranno nelle condotte fognanti.

Relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, la realizzazione dell'Ecocentro non avrà effetti né diretti né indiretti. Infatti si prevede che vengano conferiti all'Ecocentro rifiuti che non rilasciano significativi odori molesti né al dilavamento alcun tipo di liquame pericoloso.

Nel caso venga valutata la trasferimento del rifiuto umido proveniente dal circuito di raccolta porta a porta, dovrà essere prevista la raccolta di tale frazione con cassoni scarrabili coperti e stagni e l'avviamento agli impianti di compostaggio entro 48/72 ore della raccolta (nel rispetto delle norme) prevenendo in tal modo la formazione di emissioni odorigene.

Non dovranno esservi emissioni in atmosfera di polveri se non al momento dello scarico di alcune tipologie di rifiuti (ad esempio gli inerti) pertanto in poche occasioni settimanali ed in tempi limitatissimi.

Qualsiasi tipo di costruzione comporta impatto negativo sull'ambiente naturale.

Rispetto all'ambiente antropico non si evidenziano impatti particolari purchè la viabilità esistente, in prossimità dell'area individuata per la realizzazione della struttura, sia adeguata. Non si prevede comunque un elevato



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

incremento di traffico dovuto ai mezzi pesanti che accederanno all'area per il prelievo dei rifiuti (circa 1 viaggio a giorno).

In merito all'inquinamento derivante dall'afflusso degli utenti all'Ecocentro, è necessario considerare il bilancio complessivo dell'intera azione, considerando in modo favorevole l'importante contributo che si apporterà alla raccolta differenziata, consentendo, oltre ad un significativo risparmio economico per i mancati costi di smaltimento, anche un importante "risparmio ambientale", grazie al minor ricorso allo smaltimento derivante dal riciclaggio di molti materiali.

Il progetto, attraverso la realizzazione dell'ecocentro, consentirà di migliorare i risultati in termini di raccolta differenziata e di qualità del materiale recuperato, attraverso una nuova struttura a servizio delle utenze che consenta di raggiungere i seguenti risultati:

- recupero di materia, con conseguente risparmio economico per i mancati costi di smaltimento, prolungamento della vita utile della materia e, soprattutto, risparmio ambientale con minori quantitativi di rifiuto avviati a discarica;
- utilizzo di materie prime secondarie nei cicli produttivi al posto di materie prime vergini, con evidente beneficio ambientale a livello generale;
- conferimento dei rifiuti per flussi specifici: l'Ecocentro sarà dotato di un numero idoneo di contenitori nei quali i vari tipi di rifiuti saranno opportunamente differenziati consentendo, rispetto ad altri sistemi di raccolta, di avviare al riciclo quanti più materiali possibili (cartone, vetro, ferro, ramaglie, plastica, etc.);
- raccolta di scarti e frazioni di rifiuti in maniera separata fino a raggiungere dei quantitativi che ottimizzino i costi di trasporto verso gli impianti di smaltimento e/o di recupero;
- raccolta dei rifiuti urbani potenzialmente pericolosi (ex RUP) che non devono essere conferiti nel circuito ordinario di raccolta dei rifiuti urbani;
- realizzazione di un luogo di conferimento "ordinato e pulito" dove i singoli cittadini possano conferire direttamente quella parte dei rifiuti per i quali sia prevista la raccolta presso l'Ecocentro, e far sì che l'utente non cerchi vie alternative e inopportune di smaltimento

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.003

Titolo Intervento: Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli

Localizzazione: Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano

Soggetto Attuatore: Comune di Venafro

Importo: euro 776.557,64

Il progetto prevede l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'attivazione del sistema di raccolta differenziata nei quattro comuni. In particolare si prevede:

- l'acquisto di mastelli e attrezzature per raccolta porta a porta e per alcune raccolte specifiche (raccolta olii



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

- usati, bottiglie di plastica, cassonetti di arredo urbano);
- la fornitura annuale per servizi di raccolta porta a porta per la durata di 5 anni;
 - l'acquisto di sistemi informatici di identificazione contenitori, riconoscimento svuotamenti e posizione GPS mezzi nonché di sistemi di controllo del peso dei rifiuti conferiti dall'utente;
 - l'acquisto delle attrezzature per il compostaggio domestico privato e di comunità;
 - l'acquisto delle Casette informatizzate;
 - l'acquisto dei mezzi;
 - la realizzazione di attività di comunicazione ambientale e della Progettazione del sistema integrato di igiene urbana.

Nei quattro comuni interessati dal progetto si andrà:

- a sviluppare la gestione integrata nelle aree a maggiore densità abitativa e nelle aree vaste;
- ad adeguare i circuiti di raccolta nelle aree adiacenti;
- ad utilizzare mezzi e attrezzature (contenitori) standardizzati e adatti al tipo di servizio effettuato;
- ad ottimizzare i tempi di trasporto attraverso eventuali stazioni di trasferta mobili;
- a sfruttare al meglio il sistema di stazioni ecologiche previste;
- a sensibilizzare la popolazione ad una raccolta differenziata quantitativamente e qualitativamente superiore a quella di partenza.

Complessivamente il progetto interesserà 16.122 abitanti, 5.296 utenze domestiche e 1.149 utenze non domestiche.

La definizione del progetto è stata effettuata partendo da un'analisi delle popolazioni e delle utenze residenti, della produzione e della tipologia di gestione dei rifiuti, della strategia di progetto che tende alla domiciliarizzazione totale del territorio e dell'analisi relativa a utenze, urbanistica e popolazione del comprensorio.

Tale analisi ha consentito di identificare le necessità in termini di attrezzature necessarie al servizio, mezzi di raccolta, interventi di indagine territoriale, comunicazione, informazione e progettazione del sistema.

A seguito all'analisi del territorio e delle utenze, sono state individuate, complessivamente per i quattro comuni, due aree omogenee. Ciascuna, sulla base della tipologia di utenza e del servizio prestato è caratterizzata da obiettivi di raccolta differenziata differenti. L'obiettivo complessivo atteso iniziale di Raccolta Differenziata è pari al 65%.

Area di raccolta	Zone	Tipologia di utenza	Tipologia di servizio	Obiettivo RD
ALTA DENSITÀ	Capoluogo Nuclei abitati	Utenze domestiche monofamiliari e piccoli condomini. Area densamente abitata. Presenza diffusa di utenze non domestiche.	Servizio domiciliare spinto (PORTA A PORTA)	68,00%
ZONA POKER	Nuclei abitati minori Contrade Case sparse	Utenze domestiche monofamiliari o bifamiliari in frazioni di ridotte dimensioni, su strade di passaggio o case sparse. Scarsa presenza di utenze non domestiche.	Servizio domiciliare con sistema POKER	41,66%



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Le due zone sono state individuate nell'ottica dell'ottimizzazione dei servizi (percorsi di raccolta, squadre, tipologia mezzi) sulla base delle caratteristiche della viabilità e in funzione delle caratteristiche insediative, in modo da poter raggiungere al più presto gli obiettivi di raccolta differenziata.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle due zone.

1. **Zona Alta Densità:** questa zona racchiude i Centri Abitati principali di Pozzilli Venafro e Sesto Campano e l'intero territorio del Comune di Conca Casale. Sono presenti nella Zona circa il 93% delle utenze totali. In queste aree sarà effettuata la raccolta porta a porta per tutte le utenze.

2. **Zona Poker:** questa Zona include piccoli agglomerati e case sparse in zone con scarsa o media densità abitativa che ricadono in porzioni del territorio con viabilità compromessa. In queste zone, qualora si mantenesse un modello di raccolta stradale potrebbero verificarsi episodi di "migrazione dei rifiuti" con il conferimento nei cassonetti stradali da parte della popolazione residente nelle zone con raccolta "porta a porta". Per ovviare a questo problema e per aumentare le prestazioni del servizio si propone nelle aree interessate un sistema domiciliare con contenitori privati ma stradali posizionati nell'immediata vicinanza dell'accesso delle utenze in modo da poter diminuire le frequenze di svuotamento e da essere svincolati da orari di esposizione. In questo modo si mantengono i vantaggi della raccolta porta a porta per quanto riguarda la responsabilizzazione dell'utente e la conseguente qualità dei rifiuti ma si limitano i costi diminuendo i giorni e gli orari di raccolta rendendoli più flessibili. Ovviamente un sistema come questo può essere applicato solo in zone dove la densità abitativa non sia né troppo elevata, (per gli ovvi problemi di spazio e di posizionamento dei bidoni), né troppo scarsa (per motivi di economicità del servizio). Nella Zona Poker si prevede la presenza di un numero di utenze domestiche pari a circa il 7% della popolazione. Sarà quindi effettuata una raccolta domiciliare con sistema denominato Poker (raccolta domiciliare di carta, vetro, plastica, secco residuo e compostaggio domestico). In fase preliminare si è considerata la dotazione di 4 contenitori ad utenza anche se, a seguito di sopralluoghi più dettagliati le utenze potranno essere raggruppate per lo meno per quanto riguarda i contenitori di carta plastica e vetro mantenendo così un contenitore ad utenza per il secco residuo per agevolare la gestione della tariffazione puntuale.

Relativamente alle utenze non domestiche è prevista una raccolta porta a porta a prescindere che siano localizzate nella zona ad alta densità o nella zona poker.

Il progetto prevede il dimensionamento delle attrezzature dedicate alle raccolte domiciliari, in base alla tipologia di utenza e alla struttura abitativa. Per ciascuna categoria di frazione (secca residua, organica umida, plastica e metalli, carta e cartone, vetro) è stata definita la dimensione e le caratteristiche delle attrezzature per le utenze domestiche, monofamiliari e condominiali e per le utenze non domestiche. Si prevede inoltre, per le zone poker, la fornitura alle famiglie di composter privati o di comunità per il compostaggio domestico dei rifiuti umidi.

In particolare si prevede il composter di comunità per i comuni di Conca Casale e di Sesto Campano.

Per il comune di Sesto Campano si prevede inoltre la fornitura di cassonetti per arredo urbano e per il comune di Pozzilli la fornitura di un automezzo per la raccolta differenziata.

il progetto, inoltre prevede, l'installazione di cassette informatizzate fuori terra. Tale scelta ha lo scopo di perseguire numeri obiettivi, tra i quali:



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

- fornire alle utenze, con particolare riferimento alle utenze non residenti, un sistema di raccolta differenziata da integrare al sistema porta a porta, comodamente accessibile, svincolato da orari e giorni di raccolta;
- ottenere elevati i livelli di raccolta differenziata con un sistema di prossimità economicamente sostenibile;
- incentivare le utenze a ridurre i propri rifiuti in termini di svuotamenti (con il sistema di contabilizzazione) ed in termini volumetrici (grazie alle calotte volumetriche);
- garantire un sistema di contabilizzazione degli svuotamenti per utenza ai fini di effettuare la tariffazione puntuale;
- migliorare il decoro urbano offrendo un'attrezzatura di arredo urbano altamente tecnologica e controllata con moderni sistemi di sicurezza volti a ridurre al minimo episodi di vandalismo e di abbandono dei rifiuti;
- procurare alle utenze un ulteriore strumento di informazione permanente come supporto alla differenziazione ed alla riduzione dei rifiuti;
- fornire un sistema che si adatti alle esigenze del territorio e delle utenze;
- sostituire le isole ecologiche interrete dette "GAIA", laddove non ne sia possibile il ripristino, con strutture tecnologicamente avanzate più efficaci ed efficienti.

È previsto nello specifico l'installazione:

- di n.3 cassette informatizzate nel comune di Venafro
- di n.1 cassetta informatizzata per ciascun dei comuni di Conca Casale, Pozzilli e Sesto Campano.

Le cassette informatizzate avranno le seguenti caratteristiche di base:

- cassetta esterna completamente chiusa, con verniciatura/serigrafia pareti esterne personalizzabile e con caratteristiche strutturali tali da garantire massima resistenza agli agenti atmosferici, di dimensioni interne tali da consentire la collocazione contemporanea di cassonetti di volumetria variabile (fino a 6 cassonetti da 1700 lt.) a quattro ruote, di tipo modulare in modo da adattarsi alle diverse esigenze urbanistiche, con accesso utenze su uno o due lati, attraverso uno o più adeguati sportelli per il conferimento dei diversi materiali;
- le strutture sono predisposte per movimentazione/sollevamento tramite gru (per eventuale movimentazione successiva al montaggio);
- accesso personale soggetto gestore, su un lato della struttura, dotato di serratura con abilitazione all'apertura per lo scarico dei contenitori rigidi interni, comprese eventuali rampe o scivolo per la movimentazione dei contenitori;
- controllo di livello di riempimento dei contenitori ed invio dati al sistema centrale, con lo scopo principale di trasmettere al gestore lo stato di riempimento per ottimizzare gli svuotamenti;
- erogatore automatico di prodotti liquidi sanificanti/igienizzanti per il contenitore della frazione organica e dell'indifferenziato o secco residuo, azionabile immediatamente dopo ogni conferimento;
- hardware per ricezione/trasmissione/gestione dati strutture/sistema centrale e software gestionale per controllo banca dati utenze, aggiornamento conferimenti e livelli di riempimento, personalizzazione strutture, interventi in remoto sulle strutture, ecc.; il software sarà di tipo Web Based, accessibile dai comuni



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

browsers internet, e sarà implementato in modo tale da garantire la possibilità di esportazione dei dati nelle tipologie più comuni di formato (i.e. pdf, csv, file excel, file word) con possibilità di interrogazione della banca dati almeno con query di selezione e query a campi incrociati;

- sistema di comunicazione telematica con sistema centrale (terminale del Gestore);
- lettore/riconoscimento di badge per l'identificazione delle utenze;
- pannelli di comunicazione multilingue adeguati a riconoscere il materiale conferibile per ogni sportello, e pannello o totem centrale con spiegazione del funzionamento della struttura.

L'attivazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti richiederà importanti attività di comunicazione. Ciò consentirà il raggiungimento in tempi brevi dei risultati, in termini di percentuale, della raccolta differenziata.

Il progetto prevede la realizzazione di alcune attività di comunicazione che dovranno essere realizzate. In particolare si prevede la realizzazione di indagini preliminari e di censimento delle utenze, la realizzazione di materiali informativi, attività iniziali di comunicazione alle utenze.

La realizzazione del progetto consentirà di:

- ridurre la quantità di rifiuti urbani raccolti, sia agendo sulla prevenzione della produzione di rifiuti, sia sulla corretta allocazione dei flussi;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- abbattere la quota di rifiuto residuo non riciclabile, riducendo ulteriormente la quota dello stesso da avviare in discarica;
- innalzare il livello di coinvolgimento della cittadinanza, anche adottando modalità operative che consentano una progressiva maggiore responsabilizzazione degli utenti.

Complessivamente la realizzazione del progetto consentirà nei quattro comuni:

- l'eliminazione dei cassonetti stradali a libero accesso;
- il passaggio a raccolte domiciliari delle frazioni riciclabili (carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica), della frazione organica umida e del secco non riciclabile in tutto il territorio comunale ad alta densità abitativa;
- l'incentivazione delle pratiche di compostaggio domestico della frazione organica umida.
- l'attivazione e gestione di casette informatizzate per garantire il conferimento dei rifiuti anche a quelle Utenze che non sono presenti costantemente nel territorio dei Comuni.

L'intervento è di nuova realizzazione.



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Codice intervento: MO3M.004

Titolo Intervento: **Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta**

Localizzazione: Riccia

Soggetto Attuatore: Comune di Riccia

Importo: euro 437.639,00

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati all'ottimizzazione del Servizio di Raccolta Differenziata introdotto di recente nel Comune di Riccia.

Le tematiche che verranno presentate rappresentano una cornice al sistema di Raccolta Differenziata, che allo stato ha bisogno di ulteriori interventi infrastrutturali e non, al fine di poter incentivare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti, nonché migliorarne la gestione nel suo complesso.

Il progetto prevede due tipologie di intervento. Una relativa all'acquisto e alla fornitura di beni, l'altra relativa alla realizzazione di interventi infrastrutturali.

Nello specifico, relativamente alla fornitura, si prevede l'acquisto:

- di **cestini stradali** per arredo urbano, in modo da stimolare sempre di più la coscienza civica nel mantenere il territorio urbano decoroso nonché sensibilizzare i cittadini verso le tematiche ambientali, oltre che nel contribuire a gestire in modo ottimale il servizio di raccolta differenziata;
- di due **compostiere automatiche di tipo Big Hanna T40**, che intercetteranno i rifiuti organici provenienti dalle mense scolastiche e dai ristoratori locali, i quali producono, soprattutto nel periodo estivo in occasione di cerimonie, feste e sagre, grandi quantitativi di scarti alimentari, che potranno essere recuperati come materia prima per la produzione di *compost* di qualità;
- di **compostiere domestiche** alle utenze che ne faranno richiesta, incrementando, oltre che la pratica del recupero in proprio degli scarti alimentari, anche la riduzione dei rifiuti prodotti all'origine;
- di un automezzo tipo **Piaggio Porter** allestito con vasca di raccolta rifiuti. L'automezzo sarà provvisto di tutti i sistemi utili per il trasbordo dei carrellati forniti alle utenze non domestiche, attraverso un apparato di sollevamento a pettine posto nella parte posteriore dell'automezzo. Oltre ai sistemi di sollevamento, di aggancio e di svuotamento dei contenitori, l'automezzo dovrà presentare tutti i requisiti previsti dalla norma, nonché prevedere la possibilità di installare tele e/o teloni di copertura per scongiurare la dispersione dei materiali leggeri durante il loro trasporto, soprattutto carta e plastica. L'automezzo, inoltre, sarà dotato di un **sistema di telerilevamento e di identificazione**. Il sistema sarà completato dall'installazione sui contenitori forniti alle utenze di un trasponder **RFID** (Radio Frequency IDentification) di tipo passivo che sarà alimentato per induzione dall'antenna installata sul veicolo stesso, trasmettendo al sistema informazioni relative al codice dell'utenza e al tipo di rifiuto. Il sistema permetterà l'applicazione della tariffazione puntuale;
- due **"Case dell'Acqua"**, cioè due distributori automatici di acqua alla spina (gassata o naturale) erogabile a costi contenuti che consentirà di valorizzare la risorsa idrica erogata attraverso la rete idrica pubblica, e allo stesso



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

tempo ridurre la percentuale di plastica prodotta derivante da imballaggi primari e secondari in plastica, con conseguente riduzione degli impatti ambientali legati al ciclo di vita di tale frazione di rifiuto.

Con riferimento l'intervento proposto riguarda la realizzazione di due impianti di compostaggio automatico di tipo Big Hanna T40, alimentati da materiale organico derivante dalla raccolta differenziata e proveniente dalle mense pubbliche e private, nonché dai servizi di ristorazione, cioè da frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), che con il sistema di digestione aerobica automatizzata, producono materiale riutilizzabile in agricoltura e negli ambienti domiciliari.

L'obiettivo dell'intervento è quello di poter riutilizzare la parte umida, proveniente dalla raccolta differenziata raccolta nel territorio comunale di Riccia prodotta da parte dei ristoranti e delle mense, destinati alla discarica, per la realizzazione di *compost*.

Con tale intervento si persegue un duplice obiettivo:

- lo smaltimento a condizioni economicamente vantaggiose della FORSU da parte di tali attività;
- la produzione di materiale compostabile per il riutilizzo come fertilizzante agronomico, caratterizzato da un introito economico significativo.

Il compostaggio automatico rappresenta una forma di gestione dei rifiuti che riduce gli impatti verso le differenti componenti socio – ambientali, e sono pertanto regolati da normative di settore. Tale tecnica di trattamento riveste oggi un ruolo importante nell'ambito della prevenzione, non solo nelle strategie dei rifiuti, ma anche nella salvaguardia dell'ambiente ed in

particolare dei suoli. A monte di tale processo è pertanto indispensabile lo sviluppo di una gestione dei rifiuti, che miri al recupero di materia, mediante il riutilizzo ed il riciclaggio.

L'area per l'ubicazione degli impianti, sarà individuata garantendo la massima fruibilità da parte dei suddetti utenti e in un contesto territoriale a sviluppo produttivo e/o di riqualificazione urbana del territorio Comunale di Riccia.

In merito al **sistema di telerilevamento e di identificazione** si prevede l'identificazione di ciascun contenitore fornito all'utenza mediante l'utilizzo di antenne installate sui mezzi di raccolta e tramite trasponder posizionati sui mastelli e sui carrellati. La trasmissione dei dati avviene direttamente al radio modem presente sul mezzo di raccolta.

I dati che vengono rilevati dal radio modem presente a bordo del mezzo di trasporto, vengono immagazzinati e memorizzati e possono essere successivamente scaricati su un PC alla fine del servizio di raccolta e per la fase di elaborazione e analisi.

L'analisi di questi dati permette di individuare il numero di svuotamenti associati ad ogni utenza nonché la tipologia merceologica di rifiuto conferito.

Relativamente alle opere infrastrutturali il progetto prevede:

- la realizzazione dei "**Punti di Prossimità**", cioè delle piazzole in cui dovranno essere installati i contenitori per la raccolta dei rifiuti. Il criterio di localizzazione di dette piazzole è un aspetto di particolare importanza che andrà ad incidere pesantemente sui risultati di raccolta differenziata. Le postazioni saranno realizzate utilizzando



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

materiali ecocompatibili ed ecosostenibili in funzione dei contesti di riferimento, senza intralciare il traffico e/o attività agricole gravanti nelle prossimità;

- la realizzazione del **Centro Comunale di Raccolta**, in località "Colle della Macchia".

Per i punti di prossimità sono stati individuati dei siti collocati in posizioni strategiche che permettono un facile accesso ai cittadini che dovranno servirsene e non provocare intralci alla viabilità stradale ed agricola di tali aree.

I Punti di Prossimità sono caratterizzati da un'area di superficie pari a 6 mq (3 m x 2 m), dove verranno posizionati carrellati con volumetrie variabili (da 120 lt a 360 lt) destinati alla raccolta delle frazioni di umido, carta, plastica, vetro ed indifferenziato.

Il punto di prossimità sarà delimitato mediante l'apposizione di castagnole conficcate nel terreno e di una corda che servirà all'ancoraggio dei carrellati.

Si stima che ogni punto di prossimità soddisfa il conferimento di 15 abitanti, con distanza massima dal luogo di produzione dei rifiuti di circa 250 metri, per un numero complessivo di 150 Punti di Prossimità distribuiti equamente sul territorio comunale.

L'allestimento dei Punti di prossimità prevede:

- lavori di scavo dell'area prevista attraverso l'eliminazione superficiale del terreno vegetale;
- messa in posa di materiale ghiaioso a diversa granulometria, stabilizzato e pressato;
- messa in posa attraverso inserzione nel terreno dei paletti per la perimetrazione dell'area (ca. 6 mq);
- sistema di recinzione per il contenimento dei carrellati.

I materiali utilizzati nella realizzazione dei Punti di Prossimità, devono essere ecocompatibili con i contesti naturalistici e paesaggistici nonché ambientali dei siti individuati.

Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) sarà realizzato in un sito di proprietà comunale, attualmente non utilizzato, caratterizzato da una buona viabilità di accesso, che garantirà un facile accesso da parte degli utenti e dei mezzi di servizio.

Il sito in questione si trova morfologicamente in un'area verosimilmente pianeggiante, formata da complessi geologici rappresentati da calcari bianchi macrocristallini, in parte fratturati e in parte erosi dalle acque di infiltrazione e da un complesso geologico più recente rappresentato dalle

brecce poligeniche. Questo ultimo complesso geologico affiora nella parte Nord del sito individuato e si presenta come una formazione isolata e con geometria tondeggiante, con repentini innalzamenti di quota, che vanno dai 700 m s.l.m. ai 725 m. s.l.m.

Il CCR deve essere dotato di adeguata viabilità interna e idonea pavimentazione impermeabilizzata nonché adeguata recinzione. Nelle aree di carico/scarico e deposito dei rifiuti dovranno essere realizzati i necessari sistemi di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. Oltre a tali predisposizioni, l'area deve essere completata con un'adeguata illuminazione esterna e dagli impianti necessari, nonché presentare all'esterno del



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

sito adeguate segnalazioni cartellonistiche visibili per dimensioni e collocazioni che vadano ad evidenziare la presenza del sito, le diverse frazioni merceologiche che possono essere conferiti e inoltre gli orari di apertura e chiusura dell'impianto nonché le norme da seguire per un corretto conferimento dei rifiuti.

Oltre alla realizzazione di un'area riservata alla parte amministrativa e di servizio del sito, dovranno essere previste le seguenti strutture:

- una zona per il conferimento e il deposito dei rifiuti non pericolosi, allestita con cassoni scarrabili debitamente delimitati e con rampe carrabili per il conferimento dei materiali ingombranti o di altri materiali ad elevato peso;
- una zona per il conferimento ed il deposito dei rifiuti pericolosi, opportunamente coperti da tettoie fisse od eventualmente mobili, in modo da proteggere tali frazioni dalle acque meteoriche, allestita con contenitori in lieve pendenza per il deflusso di eventuali sversamenti accidentali di materiale pericoloso verso pozzetti o canalette di raccolta a tenuta stagna. Tali contenitori dovranno essere collocati su di una pavimentazione opportunamente impermeabilizzata;
- una zona di entrata allestita con una pesa a pavimento per la quantificazione dei rifiuti conferiti.

Le diverse aree di deposito devono essere identificate attraverso opportuni cartelli e muniti di indicazioni per il corretto conferimento dei rifiuti oltre ad esplicitare gli eventuali rischi che si possono incontrare.

Le diverse tipologie di rifiuti che possono essere conferiti all'interno del CR devono essere preventivamente analizzati visivamente dall'operatore addetto al centro di raccolta e canalizzati verso i siti o aree designate per tali flussi di rifiuti, attraverso l'individuazione delle caratteristiche merceologiche del rifiuto, separando opportunamente i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e da quelle frazioni di rifiuto che sono destinate al recupero e/o smaltimento.

Il CCR nel dettaglio si compone delle seguenti opere:

- opere civili e sistemazione dell'area di intervento;
- impermeabilizzazione della pavimentazione;
- sistema di pesatura;
- uffici e tettoie;
- copertura dell'area di stoccaggio dei RAEE e RUP;
- rete interna di smaltimento acque reflue e delle acque meteoriche;
- rete esterna di smaltimento acque reflue;
- rete idrica;
- rete elettrica;
- sistema di illuminazione;
- sistema di recinzione;
- segnaletica stradale interna ed esterna;



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

- opere di mitigazione.

L'inserimento urbano del CCR nel contesto territoriale individuato sarà mitigato attraverso l'inserimento perimetrale di piantumazioni di alberi e siepi ed aree verdi, con l'intento di rendere l'infrastruttura compatibile con l'ambiente circostante e minimizzare l'impatto visivo.

Il centro di raccolta dovrà essere allestito con idonei contenitori che dovranno presentare le caratteristiche tecniche ed igienico-sanitarie previste dalle leggi vigenti in materia di stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti liquidi, dovranno essere adottati dei contenitori a cisterna mobile, muniti di sistema di antitraboccamento e contenimento, destinati nei luoghi coperti del centro di raccolta.

In particolare:

- il conferimento della frazione organica umida, deve avvenire all'interno di contenitori carrellati da 1100 litri a tenuta stagna in PEHD 100% riciclabili, con vasca stampata in un unico pezzo, con fondo munito di tappo per lo scarico dei liquidi, nonché dotati di sistemi di chiusura e svuotamento;
- per la raccolta degli imballaggi primari e secondari in carta e cartone, plastica, vetro e secco residuo non riciclabile, vengono utilizzati dei cassonetti in materiale plastico PEHD da 1100 litri, 100% riciclabili e resistenti agli UV, con vasca stampata in un unico pezzo, con fondo munito di tappo per lo scarico dei liquidi e perimetralmente munito di maniglie e sistema di svuotamento;
- per la raccolta dei rifiuti ingombranti e degli imballaggi in metallo e materiali ferrosi di provenienza domestica, vengono utilizzati gli scarrabili, con volumetrie paria a 20 m3, con sistema di aggancio ad autotrasporto e sistema di apertura e chiusura per la fuoriuscita di acqua;
- i contenitori carrellati da 1100 litri per il conferimento di rifiuti contrassegnati come "T" ed "F", dovranno presentare i requisiti adatti per il contenimento di materiale liquido infiammabile e/o corrosivo, dovuto a possibili fuoriuscite o miscelamento con acque piovane;
- la raccolta degli abiti usati e prodotti tessili, oltre ad avere dei contenitori dislocati all'interno del Centro Urbano, potrà essere installato un unico punto, utilizzando dei contenitori in metallo con sistema di apertura basculante;
- per il conferimento delle vernici e dei solventi, dovranno essere previsti dei contenitori carrellati da 1100 litri in metallo zincato, con sistema di chiusura basculante monolaterale e con sistema di svuotamento;
- gli accumulatori di piombo provenienti dalle utenze domestiche, dovranno essere conferiti all'interno di contenitori carrellati da 1100 litri in metallo zincato a tenuta stagna, dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle stesse batterie;
- oli e grassi commestibili, dovranno essere conferiti in cisterne carrellate da 1500 litri in polietilene ad alta densità molecolare, composto da due serbatoi, uno all'interno e a diretto contatto con l'olio ed uno esterno formante una camera d'aria con il primo per il contenimento di eventuali perdite;
- per il conferimento dei RAEE, dovranno essere previsti dei contenitori scarrabili di dimensione pari a 50 m3, per evitare accatastamenti e rendere gli ambienti di lavoro poco sicuri. I contenitori da utilizzare per



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

il conferimento dei RAEE, saranno depositati e distinti in funzione dei raggruppamenti previsti dall'Allegato I del DM 185/2007.

Il progetto inoltre prevede la realizzazione di una Campagna informativa, Monitoraggio e Controllo al fine di potenziare il servizio di comunicazione necessario per incrementare la consapevolezza della cittadinanza sull'utilità e le modalità di gestione e corretto conferimento dei rifiuti.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.005

Titolo Intervento: "MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde"

Localizzazione: Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta a Volturno, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi

Soggetto Attuatore: Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scarl)

Importo: euro 3.329.501,69

Il progetto interessa n.30 comuni della Provincia di Isernia, n.23994 utenze domestiche e n.1965 utenze non domestiche.

Nel dettaglio è prevista per comune o per comprensorio di comuni:

- la fornitura di un ecopunto per una raccolta differenziata evoluta che potrà ricevere fino a 12 frazioni di rifiuto
- la fornitura di kit per la raccolta differenziata porta a porta composti da mastelli per n.5 frazioni e carrellati per tutte le utenze non domestiche e condominiali.

È prevista, inoltre, la realizzazione di n.3 centri di raccolta intercomunale con annessa area di I livello.

Ciascuna utenza verrà dotata del kit per la raccolta domiciliare porta a porta composto da 5 mastelli da 25 litri per la separazione ed il conferimento delle cinque tipologie di rifiuto (umido, plastica, vetro, carta e secco), di una tessera plastica personalizzata con trasponder e dei sacchetti per il conferimento dell'umido.

Ogni mastello consegnato verrà dotato di etichette autoadesive anti vandalismo resistenti agli agenti atmosferici, prestampate con codice a barre e codice in chiaro al fine di identificare il conferitore. Il sistema consentirà di effettuare il servizio di raccolta domiciliare evoluta informatizzata mediante palmare per la lettura di etichetta bar code. Ad ogni contenitore sarà associato un codice identificativo con una numerazione progressiva e/o con una numerazione parlante. Tale codice verrà letto dall'operatore ecologico all'atto del prelievo del rifiuto mediante un



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

apposito lettore ottico che registrerà anche la posizione GPS. Ciò consentirà di memorizzare tutti i dati al momento del prelievo del rifiuto .

Il progetto prevede, inoltre, il posizionamento in ogni comune o comprensorio di comuni di prossimità, di un ecopunto per la raccolta differenziata evoluta. L'ecopunto sarà del tipo mobile e sarà informatizzato, autonomo energeticamente e scarrabile, completo di 6/8 gruppi di identificazione utente per mezzo di tessera dotata di transponder.

Il conferimento avverrà tramite degli sportelli automatici. L'ecopunto sarà dotato di misuratori automatici del livello di riempimento dei contenitori retrostanti. Esso potrà accogliere fino a 12 tipologie di rifiuto differenziata con la tracciabilità di almeno 8 tipologie. Gli ecopunti previsti hanno una dimensione di 4,7 metri di lunghezza, potranno contenere fino a 3 carrellati da 1000 litri e 6 carrellati da 360 litri. Tutti i box saranno dotati di livello di riempimento ed accesso con individuazione dell'utenza. In aggiunta potranno essere conferite anche pile, farmaci, piccoli raee. Tali ecopunti saranno collocati su suolo comunale e l'accesso avverrà con sistema elettronico di riconoscimento dell'utenza ed il conferimento tramite sistema di apertura e limitazione di accesso specifico per tipologia di rifiuto (indifferenziata, carta e cartone, imballaggi leggeri in plastica e metallo, imballaggi in vetro e organico, piccoli raee e farmaci, ecc.).

L'obiettivo che il progetto intende perseguire attraverso gli ecopunto è quello del conferimento in alta qualità con riduzione dei volumi dei rifiuti conferiti tramite limitatori ergonomici e con accessi sagomati diversamente per ognuna delle tipologie di rifiuto urbano. La sagomatura degli accessi dovrà essere coerente con la forma dei kit domestici distribuiti a tutte le utenze.

Tali ecopunti, inoltre, presentano l'importante vantaggio di essere de localizzabili sia per esigenze contingenti (fiere, ecc.) sia per esigenze di stress demografico temporaneo (aree turistiche che si popolano per brevi periodi), inoltre dal punto di vista gestionale possono essere vuotati caricandoli su un automezzo o semplicemente vuotando i singoli carrellati presenti all'interno senza rimuovere la struttura.

In aggiunta all'ecopunto, l'utenza avrà a disposizione un'ulteriore struttura di livello intercomunale rappresentata dal centro di raccolta intercomunale. Si tratta di un'area presidiata per il conferimento diretto da parte dell'utenza fino a 62 tipologie di differenti rifiuti urbani di utenza domestica e 20 tipologie di rifiuti assimilati di utenza non domestica.

Nei centri di raccolta comunale sarà possibile, esclusivamente, la raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee al fine di programmare il trasporto agli impianti di recupero e trattamento e per le frazioni non recuperabili agli impianti di smaltimento. L'area sarà dotata di sistemi informatici di riconoscimento dell'utenza e di pesature delle singole tipologie di rifiuti differenziato tramite una colonnina di interfaccia utente multimediale con identificazione utente mediante tessera con transponder.

La colonnina consentirà oltre alla stampa dello scontrino relativo all'operazione effettuata anche la gestione e l'integrazione dei dati di conferimento effettuati nel centro.

Il centro di raccolta intercomunale sarà strutturato su più aree specializzate per le differenti tipologie di rifiuto e sarà dotato di sistemi di telecontrollo e sorveglianza nonché di un punto per la consegna dei kit. Al centro sarà abbinata un'area contigua di livello operativo per i prodotti delle raccolte differenziate provenienti dal circuito comunale. Sarà possibile trasbordare o stoccare temporaneamente le frazioni della raccolta differenziata. L'accesso a quest'area non



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

sarà consentito all'utenza ma solo ai mezzi di servizio. Inoltre all'interno di tale area è prevista una pesa a ponte interfacciata con il sistema di controllo informatizzato.

Complessivamente le attività previste nel progetto sono:

- realizzazione ecopunti
- realizzazione aree di I livello operativo
- acquisto di kit di mastelli domiciliari e non
- acquisto di kit carrellati
- acquisito di sistemi di rilevamento, tracciabilità dei rifiuti nel servizio di porta a porta
- acquisto di sistemi di gestione dell'intercomunalità delle utenze, di rilevamento, tracciabilità e peso dei rifiuti
- acquisto di sacchetti per il rifiuto umido
- acquisto di sistemi di rilevamento del peso dei rifiuti
- attività di comunicazione.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.006

Titolo Intervento: Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno

Localizzazione: Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta a Volturno

Soggetto Attuatore: Comune di Agnone

Importo: euro 336.732,00

Il "Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno" consentirà ai comuni la realizzazione di quanto necessario per l'avvio della raccolta differenziata. Nello specifico attraverso il progetto sarà possibile:

- l'acquisto delle forniture rigide per i servizi di raccolta porta a porta;
- la realizzazione di sistemi informatici di identificazione dei contenitori;
- la realizzazione delle opere di completamento dei centri di raccolta nel comune di Frosolone e di Rocchetta a Volturno;
- l'acquisto delle attrezzature di compostaggio domestico e dei mezzi per l'espletamento della raccolta di rifiuti;
- la realizzazione di attività di comunicazione ambientale.

La realizzazione di quanto sopra consentirà ai comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno di poter attivare, successivamente, un servizio di igiene urbana improntato su una gestione efficiente, efficace ed economica della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani. A tal fine i quattro comuni rivolgeranno la loro attenzione:

- allo sviluppo della gestione integrata nelle aree a maggiore densità abitativa e nelle aree vaste
- all'adeguamento dei circuiti di raccolta nelle aree adiacenti



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

- all'utilizzo di mezzi e attrezzature (contenitori) standardizzati e adatti al tipo di servizio effettuato
- alla ottimizzazione dei tempi di trasporto attraverso stazioni di trasferimento mobili
- all'utilizzo delle stazioni ecologiche
- alla sensibilizzazione della popolazione verso una raccolta differenziata quantitativamente e qualitativamente superiore.

Il progetto, redatto partendo da una analisi dello stato attuale del servizio, del numero delle utenze, del dimensionamento territoriale, dell'analisi merceologica dei rifiuti, sarà a servizio di 10.204 abitanti, 5626 utenze domestiche così distribuiti:

	Agnone	Frosolone	Poggio Sannita	Rocchetta a Volturno
N° abitanti	5177	3197	753	1077
N° utenze domestiche	3014	1300	423	889

Il comune di Agnone attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti ibrido con il servizio esternalizzato. Il centro storico è servito da un sistema di raccolta porta a porta (circa un terzo delle utenze) mentre nel restante territorio comunale la raccolta differenziata avviene tramite i cassonetti stradali. Va specificato che per le utenze non domestiche la raccolta porta a porta è implementata sull'intero territorio comunale. L'obiettivo è quello di trasformare l'attuale servizio di raccolta ibrido in un sistema integralmente domiciliare.

L'intervento per il comune di Agnone prevede l'acquisto di cestelli per la raccolta porta a porta per le utenze domestiche dotati di microchip, l'acquisto di bidoni carrellati per le utenze non domestiche, l'acquisto di automezzi, l'acquisto di compostiere per il compostaggio domestico, l'acquisto di cestini stradali gettacarte e l'acquisto di materiale per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

Il comune di Frosolone attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti ibrido con il servizio esternalizzato. Il centro urbano è servito da un sistema di raccolta porta a porta mentre nel restante territorio comunale la raccolta differenziata avviene tramite i cassonetti stradali.

L'intervento per il comune di Frosolone riguarda la esecuzione di alcune opere di completamento di un'isola ecologica in corso di realizzazione nella Zona Industriale "Fresilia", agro del comune di Frosolone (Is), nonché l'acquisto di attrezzature e automezzi per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale oltre a quelli prefissati è quello di rendere completamente funzionale ed efficiente la realizzanda isola ecologica, nonché potenziare i servizi di igiene urbana attraverso l'acquisto di nuove attrezzature ed automezzi.

Il comune di Poggio Sannita attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata di prossimità gestito dal comune. L'obiettivo è quello di trasformare l'attuale servizio di raccolta in un sistema di raccolta porta a porta sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

L'intervento per il comune di Poggio Sannita prevede l'acquisto di cestelli per la raccolta porta a porta per le utenze domestiche dotati di microchip, l'acquisto di bidoni carrellati per le utenze non domestiche, l'acquisto di compostiere per il compostaggio domestico e l'acquisto di materiale per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

Il comune di Rocchetta al Volturno attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata di prossimità con servizio esternalizzato. L'obiettivo è quello di trasformare l'attuale servizio di raccolta in un sistema di raccolta porta a porta sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

L'intervento per il comune di Rocchetta al Volturno riguarda la esecuzione di alcune opere di adeguamento del Centro di Raccolta comunale dei rifiuti differenziati situato nei pressi del cimitero comunale, nonché l'acquisto di attrezzature per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale oltre a quelli prefissati è quello di rendere completamente funzionale ed efficiente il suddetto Centro di Raccolta comunale dei rifiuti differenziati nonché potenziare i servizi di igiene urbana attraverso l'acquisto di nuove attrezzature.

Nella stesura del progetto si è provveduto a suddividere l'area territoriale dei quattro comuni in due zone sulla base della tipologia di raccolta applicabile. Le zone sono state individuate nell'ottica di ottimizzazione del servizio - ossia percorsi di raccolta, squadre e tipologia di mezzi - delle caratteristiche della viabilità e delle caratteristiche insediative in modo da poter raggiungere, celermente, gli obiettivi di raccolta differenziata.

Nello specifico il territorio è stato suddiviso in:

- zona ad alta densità ossia centri abitati principali in cui è presente circa il 75% delle utenze domestiche dove risulta fattibile una raccolta porta a porta. In tale zona si prevede, nella fase preliminare, la fornitura delle attrezzature monofamiliari e delle attrezzature a servizio delle strutture abitative in cui sono presenti 5-6 utenti. In fase di progettazione esecutiva sarà valutata anche la disponibilità di spazio dove poter collocare i contenitori
- zona poker che include piccoli agglomerati e case sparse in zone con scarsa e media densità abitativa che ricadono in porzioni di territorio con viabilità compromessa. In tali zone si prevede la collocazione di contenitori privati, stradali, posizionati nelle immediate vicinanze dell'accesso delle utenze in modo da poter diminuire le frequenze di svuotamento e da esser svincolati dagli orari di esposizione. Si tratta di un sistema applicabile nelle zone dove la densità abitativa è bassa. In fase preliminare le utenze verranno fornite di 4 contenitori.

Le zone poker del territorio, per i comuni di Agnone e Poggio Sannita, saranno interessate altresì dalla distribuzione di compostier provati o di comunità per il compostaggio domestico dei rifiuti umidi.

Contestualmente all'avvio del nuovo servizio di gestione di raccolta dei rifiuti sarà attivata una campagna di informazione e comunicazione finalizzata a consentire una informazione puntuale della popolazione ai fini del raggiungimento delle più alte performance ambientali. Sarà inoltre prevista la realizzazione e la consegna di un



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

calendario per utenza che conterrà informazioni relative ai giorni e agli orari di raccolta, alle modalità di conferimento, all'elenco delle tipologie di rifiuto, agli orari di apertura e funzionamento dell'ecocentro, ad ogni ulteriore utile informazione per le utenze. Una importante attività di comunicazione verrà effettuata al momento della consegna dei kit che rappresenta certamente il contatto più diretto con ogni singolo utente. Si prevede, inoltre, l'organizzazione di incontri pubblici e di incontri presso le scuole.

L'obiettivo finale del progetto è quello di rispettare gli obblighi di legge in materia ambientale in modo da poter raggiungere livelli ottimali di sicurezza e protezione dell'ambiente e di abbattere i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica conseguendo anche una riduzione dei livelli di tassazione.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.007

Titolo Intervento: **Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nel comune di Bojano**

Localizzazione: Bojano

Soggetto Attuatore: Comune di Bojano

Importo: euro 278.313,00

Il progetto riguarda il Comune di Bojano con una popolazione di n.8041 abitanti, n.2000 utenze domestiche nel centro abitato e in zone assimilabili, n.1379 utenze domestiche e n.345 utenze non domestiche.

Attualmente il sistema di gestione dei rifiuti urbani è un sistema misto ossia stradale di prossimità e porta a porta.

Con il presente progetto si prevede la fornitura di attrezzature alle utenze e il potenziamento del centro di raccolta comunale.

Contestualmente il progetto prevede una importante azione di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad informare, in maniera puntuale, sulle modalità di raccolta e conferimento, ad illustrare il funzionamento del compostaggio domestico rivolto ai cittadini che saranno interessati allo stesso. Si prevede altresì l'attivazione di iniziative di educazione ambientale nelle scuole del comprensorio.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.008

Titolo Intervento: **Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise**

Localizzazione: Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise

Soggetto Attuatore: Comune di Santa Maria del Molise

Importo: euro 357.000,00

Il progetto sarà rivolto ad una popolazione complessiva di n. 3988 abitanti così distribuita:



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Comune	Popolazione residente	Utenze domestiche (centro abitato e zone assimilabili)	Utenze domestiche (fuori centro abitato)	Utenze non domestiche
Cantalupo nel Sannio	719	139	557	44
Castelpetroso	1665	1403	100	112
Roccamandolfi	961	460	50	34
Santa Maria del Molise	643	435	0	25
Totale	3988	2437	707	215

L'obiettivo è quello di considerare i quattro comuni come una sola area al fine di procedere alla riorganizzazione del servizio di gestione dell'igiene urbana così da raccogliere in maniera differenziata i rifiuti prodotti ed avviarli alle attività di recupero anche attraverso i consorzi di filiera.

Attualmente la tipologia di gestione dei rifiuti urbani nei quattro comuni è la seguente.

- raccolta stradale tal quale per i Comuni di Cantalupo nel Sannio e Roccamandolfi;
- raccolta tal quale e raccolta stradale differenziata per il comune di Castelpetroso;
- raccolta differenziata porta a porta per il comune di Santa Maria del Molise.

Dall'analisi della situazione attuale e nella considerazione della densità abitativa il progetto prevede una modalità mista di gestione della raccolta dei rifiuti caratterizzata da una raccolta differenziata porta a porta nei centri abitati e da una raccolta di prossimità nelle frazioni.

Il progetto, partendo dall'analisi dell'attuale tipologia di raccolta dei rifiuti nei singoli comuni, prevede l'acquisto di attrezzature per l'avvio e per il potenziamento della raccolta differenziata e la realizzazione di interventi di valorizzazione dei centri di raccolta da allestire con numero proporzionato di cassonetti proporzionati alla tipologia di raccolta adottata

È, inoltre, in fase di valutazione la realizzazione di un centro di raccolta intercomunale presso il comune di Santa Maria del Molise. Contestualmente presso il centro sarà possibile la raccolta degli ingombranti, dei RAEE e degli oli.

Contestualmente il progetto prevede una importante azione di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad informare, in maniera puntuale, sulle modalità di raccolta e conferimento, ad illustrare il funzionamento del compostaggio domestico rivolto ai cittadini che saranno interessati allo stesso. Si prevede altresì l'attivazione di iniziative di educazione ambientale nelle scuole del comprensorio.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.009

Titolo Intervento: **Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepiccola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete**

Localizzazione: Campochiaro, Cercepiccola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

Soggetto Attuatore: Comune di Campochiaro

Importo: euro 764.511,86

Il progetto, di interesse per nove aree territoriali, è stato redatto a seguito di una analisi specifica dei territori dei singoli comuni, caratterizzati, complessivamente, da una scarsa urbanizzazione e dalla presenza di territori prevalentemente collinari (75%).

Il progetto sarà rivolto ad una popolazione complessiva di n.8678 abitanti così distribuita:

Comune	Popolazione residente	Utenze domestiche (centro abitato e zone assimilabili)	Utenze domestiche (fuori centro abitato)	Utenze non domestiche
Cercepiccola	689	210	100	23
San Giuliano del Sannio	1026	440	241	40
Sepino	2002	709	500	150
Campochiaro	660	305	0	49
Colle d'Anchise	808	408	0	11
Guardiaregia	804	177	191	40
San Massimo	859	416	1084	47
San Polo Matese	458	289	249	40
Spinete	1372	182	448	41
Totale	8678	3136	2813	441

L'obiettivo ultimo del progetto è quello di riorganizzare il servizio di gestione dell'igiene urbana al fine di attivare una efficiente ed efficace raccolta differenziata ed avviare i rifiuti prodotti ad attività di recupero anche attraverso i consorzi di filiera.

Relativamente alla tipologia di gestione della raccolta dei rifiuti l'area territoriale in esame presenta:

- n.3 comuni con una raccolta differenziata porta a porta (Cercepiccola, San Giuliano e Sepino);
- n.1 comune con una raccolta mista ossia stradale tal quale e stradale con cassonetti per la raccolta differenziata (Colle d'Anchise);
- n.5 comuni (Campochiaro, Guardiaregia, San Massimo, San Polo Matese e Spinete) con una raccolta stradale tal quale.

Il progetto, partendo dall'analisi dell'attuale tipologia di raccolta dei rifiuti nei singoli comuni, prevede l'acquisto di attrezzature per l'avvio e per il potenziamento della raccolta differenziata nonché la realizzazione dei centri di raccolta comunali.

Nello specifico si prevede:

- l'acquisto di mastelli e sacchetti per la raccolta differenziata;
- l'acquisto di cassonetti di arredo urbano per la raccolta differenziata;



Regione Molise
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente

- l'acquisto di compostiere domestiche;
- la realizzazione di sistemi di controllo;
- a realizzazione di interventi di valorizzazione/potenziamento dei centri di raccolta comunali.

Attraverso tali interventi e nella considerazione della bassa densità demografica dei comuni, il progetto prevede l'attivazione di una modalità di raccolta graduale e mista. Nello specifico sarà attivata la raccolta differenziata porta a porta nei centri abitati e la raccolta differenziata di prossimità nelle contrade. Contestualmente presso i centri di raccolta comunali sarà possibile la raccolta degli ingombranti, dei RAEE e degli oli.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Codice intervento: MO3M.010

Titolo Intervento: PAI "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e dei Comuni limitrofi" - Realizzazione isole ecologiche

Localizzazione: Castel San Vincenzo, Cerro al Volturmo, Scapoli

Soggetto Attuatore: Comune di Castel San Vincenzo

Importo: euro 209.239,80

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di valorizzazione/potenziamento dei tre centri di raccolta già presenti nei tre comuni.

Per il Comune di Castel San Vincenzo il finanziamento sarà destinato ad un potenziamento del centro di raccolta di proprietà del Comune individuato catastalmente al Fg. 30. L'area, immediatamente raggiungibile dalla viabilità circumlacuale esistente, è attualmente destinata alla raccolta di materiali ingombranti. Si provvederà inoltre anche alla eventuale fornitura del centro dell'allestimento necessario per consentire una ottimale gestione della raccolta differenziata.

Per il Comune di Scapoli il finanziamento sarà destinato al potenziamento del centro di raccolta di proprietà del Comune individuato catastalmente al Fg.13 ed attualmente destinato in parte alla raccolta di materiali ingombranti. L'area immediatamente raggiungibile dalla viabilità principale sarà inoltre, allestita, con quanto necessario per l'ottimale gestione della raccolta differenziata.

Per il Comune di Cerro al Volturmo il finanziamento sarà destinato all'area già a disposizione ed individuata al Fg. 35. Si tratta di un'area pianeggiante raggiungibile attraverso un accesso diretto alla strada statale. L'intervento riguarderà la realizzazione di una recinzione e di quanto altro necessario per la piena funzionalità dell'area stessa.

L'intervento è di nuova realizzazione.

Campobasso, 11.02.2015

Il Direttore del Servizio Tutela Ambientale

Ing. Luigi Veceré



Agenzia per la Coesione Territoriale
*Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125*

**Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare**

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 1b
SCHEMA INTERVENTO

Roma, 12 giugno 2015



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.001
Titolo intervento	<i>Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata</i>
Ente attuatore	Comune di Gambatesa
Localizzazione	Comune di Gambatesa
Tipologia	Realizzazione di opere e lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 417.894,32
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 44.370,00 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Risorse OdS delibera CIPE n. 79/2012 - € 369.087,32 Risorse comunali - € 4.437,00
Fasi dell'intervento	<p>Il progetto prevede, in maniera prevalente, la realizzazione di opere infrastrutturali il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento. <p>Il progetto prevede, inoltre, l'acquisto di beni il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli
Principali adempimenti amministrativi	<p><i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale

- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.*
- *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.*
- *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario*

Il progetto interessa una popolazione di 1483 abitanti, 836 utenze domestiche all'interno del centro abitato, 118 utenze domestiche all'esterno del centro abitato e 32 utenze non domestiche.

Il servizio di gestione della raccolta rifiuti, attualmente, prevede una raccolta stradale con cassonetti per la raccolta differenziata del vetro, della carta e della plastica.

Attraverso l'intervento finanziato si prevede la realizzazione di un'isola ecologica nell'area adiacente l'impianto di depurazione comunale in località "Vallone Fezzano".

L'area sarà realizzata in modo tale da essere idonea al ricevimento dei rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche e non domestiche o da soggetti autorizzati. I rifiuti verranno conferiti direttamente in contenitori idonei (cassoni, ceste, press container, ecc). In tale area sarà possibile accogliere in maniera differenziata sia i rifiuti già intercettati con le modalità classiche (cassonetti, bidoni, ecc) che i materiali per i quali non è economicamente o logisticamente conveniente avviare una raccolta dedicata quali gli ingombranti come i mobili e gli arredi, nonché i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, sfalci e ramaglie.

Il centro di raccolta sarà caratterizzato dalla presenza costante di uno o più addetti che avranno il ruolo di controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti e di consentire una più agevole e razionale raccolta dei materiali prima che gli stessi vengano prelevati ed avviati agli impianti di trattamento.

Il centro raccolto sarà realizzato su un'area di circa 2.330 mq, in un'area adiacente il depuratore comunale che è stata individuata come "polo ecologico" per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi.

La distanza dalle aree a più elevata densità abitativa, pur consentendo una efficace fruibilità, garantisce comunque di minimizzare l'eventuale impatto acustico che potrebbero derivare dalla presenza di macchinari meccanici e mezzi di trasporto pesanti. È posizionato a circa 1200 metri dallo vincolo principale di Gambatesa con la Strada Fondovalle del Tappino in un'area caratterizzata da una ottima raggiungibilità sia da parte di mezzi della raccolta differenziata che da parte degli automezzi pesanti provenienti dall'esterno che conetteranno la piattaforma ecologica on gli impianti di recupero e riciclo.

L'accesso al centro darà chiuso con apposito cancello scorrevole corredato da cartellonistica con gli orari di apertura dello stesso.

All'interno del centro saranno previsti appositi percorsi per i mezzi di trasporto dei rifiuti provenienti dalla raccolta comunale e di quelli che trasporteranno gli stessi, una volta accumulati, agli impianti di trattamento.

Si prevede, inoltre, l'installazione del box uffici-informazioni nonché del locale deposito in adiacenza con struttura portante e barracatura in acciaio.

L'area del centro, ai fini dell'anti-intrusione, sarà delimitata da un muro di sostegno in calcestruzzo con sovrastante grigliato di recinzione in acciaio zincato e da una recinzione con rete metallica plastificata. La recinzione verrà eseguita in modo da creare continuità con la base su cui è posta in modo da scongiurare possibili intrusioni. All'esterno verranno posti cartelli visibili di divieto di abbandono di qualunque tipologia di rifiuto al di fuori delle aree previste.

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi e delle attrezzature di seguito riportati.

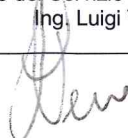
Descrizione del progetto

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spazi funzionali. Si tratta di locali ad uso guardiano, uffici, bagno e deposito adiacente per mezzi meccanici. 2. Area conferimento in cassoni scarrabili. L'area sarà adibita ad accogliere più cassoni/container destinati al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani provenienti da parte dei privati cittadini. 3. Pavimentazioni. Le aree destinate al transito degli automezzi saranno tutte asfaltate. L'area sulla quale saranno collocati i container sarà strutturata con pavimentazione in calcestruzzo armato con doppia rete elettrosaldata nonché magrone di allettamento. 4. Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti conferibili al centro di raccolta. Nel centro di raccolta verranno utilizzati dei cassoni scarrabili (container). Si tratta, di norma, di contenitori realizzati in acciaio zincato, verniciati a fuoco ed a tenuta stagna. Tutti i container potranno essere muniti di copertura fissa, ad apertura di 90 gradi idraulica, ad ali di farfalla manuale o con telo copri-scopri. Saranno semplici da agganciare per mezzo di motrici e presenteranno le caratteristiche di non degradare nel tempo e di poter essere movimentati agevolmente. Le pareti interne del container saranno completamente lisce per facilitare lo scarico ed il fondo arrotondato facilita lo scarico dei materiali. Le porte saranno a battuta esterna così da evitare impedimenti di chiusura e saldature e saranno continue così da evitare infiltrazioni. Il portellone, a seconda delle esigenze, potrà essere del tipo basculante, bandiera, basculante e a bandiera, a due battenti. 5. impianto di illuminazione. Il centro di raccolta sarà dotato, esternamente, della predisposizioni di pozzetti per la pubblica illuminazione da installare. 6. Impianto antincendio. Si adotteranno una serie di azioni volte ad abbassare i rischi da incendio laddove non sarà possibile eliminarli. Tali azioni consentiranno di predisporre misure tecnico-organizzative, come l'informazione e la formazione dei lavoratori e dei cittadini che usufruiranno dell'isola ecologica così da garantire l'incolumità degli stessi attraverso il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione. <p>Nella realizzazione degli interventi verrà rispettata la normativa di settore nonché la normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche L'intervento prevede, inoltre, la fornitura dei mastelli alle utenze così da poter avviare la raccolta differenziata. La realizzazione dell'isola ecologica nasce dalla considerazione che la stessa rappresenta un anello fondamentale nella gestione integrata dei rifiuti urbani e quindi necessaria per la raccolta differenziata. L'attivazione e la gestione del nuovo centro di raccolta consentirà certamente, attraverso sistemi di controllo dei materiali che verranno conferiti, un aumento della percentuale di raccolta differenziata e un incremento dei beni destinati al riciclaggio.</p> <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
Livello di progettazione disponibile	<i>Progettazione esecutiva approvata con Delibera di Giunta Municipale n.43 del 30.04.2013</i>

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

<i>Fabbisogno finanziario complessivo</i>	2014	2015	2016	2017	2018
€ 417.894,32		€ 20.000,00	€ 300.000,00	€ 97.894,32	

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Agenzia per la Coesione Territoriale
*Art.1, comma10, d.L.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125*

**Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare**

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 1c
SCHEMA DI MONITORAGGIO

Roma, 12 giugno 2015

Strumento: MO3M - APQ GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - I^A ATTO INTEGRATIVO
Accordo di Programma Quadro

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.001
C.U.P.: G44E12000250002
Titolo Progetto: Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
Codice Ateco:
Priorità Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007IT001FAOS2 Programma Obiettivi di Servizio Regione Molise
Linea: 3 Rifiuti
Azione: 31 Rifiuti
Indicatore Risultato Programma: Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione: Regione Molise Provincia Campobasso Comune Gambatesa

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	31,00	15,00	14	54,00	28,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	Geom. Domenico GIORGIO - responsabile ufficio tecnico
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 417.894,32

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	4.437,00	COMUNE Bilancio Comunale di Gambatesa	N
2014	44.370,00	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N
2014	369.087,32	FSC Delibera CIPE N.79 del 2012	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
7 - Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	47.667,32
9 - Lavori realizzati in affidamento	292.200,00
13 - IVA	29.220,00
98 - Altro	48.807,00
Totale	417.894,32

C. Economie

Anno Tipo Finanziamento Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
1	09/07/2013	17.196,37	Impegno	Delibera di g.m. n. 65 del 9 luglio 2013 spese di progettazione - convenzione del 10 luglio 2013, relazione geologica, responsabile sicurezza in fase di progettazione
Totale		17.196,37		

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento Data Pagamento Importo Importo FAS Importo Ammesso Tipo Pagamento Note

Totale

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro):	417.894,32		
Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2016	0,00	320.000,00	320.000,00
2017	0,00	97.894,32	97.894,32
Totale:	0,00	417.894,32	417.894,32

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di interven	Tonnellate all'Anno	1.214,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00				

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	174,10	0,00	0,00	0,00	0,00
quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	63,40	0,00	0,00	0,00	0,00
quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	57,10	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
----------------------	--------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	19/03/2013	19/03/2013	30/04/2013	30/04/2013		
Progettazione Preliminare	19/03/2013	19/03/2013	30/04/2013	30/04/2013		
Progettazione Definitiva	09/07/2013	09/07/2013	06/09/2013	06/09/2013		
Progettazione Esecutiva	09/07/2013	09/07/2013	06/09/2013	06/09/2013		
Esecuzione Lavori	01/09/2015		27/06/2016			
Collaudo	28/06/2016		27/08/2016			
Chiusura intervento	28/08/2016		31/12/2016			
Funzionalità	28/08/2016		28/08/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revocche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------



Agenzia per la Coesione Territoriale
*Art.1, comma10, d.L.31 agosto 2013,n.101,convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125*



**Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare**



Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

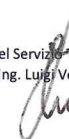
ALLEGATO 1d
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Roma,12 giugno 2015

Programma degli interventi "cantierabili" - Piano finanziario per annualità

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Tipologia intervento	Totale finanziamento	Copertura finanziaria				Livello di progettazione	Piano economico			
						Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali		2015	2016	2017	2018
MO3M.001	Comune di Gambatesa	Gambatesa	Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata	OO.PP.	417.894,32	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-	Esecutiva	20.000,00	300.000,00	97.894,32	-
Totale					417.894,32	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-		20.000,00	300.000,00	97.894,32	-

Il Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Agenzia per la Coesione Territoriale
Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 1e
SCHEDA DESCRITTIVA DEL
SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Roma, 12 giugno 2015



DESCRIZIONE DEL SISTEMA GESTIONE E CONTROLLO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR) Molise 2007/2013

Asse III "Ambiente e territorio"

Linea d'intervento III.C "Gestione dei Rifiuti Urbani"

I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" firmato in data 14 ottobre 2014

Copertura finanziaria totale euro 7.502.288,14 di cui:

- Risorse FSC 2007/2013 PAR Molise Euro 3.261.217,88
- Risorse FSC 2007/2013 delibera CIPE n. 79/2012 Euro 3.462.146,26
- Risorse Comunali: Euro 228.924,00
- Risorse Regionali: Euro 550.000,00

Nell'ambito della Linea di intervento III.C "Rifiuti" del PAR Molise 2007-2013, in coerenza con la priorità 3 del QSN e con le scelte di policy afferenti all'Obiettivo di servizio "Gestione dei rifiuti urbani", finalizzate alla gestione integrata dei rifiuti urbani, la Regione ha definito un Piano-Programma finalizzato a promuovere e potenziare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" e di prossimità in tutti i Comuni del Molise per la implementazione e diffusione della raccolta differenziata a cui verranno affiancati anche interventi infrastrutturali ed impiantistici.

Il Piano-Programma è stato approvato con i seguenti atti della Giunta regionale.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 15.03.2014 è stato approvato il primo Programma degli interventi del valore complessivo pari ad euro 18.058.437,38, così articolato:

- euro 11.731.291,22 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- euro 1.336.044,57 di risorse FSC 2007-2013 riferite al premio intermedio collegato all'Obiettivo di servizio "Rifiuti urbani", assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012;
- euro 796.654,73 di risorse Comunali;
- euro 80.000,00 di altre risorse regionali;
- euro 4.114.446,86 di risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Legge n. 244/2007, Accordo CONAI).

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 2 settembre 2014 è stato approvato il secondo Programma degli interventi del valore complessivo pari ad euro 5.275.298,35, così articolato:

- euro 2.439.224,66 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- euro 2.126.101,69 di risorse FSC 2007-2013 relative agli Obiettivi di Servizio, assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012, in particolare, euro 1.583.691,43 riferiti al premio intermedio ed euro 542.410,26 alle risorse residue;
- euro 159.972,00 di risorse Comunali;
- euro 550.000,00 di altre risorse regionali.

Il Piano-Programma finalizzato a promuovere e potenziare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" e di prossimità in tutti i Comuni del Molise per la implementazione e diffusione della raccolta differenziata, pertanto, ha un valore complessivo di euro 23.333.735,73, così distinto per fonte di finanziamento:

- euro 14.170.515,88 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.C dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- euro 3.462.146,26 di risorse FSC 2007-2013 relative agli Obiettivi di Servizio, assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012, in particolare, euro 2.919.736,00 riferiti al premio intermedio ed euro 542.410,26 alle risorse residue;
- euro 4.114.446,86 di risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Legge n. 244/2007, Accordo CONAI);
- euro 956.626,73 di risorse Comunali;
- euro 630.000,00 di altre risorse regionali.

In data **14 ottobre 2014** è stato firmato, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e dalla Regione Molise, l'Accordo di Programma Quadro «*rafforzato*» "Gestione dei Rifiuti Urbani", del valore complessivo di euro **15.831.447,59**, relativo ai soli interventi del primo Programma approvato con la suddetta deliberazione della Giunta regionale del Molise n. 95/2014, n. 25, posti a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 riferite alla Linea di Intervento III.C "Gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse III del PAR, delle

risorse del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Legge n. 244/2007) nell’ambito dell’Accordo con il CONAI, di risorse Comunali ed di altre risorse regionali, non essendo ancora conclusa l’istruttoria tecnica da parte dell’UVAL-DPS per l’utilizzo delle risorse FSC 2007-2013 assegnate dalla delibera del CIPE n. 79/2012.

La copertura finanziaria del suddetto Accordo è assicurata dalle seguenti risorse:

- Risorse FSC 2007/2013 PAR Molise Euro 10.909.298,00
- Risorse Ministero Ambiente Legge n. 244/2007: Euro 4.114.446,86
- Risorse Comunali: Euro 727.702,73
- Risorse Regionali: Euro 80.000,00.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 30 gennaio 2015, a seguito della conclusione positiva dell’istruttoria tecnica da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) - Unità di valutazione (UVAL), nel rispetto di quanto previsto dalla delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79, è stato approvato l’aggiornamento del Piano di Azione tematico riferito all’Obiettivo di Servizio “Gestione dei rifiuti urbani” – indicatori S.07, S.08 e S.09, delle Schede obiettivo S.07 e S.08, della Scheda obiettivo S.09 e delle Schede intervento di utilizzo delle risorse premiali, pari ad euro 2.919.736,00, e delle risorse residue, pari ad euro 542.410,26, per complessivi euro 3.462.146,26, da destinare al finanziamento degli interventi finalizzati a promuovere e potenziare lo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata “porta a porta” e di prossimità nei Comuni della Regione, individuati, a carico delle predette risorse, dalle richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 95/2014 e n. 417/2014.

Il Programma degli interventi oggetto del presente Atto integrativo, del valore complessivo di euro **7.502.288,14**, interessa n. 10 interventi, di cui n. 4 interventi riferiti al primo Programma approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 95/2014 posti a carico, fra l’altro, delle risorse FSC 2007-2013 assegnate dalla delibera del CIPE n. 79/2012 e n. 6 interventi riferiti al secondo Programma approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417/2014.

La copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti risorse:

- Risorse FSC 2007/2013 PAR Molise Euro 3.261.217,88
- Risorse FSC 2007/2013 delibera CIPE n. 79/2012 Euro 3.462.146,26
- Risorse Comunali: Euro 228.924,00
- Risorse Regionali: Euro 550.000,00

La presente scheda riporta la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) con particolare riferimento alle procedure di gestione e controllo delle operazioni facenti capo agli Organismi coinvolti nell’attuazione del I Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro “Gestione dei Rifiuti Urbani” *firmato in data 14 ottobre 2014*.

Di seguito si riporta l’elenco degli interventi.

Interventi "cantierabili":

Codice Intervento	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali	Totale finanziamento
MO3M.001	Realizzazione di un'isola ecologica e fornitura attrezzature per la raccolta differenziata	Comune di Gambatesa	Gambatesa	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-	417.894,32
			Totale	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-	417.894,32

Interventi "non cantierabili":

Codice Intervento	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali	Totale finanziamento
MO3M.002	Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	342.271,18	231.647,85	20.979,80	-	594.898,83
MO3M.003	Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	273.862,04	475.309,40	27.386,20	-	776.557,64
MO3M.004	Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta	Comune di Riccia	Riccia	161.490,00	260.000,00	16.149,00	-	437.639,00
MO3M.005	"MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde"	Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scarl)	Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturno, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolaniano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta a Volturno, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi	594.000,00	2.126.101,69	59.400,00	550.000,00	3.329.501,69

Codice Intervento	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali	Totale finanziamento
MO3M.006	Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno	Comune di Agnone	Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta a Volturno	306.120,00	-	30.612,00	-	336.732,00
MO3M.007	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nel comune di Bojano	Comune di Bojano	Bojano	254.190,00	-	24.123,00	-	278.313,00
MO3M.008	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	Comune di Santa Maria del Molise	Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	345.036,00	-	11.964,00	-	357.000,00
MO3M.009	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepicola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	Comune di Campochiaro	Campochiaro, Cercepicola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	738.477,86	-	26.034,00	-	764.511,86
MO3M.010	PAI "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e dei Comuni limitrofi" - Realizzazione isole ecologiche	Comune di Castel San Vincenzo	Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Scapoli	201.400,80	-	7.839,00	-	209.239,80
Totale				3.216.847,88	3.093.058,94	224.487,00	550.000,00	7.084.393,82

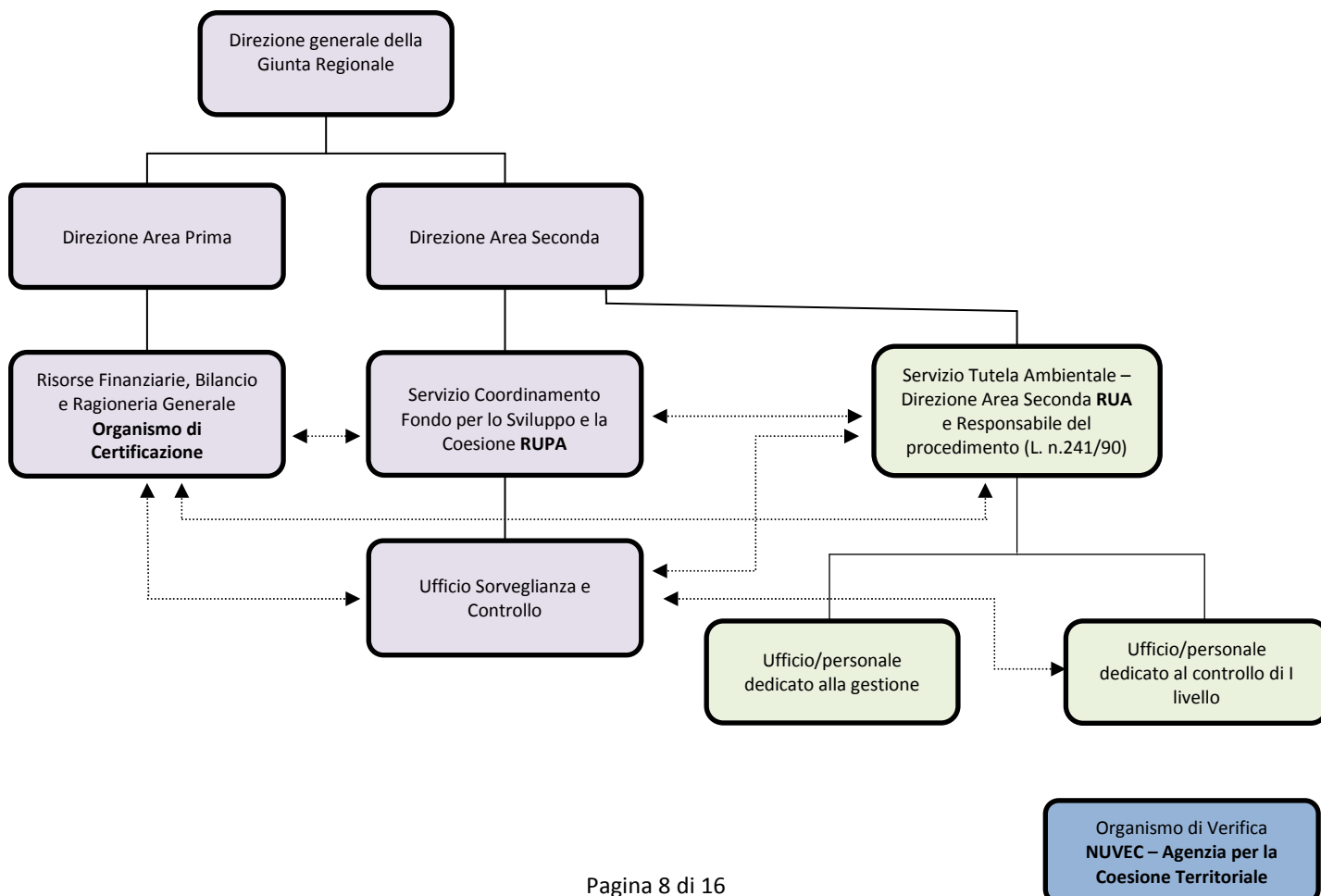
	Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali	Totale finanziamento
TOTALE INTERVENTI "CANTIERABILI"	44.370,00	369.087,32	4.437,00	-	417.894,32
TOTALE INTERVENTI "NON CANTIERABILI"	3.216.847,88	3.093.058,94	224.487,00	550.000,00	7.084.393,82
TOTALE COMPLESSIVO	3.261.217,88	3.462.146,26	228.924,00	550.000,00	7.502.288,14

Struttura del sistema

La Regione Molise, ha individuato, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i seguenti Organismi:

- il Responsabile Unico delle Parti (RUPA regionale), quale organismo responsabile sull'attuazione degli impegni assunti nell'Accordo e successivi Atti Integrativi, individuato nel Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Direzione Area Seconda – Direzione Generale della Giunta regionale, Organismo di Programmazione del PAR FSC Molise 2007-2013, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi (RUA), quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, individuato nel Direttore del Servizio Tutela Ambientale Direzione Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale;
- il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., individuato nel Direttore del Servizio Tutela Ambientale della Giunta regionale;
- l'Organismo di Certificazione (OdC), quale organismo responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione dell'Accordo e successivi Atti Integrativi, individuato nel Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale della Direzione Area Prima della Direzione Generale della Giunta regionale;
- il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), già UVER, costituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, quale Organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo ai sensi della delibera CIPE 166/07.

Di seguito si riporta l'organigramma per il I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro **"Gestione dei Rifiuti Urbani"**:



Responsabile Unico delle Parti (RUPA regionale)

La funzione di Responsabile Unico delle Parti regionale (RUPA) è attribuita al Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Direzione Area Seconda – Direzione Generale della Giunta regionale, Organismo di Programmazione del PAR FSC Molise 2007-2013, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Struttura competente:	Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Direzione Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale – Regione Molise
Indirizzo:	Via Genova, 11 – 86100 Campobasso
Posta elettronica:	e-mail: smargiassi.luciana@mail.regione.molise.it pec: regionemolise@cert.regione.molise.it
Telefono:	0874 314394
Referente:	Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Dr.ssa Luciana Smargiassi

Il RUPA esercita un forte coordinamento nell'attuazione dell'Accordo e successivi Atti Integrativi nel rispetto delle competenze del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) e provvede a:

- garantire l'attuazione e la sorveglianza dell'Accordo e successivi Atti Integrativi, attraverso il coordinamento delle attività del RUA;
- regolamentare ai fini del rispetto del patto di stabilità, di concerto con il Direttore del Servizio competente sul bilancio regionale, le modalità e i limiti di erogazione delle anticipazioni e degli acconti ai beneficiari/destinatari di finanziamenti pubblici regionali di qualsiasi natura;
- garantire, attraverso il RUA, che gli interventi destinati a beneficiare del finanziamento siano conformi alle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti;
- accertarsi, attraverso il RUA, che provvederà anche mediante verifiche in loco, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dal soggetto attuatore, della conformità delle stesse alle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti;
- garantire, attraverso il RUA, l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito dell'Accordo e successivi Atti Integrativi, ed assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche e la valutazione;
- garantire, attraverso il RUA, che il soggetto attuatore mantenga un sistema di contabilità adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio espletate dal RUA;
- sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi;
- garantire le attività di valutazione *in itinere* ed *ex post* dell'Accordo e dei successivi Atti Integrativi, attraverso il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- accertarsi, affinché tutti i documenti, relativi alle spese, siano conservati dal responsabile del procedimento, sotto forma di originali o di copie autenticate, in coerenza con quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti;
- garantire che l'Organismo di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite, in relazione alle spese ai fini della certificazione;

- proporre al Tavolo dei Sottoscrittori la riprogrammazione delle economie;
- proporre al Tavolo dei Sottoscrittori la riprogrammazione dell'Accordo e dei successivi Atti Integrativi;
- elaborare il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

La funzione di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo e successivi Atti Integrativi (RUA) è attribuita al Direttore del Servizio Tutela Ambientale - Direzione Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale.

Struttura competente:	Servizio Tutela Ambientale - Direzione Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale – Regione Molise
Indirizzo:	Via N. Sauro, 1 - 86100 Campobasso
	e-mail: vecere.luigi@mail.regione.molise.it
Posta elettronica:	pec: regionemolise@cert.regione.molise.it
Telefono:	0874 429390
Referente:	Direttore del Servizio Tutela Ambientale - Ing. Luigi Vecere

Il RUA, ai fini dell'attuazione dell'Accordo e successivi Atti Integrativi, provvede a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo e successivi Atti Integrativi attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo e successivi Atti Integrativi secondo le modalità indicate dal DPS;
- coordinare il Responsabile dell'intervento nelle attività dell'Accordo e successivi Atti Integrativi e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nel sistema SGP-BDU;
- assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento "Sistema Gestione Progetti - SGP" del DPS, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
- provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo e successivi Atti Integrativi le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori.

Il Servizio Tutela Ambientale – Direzione Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale ha, inoltre, la responsabilità di porre in essere gli adempimenti e le procedure per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, di effettuare le verifiche sulle attestazioni di spesa ivi comprese le verifiche in loco, di verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche all'Organismo di Certificazione e al Responsabile della Programmazione del FSC (RUPA), di ordinare e contabilizzare la spesa, di raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti del soggetto attuatore, di certificare la spesa all'Organismo di Certificazione, di chiudere formalmente l'intervento concluso, di validare ed inviare le informazioni di monitoraggio.

A tal fine svolge le seguenti attività:

- acquisizione documentazione e attività istruttoria per la concessione ed erogazione del finanziamento;

- formulazione e sottoscrizione della registrazione dell'impegno di spesa;
- formulazione e sottoscrizione del provvedimento di approvazione degli interventi e di concessione del finanziamento unitamente al Disciplinare di concessione che sarà sottoscritto dal soggetto attuatore;
- formulazione e sottoscrizione del provvedimento di liquidazione di acconti e stati di avanzamento lavori.

L'attività di controllo di primo livello da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretta a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali e delle eventuali irregolarità, comprende le seguenti tipologie di verifiche:

- verifiche amministrative di tutta la documentazione presentata dal soggetto attuatore;
- eventuali verifiche in loco.

I controlli di primo livello sono svolti dal Servizio Tutela ambientale Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale attraverso una unità/Ufficio diverso da quello che provvede all'istruttoria e che propone le decisioni di approvazione di spesa e di pagamento.

L'Ufficio Sorveglianza e Controllo – incardinato presso il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – espleta la sorveglianza sull'attività di controllo di 1° livello svolta dal predetto Servizio Regionale di Tutela Ambientale

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei processi e delle funzioni del RUA e del RUPA in ordine all'attuazione degli interventi.

MACRO PROCESSO	PROCESSO
A) PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE	<p>Negoziato e stipula dell'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi (RUPA)</p> <p>Coordinamento dell'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi (RUPA)</p> <p>Riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro e successivi Atti Integrativi (RUPA)</p>
B) ATTUAZIONE INTERVENTI	<p>Attività istruttorie e procedimentali per la concessione del finanziamento (Servizio Tutela Ambientale)</p> <p>Richiesta di registrazione impegno di spesa (Servizio Tutela Ambientale)</p> <p>Controlli di primo livello (Servizio Tutela Ambientale)</p> <p>Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale (RUA – RUPA)</p> <p>Informazione e pubblicità in conformità a quanto previsto al punto 2.3.1 della delibera CIPE n.166/2007 e al punto 2.16 della delibera CIPE n.1/2009 (RUPA)</p>
C) PROCEDURE CONTABILI	<p>Attività istruttorie e procedimentali per la erogazione del finanziamento (Servizio Tutela Ambientale)</p> <p>Liquidazione di spesa (Servizio Tutela Ambientale)</p>

Organismo di certificazione (OdC)

L'Organismo di certificazione è il soggetto responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento prima del loro invio all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

L'Organismo di Certificazione dell'Accordo coincide con l'Organismo di Certificazione del PAR Molise FSC 2007-2013 ed è individuato nel Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale della Direzione Area Prima.

Tale funzione è attribuita al Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale della Direzione Area Prima della Direzione Generale della Giunta regionale.

Struttura competente:	Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - Direzione Area Prima – Direzione Generale della Giunta regionale – Regione Molise Via N. Sauro, 1 - 86100 Campobasso
Indirizzo:	Via Genova, 11 – 86100 Campobasso
Posta elettronica:	e-mail: pietro.notarangelo@regione.molise.it pec: regionemolise@cert.regionemolise.it
Telefono:	0874 314861
Referente:	Direttore del Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - Dr. Pietro Notarangelo

L'Organismo di Certificazione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dalla delibera CIPE n. 166/2007 e successive modifiche e integrazioni, in coerenza con i Regolamenti Comunitari dei Fondi Strutturali.

In particolare, esso è incaricata dei compiti seguenti:

- elaborare e trasmettere all'Agenzia per la Coesione Territoriale la richiesta di anticipazione;
- elaborare e trasmettere all'Agenzia per la Coesione Territoriale le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
- certificare che:
 - la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
 - le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti, e sono state sostenute in rapporto all'intervento finanziato conformemente ai criteri applicabili all'Accordo e successivi Atti Integrativi e alla normativa di riferimento;
- garantire di aver ricevuto dal RUPA e dal RUA le informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese riportate nelle dichiarazioni di spesa;
- mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate all'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione all'intervento;
- redigere la parte di Rapporto Annuale di Esecuzione di propria competenza, relativamente all'impiego delle risorse assegnate, da trasmettere al RUPA.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei processi e delle funzioni dell'OdC in ordine alla dichiarazione di spesa e alla certificazione dei pagamenti.

MACROPROCESSO	PROCESSO
A) CIRCUITO FINANZIARIO	Richiesta anticipazione (OdC) Ricevimento anticipazione(Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC) Trasferimenti e pagamenti al soggetto attuatore (Servizio Tutela Ambientale) Richiesta pagamenti intermedi(OdC) Ricevimento pagamenti intermedi (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC) Monitoraggio flussi di cassa (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale) Richiesta del saldo (OdC) Ricevimento del saldo (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC) Previsioni di spesa (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC) Monitoraggio patto di stabilità (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale)
B) ATTUAZIONE INTERVENTO	Impegno di spesa (Servizio Tutela Ambientale) Liquidazione acconto (Servizio Tutela Ambientale) Attestazione di spesa intermedia (Soggetto attuatore) Liquidazioni intermedie su SAL (Servizio Tutela Ambientale) Rendiconto finale (Soggetto attuatore) Liquidazione saldo (Servizio Tutela Ambientale) Attestazioni di spesa (RUA - Servizio Tutela Ambientale)
C) CERTIFICAZIONE DELLA SPESA	Aggiornamento registro contabilità (OdC) Controlli (OdC) Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di spesa fornite dal RUPA (OdC) Chiusura provvisoria del registro di contabilità (OdC) Verifica delle condizioni di ricevibilità (OdC) Predisposizione e trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale delle certificazioni di spesa(OdC) Domanda di saldo a chiusura definitiva dell'intervento (OdC) Rapporto finale (RUPA)
D) GESTIONE RECUPERI	Contabilizzazione degli importi recuperabili e/o da recuperare (OdC)

Organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo (delibera CIPE n. 166/2007)

Come disposto dalla delibera CIPE 166/07, il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), già UVER, costituito presso l'Agazia per la Coesione Territoriale, esaminerà l'efficace funzionamento del SIGECO al fine di garantire la corretta e tempestiva attuazione dei programmi e la presenza di adeguati strumenti di controllo per la verifica delle irregolarità.

La verifica sarà articolata in una fase desk di acquisizione dei dati descrittivi del sistema ed una fase in loco per il riscontro dell'effettivo funzionamento, nel rispetto del principio del contraddittorio.

La verifica di sistema consentirà di definirne l'affidabilità e di dimensionare i campioni di operazioni da sottoporre a verifica delle attestazioni di spesa.

Le risultanze di tale attività saranno presentate in appositi rapporti.

Denominazione:	Nucleo di Verifica e Controllo – Agazia per la Coesione Territoriale
Indirizzo:	Largo Pietro di Brazzà, 86– 00187 Roma
Posta elettronica:	e-mail: mario.vella@dps.gov.it
Telefono:	06/96517491-490
Referente:	Direttore Dr. Mario Vella

Sistema contabile

L'Amministrazione regionale provvede alla gestione delle risorse finanziarie programmate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" e successivi Atti Integrativi sulla base delle norme amministrative e contabili derivanti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il sistema contabile regionale, utilizzato per il monitoraggio finanziario e come base per la certificazione delle spese, contiene tutte le informazioni concernenti le transazioni finanziarie dell'Accordo di Programma Quadro "Gestione dei Rifiuti Urbani" e successivi Atti Integrativi.

Il sistema non rileva gli impegni finanziari e i pagamenti del soggetto attuatore.

Gli impegni finanziari saranno oggetto di rilevazione nel sistema contabile del soggetto attuatore; i pagamenti, oltre ad essere rilevati dal predetto sistema, saranno altresì oggetto di rilevazione nel "Sistema Gestione Progetti – SGP".

Con riferimento alle procedure relative alla certificazione della spesa, il soggetto attuatore, effettuata la registrazione contabile, separata o codificata distintamente, di tutti gli atti e transazioni relative all'intervento e della connessa documentazione giustificativa (fatture e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente), invia in tempo reale al RUA l'attestazione di spesa, redatta su un formulario allegato al disciplinare di concessione del finanziamento, unitamente alla documentazione giustificativa e ad una propria dichiarazione di regolarità. Il soggetto attuatore conserva copia di ogni attestazione di spesa inviata.

Il RUA, dopo aver svolto le sue verifiche, valida le spese dichiarate dal soggetto attuatore e produce la propria attestazione di spesa inviandola al RUPA.

Il RUPA, sulla base delle spese validate dal RUA, rilascia all'OdC la propria attestazione a garanzia che tutti gli adempimenti di verifica siano stati svolti.

In definitiva, come base per la certificazione della spesa, l'OdC acquisisce i dati relativi alle spese sostenute, effettua le opportune verifiche, riporta i nuovi importi da certificare e li somma agli importi della precedente certificazione in modo da ottenere i dati relativi agli importi cumulati da certificare.

Sistemi informativi

Sistema Gestione Progetti – SGP

Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, la Regione Molise si avvale dell'applicativo messo a disposizione dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, oggi Agenzia per la Coesione Territoriale, "Sistema Gestione Progetti – SGP".

In particolare, sarà cura del RUA acquisire la scheda di monitoraggio da parte del Soggetto attuatore e successivamente verificare, validare ed inserire i dati in SGP.

Sistema Gestione e Controllo - SGC

Per il controllo attuativo dell'Accordo e dei successivi Atti Integrativi, la Regione Molise si avvale dell'applicativo messo a disposizione dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, oggi Agenzia per la Coesione Territoriale, "Sistema Gestione e Controllo – SGC FSC (già FAS)".

Sistema di contabilità regionale URBI

Per il monitoraggio finanziario dei trasferimenti la Regione Molise si avvale del proprio sistema di contabilità URBI, nel quale sono riportate tutte le registrazioni contabili relative ai provvedimenti di impegno e di liquidazione e di spesa delle risorse in favore del soggetto attuatore.



Agenzia per la Coesione Territoriale
Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125

Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare

Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 2
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
NON CANTIERABILI

Roma, 12 giugno 2015

Programma degli interventi "non cantierabili"

Codice Intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Tipologia intervento	Totale finanziamento	Copertura finanziaria				Livello di progettazione	Data assunzione OGV
						Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali		
MO3M.002	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro	OO.PP.	594.898,83	342.271,18	231.647,85	20.979,80	-	Preliminare	30/12/2015
MO3M.003	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli	Acquisto di beni	776.557,64	273.862,04	475.309,40	27.386,20	-	Preliminare	30/12/2015
MO3M.004	Comune di Riccia	Riccia	Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta	Acquisto di beni	437.639,00	161.490,00	260.000,00	16.149,00	-	Preliminare	31/07/2015
MO3M.005	Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scarl)	Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturmo, Filignano, Forli del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico,	"MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde"	Acquisto di beni	3.329.501,69	594.000,00	2.126.101,69	59.400,00	550.000,00	Preliminare	15/10/2015
MO3M.006	Comune di Agnone	Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta a Volturmo	Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturmo	Acquisto di beni	336.732,00	306.120,00	-	30.612,00	-	Preliminare	18/08/2015
MO3M.007	Comune di Bojano	Bojano	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nel comune di Bojano	OO.PP.	278.313,00	254.190,00	-	24.123,00	-	Preliminare	30/11/2015
MO3M.008	Comune di Santa Maria del Molise	Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	OO.PP.	357.000,00	345.036,00	-	11.964,00	-	Preliminare	31/05/2015
MO3M.009	Comune di Campochiaro	Campochiaro, Cercepicolica, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepicolica, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino,	Acquisto di beni	764.511,86	738.477,86	-	26.034,00	-	Preliminare	09/11/2015
MO3M.010	Comune di Castel San Vincenzo	Castel San Vincenzo, Cerro al Volturmo, Scapoli	PAI "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e dei Comuni limitrofi" - Realizzazione isole ecologiche	OO.PP.	209.239,80	201.400,80	-	7.839,00	-	Preliminare	30/11/2015

Totale	7.084.393,82	3.216.847,88	3.093.058,94	224.487,00	550.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------

Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
 Direzione Area Seconda
 F.to Dr.ssa Luciana Smargiassi



Agenzia per la Coesione Territoriale
Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125



Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare



Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 2b
SCHEDE RIFERITE AGLI INTERVENTI

Roma, 12 giugno 2015



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.002
Titolo intervento	Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro
Ente attuatore	Comune di Venafro
Localizzazione	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano
Tipologia	Acquisto di beni – Nuova fornitura
Valore complessivo progetto	€ 594.898,83
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 342.271,18 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Risorse OdS delibera CIPE n. 79/2012- € 231.647,85 Risorse comunali - € 20.979,80
Fasi dell'intervento	<p><i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i></p> <p>Il progetto, prevede, in maniera prevalente, la realizzazione di un ecocentro, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento. <p>Il progetto prevede, inoltre, l'acquisto dell'allestimento dell'ecocentro, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli
Principali adempimenti amministrativi	<p><i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione

	Regionale
<p>Descrizione del progetto</p>	<p>- <i>Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.</i> - <i>Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.</i> - <i>Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario</i></p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un Ecocentro Intercomunale a servizio dei Comuni di Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano e Venafro.</p> <p>L'Ecocentro è uno degli elementi fondamentali nella gestione integrata, sia per i materiali non prelevati nelle ordinarie raccolte sia come punto di riferimento per situazioni particolari in cui l'utente deve liberarsi di rifiuti in tempi inconciliabili con quelli del sistema di raccolta (traslochi, sgomberi, ...); molto spesso, anche per le utenze con sufficiente spazio a disposizione per conservare i rifiuti, diventa un modo per alleggerire le raccolte, preferendo l'utente conferire direttamente i rifiuti piuttosto che attendere il turno di raccolta.</p> <p>Si tratta di un sistema di infrastrutture a supporto della raccolta differenziata che si configura, infatti, come elemento di ottimizzazione tecnico-logistica dell'intero sistema, agendo contemporaneamente da terminale di conferimento per le frazioni provenienti dalla raccolta differenziata e da punto di partenza dei materiali agli impianti di recupero o di smaltimento controllato.</p> <p>L'Ecocentro rappresenta in tal modo - nelle realtà di gestione dei rifiuti più avanzate ed ottimizzate - un tassello fondamentale che si inserisce nelle attività di competenza dei Comuni in termini di igiene ambientale e, in particolare, rappresenta un indispensabile supporto al sistema "raccolta differenziata" concorrendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi di legge sul riciclaggio nel rispetto degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.</p> <p>L'Ecocentro per i quattro comuni rappresenterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un elemento aggiuntivo rispetto alle raccolte in essere in quanto consentirà di raccogliere alcuni materiali che sono già intercettati mediante contenitori appositi (es. raccolta del vetro) estendendo pertanto la gamma degli oggetti raccogliabili (es. lastre di vetro, damigiane, ecc); - un elemento integrato in quanto consentirà di attivare il conferimento diretto di materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta oppure non è economicamente sostenibile avviarlo, quali, a titolo esemplificativo, scarti vegetali da giardini, dei beni durevoli in disuso, oppure di alcune tipologie di imballaggio (es. fogli di polietilene, imballaggi in polistirolo). <p>L'ecocentro all'interno dovrà prevedere zone separate di stoccaggio. In particolare potranno essere individuate tre distinte aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. zona ricezione utenza dotata di un box uffici, dei servizi igienici, di un box magazzino per alloggiamento contenitori per rifiuti particolari (pile, farmaci scaduti, batterie, oli esausti, ecc.); 2. zona asfaltata scoperta destinata al posizionamento di contenitori e/o container per la raccolta di frazioni secche non pericolose; 3. zona coperta con tettoia destinata all'alloggiamento di contenitori (cassoni e/o container e/o cisterne) per particolari frazioni come oli e/o rifiuti destinati a successive bonifiche/utilizzi. <p>L'ecocentro dovrà essere dotato di idonea recinzione perimetrale, di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e dei servizi nonché di particolari liquidi provenienti dai rifiuti, allacciamento alla rete idrica, sistemi di illuminazione, sicurezza e antincendio, area per la pesa dei mezzi pesanti e sistema di videosorveglianza con telecamere a brandeggio.</p> <p>Al suo interno, inoltre, si prevede ai fini dell'obiettivo Rifiuti Zero, la realizzazione ed allestimento di un Centro del riuso dotato di idonea zona di ricevimento dei beni, di zona di catalogazione e di esposizione, di zona per la pesa e la gestione</p>

dei beni.

L'ecocentro dovrà essere allestito con contenitori idonei al conferimento dei rifiuti quali cassoni scarrabili, press container, contenitori per lo stoccaggio degli accumulatori e pile esausti, contenitori per le bombolette spray, contenitori per oli esausti, contenitori per farmaci, contenitori per neon, contenitori per toner e cartucce stampanti, contenitori per indumenti usati. È inoltre prevista una pesa a ponte per l'ecocentro ed una pesa per il centro del riuso e un sistema informatizzato per il riconoscimento delle utenze con badge nonché un sistema a bocche automatizzate per il conferimento nella struttura di beni fuori dall'orario di apertura della stessa.

Nella realizzazione dell'ecocentro verranno utilizzate tutte le necessarie misure di mitigazione. Si tratta di misure di mitigazione ambientale e di impatto visivo attraverso la schermatura sul perimetro con cortine arboree ed arbustive in grado di chiudere la struttura dell'ecocentro alla visuale esterna.

Inoltre verranno seguiti tutte le misure di mitigazione per il controllo delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di aree pavimentate sagomate planialtimetricamente in modo che le acque meteoriche su essi insistenti vengano recapitate nelle condotte fognanti.

Le acque dei piazzali di sosta dei cassoni scarrabili saranno captate con dei pozzetti con caditoia e successivamente convogliate mediante tubazioni nelle condotte fognanti.

Infine, le altre acque meteoriche derivanti da zone pavimentate di transito e manovra attraverso opportune pendenze convoglieranno nelle condotte fognanti.

Relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, la realizzazione dell'Ecocentro non avrà effetti né diretti né indiretti. Infatti si prevede che vengano conferiti all'Ecocentro rifiuti che non rilasciano significativi odori molesti né al dilavamento alcun tipo di liquame pericoloso.

Nel caso venga valutata la trasferimento del rifiuto umido proveniente dal circuito di raccolta porta a porta, dovrà essere prevista la raccolta di tale frazione con cassoni scarrabili coperti e stagni e l'avviamento agli impianti di compostaggio entro 48/72 ore della raccolta (nel rispetto delle norme) prevenendo in tal modo la formazione di emissioni odorigene.

Non dovranno esservi emissioni in atmosfera di polveri se non al momento dello scarico di alcune tipologie di rifiuti (ad esempio gli inerti) pertanto in poche occasioni settimanali ed in tempi limitatissimi.

Qualsiasi tipo di costruzione comporta impatto negativo sull'ambiente naturale.

Rispetto all'ambiente antropico non si evidenziano impatti particolari purché la viabilità esistente, in prossimità dell'area individuata per la realizzazione della struttura, sia adeguata. Non si prevede comunque un elevato incremento di traffico dovuto ai mezzi pesanti che accederanno all'area per il prelievo dei rifiuti (circa 1 viaggio a giorno).

In merito all'inquinamento derivante dall'afflusso degli utenti all'Ecocentro, è necessario considerare il bilancio complessivo dell'intera azione, considerando in modo favorevole l'importante contributo che si apporterà alla raccolta differenziata, consentendo, oltre ad un significativo risparmio economico per i mancati costi di smaltimento, anche un importante "risparmio ambientale", grazie al minor ricorso allo smaltimento derivante dal riciclaggio di molti materiali.

Il progetto, attraverso la realizzazione dell'ecocentro, consentirà di migliorare i risultati in termini di raccolta differenziata e di qualità del materiale recuperato, attraverso una nuova struttura a servizio delle utenze che consenta di raggiungere i seguenti risultati:

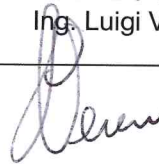
- recupero di materia, con conseguente risparmio economico per i mancati costi di smaltimento, prolungamento della vita utile della materia e, soprattutto, risparmio ambientale con minori quantitativi di rifiuto avviati a discarica;
- utilizzo di materie prime secondarie nei cicli produttivi al posto di materie prime vergini, con evidente beneficio ambientale a livello generale;
- conferimento dei rifiuti per flussi specifici: l'Ecocentro sarà dotato di un numero idoneo di contenitori nei quali i vari tipi di rifiuti saranno opportunamente differenziati consentendo, rispetto ad altri sistemi di raccolta, di avviare al riciclo quanti più materiali possibili (cartone, vetro, ferro, ramaglie, plastica, etc.);

	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta di scarti e frazioni di rifiuti in maniera separata fino a raggiungere dei quantitativi che ottimizzino i costi di trasporto verso gli impianti di smaltimento e/o di recupero; - raccolta dei rifiuti urbani potenzialmente pericolosi (ex RUP) che non devono essere conferiti nel circuito ordinario di raccolta dei rifiuti urbani; - realizzazione di un luogo di conferimento "ordinato e pulito" dove i singoli cittadini possano conferire direttamente quella parte dei rifiuti per i quali sia prevista la raccolta presso l'Ecocentro, e far si che l'utente non cerchi vie alternative e inopportune di smaltimento <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento (*Piano finanziario per annualità*)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 594.898,83		€ 20.000,00	€ 574.898,83		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.003
Titolo intervento	Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli
Ente attuatore	Comune di Venafro
Localizzazione	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano
Tipologia	Acquisto beni – Nuova fornitura
Valore complessivo progetto	€ 776.557,64
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 € 273.862,04 Risorse OdS delibera CIPE n. 79/2012- € 475.309,40 Risorse comunali - € 27.386,20
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Il progetto prevede l'acquisto di beni il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario <p>Il progetto prevede l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'attivazione del sistema di raccolta differenziata nei quattro comuni. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'acquisto di mastelli e attrezzature per raccolta porta a porta e per alcune raccolte specifiche (raccolta olii usati, bottiglie di plastica, cassonetti di arredo urbano)- la fornitura annuale per servizi di raccolta porta a porta per la durata di 5 anni- l'acquisto di sistemi informatici di identificazione contenitori, riconoscimento svuotamenti e posizione GPS mezzi nonché di sistemi di controllo del peso dei rifiuti conferiti dall'utente- l'acquisto delle attrezzature per il compostaggio domestico privato e di comunità- l'acquisto delle Casette informatizzate- l'acquisto dei mezzi- la realizzazione di attività di comunicazione ambientale e della Progettazione del sistema integrato di igiene urbana <p>Nei quattro comuni interessati dal progetto si andrà:</p> <ul style="list-style-type: none">- a sviluppare la gestione integrata nelle aree a maggiore densità abitativa e nelle aree vaste;

- ad adeguare i circuiti di raccolta nelle aree adiacenti;
- ad utilizzare mezzi e attrezzature (contenitori) standardizzati e adatti al tipo di servizio effettuato;
- ad ottimizzare i tempi di trasporto attraverso eventuali stazioni di trasferimento mobili;
- a sfruttare al meglio il sistema di stazioni ecologiche previste;
- a sensibilizzare la popolazione ad una raccolta differenziata quantitativamente e qualitativamente superiore a quella di partenza.

Complessivamente il progetto interesserà 16.122 abitanti, 5.296 utenze domestiche e 1.149 utenze non domestiche.

La definizione del progetto è stata effettuata partendo da un'analisi delle popolazione e delle utenze residenti, della produzione e della tipologia di gestione dei rifiuti, della strategie di progetto che tende alla domiciliarizzazione totale del territorio e dell'analisi relativa a utenze, urbanistica e popolazione del comprensorio.

Tale analisi ha consentito di identificare le necessità in termini di attrezzature necessarie al servizio, mezzi di raccolta, interventi di indagine territoriale, comunicazione, informazione e progettazione del sistema.

A seguito all'analisi del territorio e delle utenze, sono state individuate, complessivamente per i quattro comuni, due aree omogenee. Ciascuna, sulla base della tipologia di utenza e del servizio prestato è caratterizzata da obiettivi di raccolta differenziata differenti. L'obiettivo complessivo atteso iniziale di Raccolta Differenziata è pari al 65%..

Area di raccolta	Zone	Tipologia di utenza	Tipologia di servizio	Obiettivo RD
ALTA DENSITÀ	Capoluogo Nuclei abitati	Utenze domestiche monofamiliari e piccoli condomini. Area densamente abitata. Presenza diffusa di utenze non domestiche.	Servizio domiciliare spinto (PORTA A PORTA)	68,00%
ZONA POKER	Nuclei abitati minori Contrade Case sparse	Utenze domestiche monofamiliari o bifamiliari in frazioni di ridotte dimensioni, su strade di passaggio o case sparse. Scarsa presenza di utenze non domestiche.	Servizio domiciliare con sistema POKER	41,66%

Le due zone sono state individuate nell'ottica dell'ottimizzazione dei servizi (percorsi di raccolta, squadre, tipologia mezzi) sulla base delle caratteristiche della viabilità e in funzione delle caratteristiche insediative, in modo da poter raggiungere al più presto gli obiettivi di raccolta differenziata.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle due zone.

1. **Zona Alta Densità:** questa zona racchiude i Centri Abitati principali di Pozzilli Venafro e Sesto Campano e l'intero territorio del Comune di Conca Casale. Sono presenti nella Zona

circa il 93% delle utenze totali. In queste aree sarà effettuata la raccolta porta a porta per tutte le utenze.

2. Zona Poker: questa Zona include piccoli agglomerati e case sparse in zone con scarsa o media densità abitativa che ricadono in porzioni del territorio con viabilità compromessa. In queste zone, qualora si mantenesse un modello di raccolta stradale potrebbero verificarsi episodi di "migrazione dei rifiuti" con il conferimento nei cassonetti stradali da parte della popolazione residente nelle zone con raccolta "porta a porta". Per ovviare a questo problema e per aumentare le prestazioni del servizio si propone nelle aree interessate un sistema domiciliare con contenitori privati ma stradali posizionati nell'immediata vicinanza dell'accesso delle utenze in modo da poter diminuire le frequenze di svuotamento e da essere svincolati da orari di esposizione. In questo modo si mantengono i vantaggi della raccolta porta a porta per quanto riguarda la responsabilizzazione dell'utente e la conseguente qualità dei rifiuti ma si limitano i costi diminuendo i giorni e gli orari di raccolta rendendoli più flessibili. Ovviamente un sistema come questo può essere applicato solo in zone dove la densità abitativa non sia né troppo elevata, (per gli ovvi problemi di spazio e di posizionamento dei bidoni), né troppo scarsa (per motivi di economicità del servizio). Nella Zona Poker si prevede la presenza di un numero di utenze domestiche pari a circa il 7% della popolazione. Sarà quindi effettuata una raccolta domiciliare con sistema denominato Poker (raccolta domiciliare di carta, vetro, plastica, secco residuo e compostaggio domestico). In fase preliminare si è considerata la dotazione di 4 contenitori ad utenza anche se, a seguito di sopralluoghi più dettagliati le utenze potranno essere raggruppate per lo meno per quanto riguarda i contenitori di carta plastica e vetro mantenendo così un contenitore ad utenza per il secco residuo per agevolare la gestione della tariffazione puntuale.

Relativamente alle utenze non domestiche è prevista una raccolta porta a porta a prescindere che siano localizzate nella zona ad alta densità o nella zona poker.

Il progetto prevede il dimensionamento delle attrezzature dedicate alle raccolte domiciliari, in base alla tipologia di utenza e alla struttura abitativa.

Per ciascuna categoria di frazione (secca residua, organica umida, plastica e metalli, carta e cartone, vetro) è stata definita la dimensione e le caratteristiche delle attrezzature per le utenze domestiche, monofamiliari e condominiali e per le utenze non domestiche.

Si prevede inoltre, per le zone poker, la fornitura alle famiglie di composte private o di comunità per il compostaggio domestico dei rifiuti umidi.

In particolare si prevede il composte di comunità per i comuni di Conca Casale e di Sesto Campano.

Per il comune di Sesto Campano si prevede inoltre la fornitura di cassonetti per arredo urbano e per il comune di Pozzilli la fornitura di un automezzo per la raccolta differenziata.

Il progetto, inoltre prevede, l'installazione di cassette informatizzate fuori terra. Tale scelta ha lo scopo di perseguire numeri obiettivi, tra i quali:

- fornire alle utenze, con particolare riferimento alle utenze non residenti, un sistema di raccolta differenziata da integrare al sistema porta a porta, comodamente accessibile, svincolato da orari e giorni di raccolta;
- ottenere elevati i livelli di raccolta differenziata con un sistema di prossimità economicamente sostenibile;
- incentivare le utenze a ridurre i propri rifiuti in termini di svuotamenti (con il sistema di contabilizzazione) ed in termini volumetrici (grazie alle calotte volumetriche);
- garantire un sistema di contabilizzazione degli svuotamenti per utenza ai fini di effettuare la tariffazione puntuale;
- migliorare il decoro urbano offrendo un'attrezzatura di arredo urbano altamente tecnologica e controllata con moderni sistemi di sicurezza volti a ridurre al minimo episodi di vandalismo e di abbandono dei rifiuti;
- procurare alle utenze un ulteriore strumento di informazione permanente come supporto alla differenziazione ed alla riduzione dei rifiuti;
- fornire un sistema che si adatti alle esigenze del territorio e delle utenze;
- sostituire le isole ecologiche interrete dette "GAIA", laddove non ne sia possibile il ripristino, con strutture tecnologicamente avanzate più efficaci ed efficienti.

È previsto nello specifico l'installazione:

- di n.3 cassette informatizzate nel comune di Venafro
- di n.1 cassetta informatizzata per ciascun dei comuni di Conca Casale, Pozzilli e Sesto Campano.

Le cassette informatizzate avranno le seguenti caratteristiche di base:

- cassetta esterna completamente chiusa, con verniciatura/serigrafia pareti esterne personalizzabile e con caratteristiche strutturali tali da garantire massima resistenza agli agenti atmosferici, di dimensioni interne tali da consentire la collocazione contemporanea di cassonetti di volumetria variabile (fino a 6 cassonetti da 1700 lt.) a quattro ruote, di tipo modulare in modo da adattarsi alle diverse esigenze urbanistiche, con accesso utenze su uno o due lati, attraverso uno o più adeguati sportelli per il conferimento dei diversi materiali;
- le strutture sono predisposte per movimentazione/sollevamento tramite gru (per eventuale movimentazione successiva al montaggio);
- accesso personale soggetto gestore, su un lato della struttura, dotato di serratura con abilitazione all'apertura per lo scarico dei contenitori rigidi interni, comprese eventuali rampe o scivolo per la movimentazione dei contenitori;
- controllo di livello di riempimento dei contenitore ed invio dati al sistema centrale, con lo scopo principale di trasmettere al gestore lo stato di riempimento per ottimizzare gli svuotamenti;
- erogatore automatico di prodotti liquidi sanificanti/igienizzanti per il contenitore della frazione organica e dell'indifferenziato o secco residuo, azionabile immediatamente dopo ogni conferimento;
- hardware per ricezione/trasmisione/gestione dati strutture/sistema centrale e software gestionale per controllo banca dati utenze, aggiornamento conferimenti e livelli di riempimento, personalizzazione strutture, interventi in remoto sulle strutture, ecc.; il software sarà di tipo Web Based, accessibile dai comuni browsers internet, e sarà implementato in modo tale da garantire la possibilità di esportazione dei dati nelle tipologie più comuni di formato (i.e. pdf, csv, file excel, file word) con possibilità di interrogazione della banca dati almeno con query di selezione e query a campi incrociati;
- sistema di comunicazione telematica con sistema centrale (terminale del Gestore);
- lettore/riconoscimento di badge per l'identificazione delle utenze;
- pannelli di comunicazione multilingue adeguati a riconoscere il materiale conferibile per ogni sportello, e pannello o totem centrale con spiegazione del funzionamento della struttura.

L'attivazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti richiederà importanti attività di comunicazione. Ciò consentirà il raggiungimento in tempi brevi dei risultati, in termini di percentuale, della raccolta differenziata.

Il progetto prevede la realizzazione di alcune attività di comunicazione che dovranno essere realizzate. In particolare si prevede la realizzazione di indagini preliminari e di censimento delle utenze, la realizzazione di materiali informativi, attività iniziali di comunicazione alle utenze.

La realizzazione del progetto consentirà di:

- ridurre la quantità di rifiuti urbani raccolti, sia agendo sulla prevenzione della produzione di rifiuti, sia sulla corretta allocazione dei flussi;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- abbattere la quota di rifiuto residuo non riciclabile, riducendo ulteriormente la quota dello stesso da avviare in discarica;
- innalzare il livello di coinvolgimento della cittadinanza, anche adottando modalità operative che consentano una progressiva maggiore responsabilizzazione degli utenti.

Complessivamente la realizzazione del progetto consentirà nei quattro comuni:

- l'eliminazione dei cassonetti stradali a libero accesso;
- il passaggio a raccolte domiciliari delle frazioni riciclabili (carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica), della frazione organica umida e del secco non riciclabile in tutto il territorio comunale ad alta densità abitativa;
- l'incentivazione delle pratiche di compostaggio domestico della frazione organica umida.
- l'attivazione e gestione di cassette informatizzate per garantire il conferimento dei rifiuti anche a quelle Utenze che non sono presenti costantemente nel territorio dei Comuni.

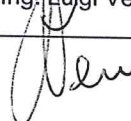
L'intervento è di nuova realizzazione.

Livello di progettazione disponibile	- Progettazione preliminare
---	-----------------------------

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 776.557,64		€ 76.557,64	€ 700.000,00		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
 Direttore del Servizio Tutela Ambientale
 Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.004
Titolo intervento	<i>Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta</i>
Ente attuatore	Comune di Riccia
Localizzazione	Riccia
Tipologia	Acquisto di beni – Nuova fornitura
Valore complessivo progetto	€ 437.639,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 161.490,00 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Risorse OdS delibera CIPE n. 79/2012 - € 260.000,00 Risorse comunali - € 16.149,00
Fasi dell'intervento	<p><i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i></p> <p>Il progetto prevede, in maniera prevalente, l'acquisto di beni (kit per la raccolta differenziata, hardware necessario per la tracciabilità del rifiuto, automezzi, allestimento centri di raccolta, case dell'acqua, compostiere domestiche, ecc), il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli <p>Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di un centro di raccolta comunale e la realizzazione di punti di prossimità il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<p><i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore

	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
<p>Descrizione del progetto</p>	<p>- <i>Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.</i></p> <p>- <i>Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.</i></p> <p>- <i>Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario</i></p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati all'ottimizzazione del Servizio di Raccolta Differenziata introdotto di recente nel Comune di Riccia.</p> <p>Le tematiche che verranno presentate rappresentano una cornice al sistema di Raccolta Differenziata, che allo stato ha bisogno di ulteriori interventi infrastrutturali e non, al fine di poter incentivare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti, nonché migliorarne la gestione nel suo complesso.</p> <p>Il progetto prevede due tipologie di intervento. Una relativa all'acquisto e alla fornitura di beni, l'altra relativa alla realizzazione di interventi infrastrutturali.</p> <p>Nello specifico, relativamente alla fornitura, si prevede l'acquisto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di cestini stradali per arredo urbano, in modo da stimolare sempre di più la coscienza civica nel mantenere il territorio urbano decoroso nonché sensibilizzare i cittadini verso le tematiche ambientali, oltre che nel contribuire a gestire in modo ottimale il servizio di raccolta differenziata; - di due compostiere automatiche di tipo Big Hanna T40, che intercetteranno i rifiuti organici provenienti dalle mense scolastiche e dai ristoratori locali, i quali producono, soprattutto nel periodo estivo in occasione di cerimonie, feste e sagre, grandi quantitativi di scarti alimentari, che potranno essere recuperati come materia prima per la produzione di <i>compost</i> di qualità; - di compostiere domestiche alle utenze che ne faranno richiesta, incrementando, oltre che la pratica del recupero in proprio degli scarti alimentari, anche la riduzione dei rifiuti prodotti all'origine; - di un automezzo tipo Piaggio Porter allestito con vasca di raccolta rifiuti. L'automezzo sarà provvisto di tutti i sistemi utili per il trasbordo dei carrellati forniti alle utenze non domestiche, attraverso un apparato di sollevamento a pettine posto nella parte posteriore dell'automezzo. Oltre ai sistemi di sollevamento, di aggancio e di svuotamento dei contenitori, l'automezzo dovrà presentare tutti i requisiti previsti dalla norma, nonché prevedere la possibilità di installare tele e/o teloni di copertura per scongiurare la dispersione dei materiali leggeri durante il loro trasporto, soprattutto carta e plastica. L'automezzo, inoltre, sarà dotato di un sistema di telerilevamento e di identificazione. Il sistema sarà completato dall'installazione sui contenitori forniti alle utenze di un trasponder RFID (Radio Frequency Identification) di tipo passivo che sarà alimentato per induzione dall'antenna installata sul veicolo stesso, trasmettendo al sistema informazioni relative al codice dell'utenza e al tipo di rifiuto. Il sistema permetterà l'applicazione della tariffazione puntuale; - due "Case dell'Acqua", cioè due distributori automatici di acqua alla spina (gassata o naturale) erogabile a costi contenuti che consentirà di valorizzare la risorsa idrica erogata attraverso la rete idrica pubblica, e allo stesso tempo ridurre la percentuale di plastica prodotta derivante da imballaggi primari e secondari in plastica, con conseguente riduzione degli impatti ambientali legati al ciclo di vita di tale frazione di rifiuto.

Con riferimento l'intervento proposto riguarda la realizzazione di due impianti di compostaggio automatico di tipo Big Hanna T40, alimentati da materiale organico derivante dalla raccolta differenziata e proveniente dalle mense pubbliche e private, nonché dai servizi di ristorazione, cioè da frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), che con il sistema di digestione aerobica automatizzata, producono materiale riutilizzabile in agricoltura e negli ambienti domiciliari.

L'obiettivo dell'intervento è quello di poter riutilizzare la parte umida, proveniente dalla raccolta differenziata raccolta nel territorio comunale di Riccia prodotta da parte dei ristoranti e delle mense, destinati alla discarica, per la realizzazione di *compost*.

Con tale intervento si persegue un duplice obiettivo:

- lo smaltimento a condizioni economicamente vantaggiose della FORSU da parte di tali attività;
- la produzione di materiale compostabile per il riutilizzo come fertilizzante agronomico, caratterizzato da un introito economico significativo.

Il compostaggio automatico rappresenta una forma di gestione dei rifiuti che riduce gli impatti verso le differenti componenti socio – ambientali, e sono pertanto regolati da normative di settore. Tale tecnica di trattamento riveste oggi un ruolo importante nell'ambito della prevenzione, non solo nelle strategie dei rifiuti, ma anche nella salvaguardia dell'ambiente ed in

particolare dei suoli. A monte di tale processo è pertanto indispensabile lo sviluppo di una gestione dei rifiuti, che miri al recupero di materia, mediante il riutilizzo ed il riciclaggio.

L'area per l'ubicazione degli impianti, sarà individuata garantendo la massima fruibilità da parte dei suddetti utenti e in un contesto territoriale a sviluppo produttivo e/o di riqualificazione urbana del territorio Comunale di Riccia.

In merito al **sistema di telerilevamento e di identificazione** si prevede l'identificazione di ciascun contenitore fornito all'utenza mediante l'utilizzo di antenne installate sui mezzi di raccolta e tramite trasponder posizionati sui mastelli e sui carrellati. La trasmissione dei dati avviene direttamente al radio modem presente sul mezzo di raccolta.

I dati che vengono rilevati dal radio modem presente a bordo del mezzo di trasporto, vengono immagazzinati e memorizzati e possono essere successivamente scaricati su un PC alla fine del servizio di raccolta e per la fase di elaborazione e analisi.

L'analisi di questi dati permette di individuare il numero di svuotamenti associati ad ogni utenza nonché la tipologia merceologica di rifiuto conferito.

Relativamente alle opere infrastrutturali il progetto prevede:

- la realizzazione dei "**Punti di Prossimità**", cioè delle piazzole in cui dovranno essere installati i contenitori per la raccolta dei rifiuti. Il criterio di localizzazione di dette piazzole è un aspetto di particolare importanza che andrà ad incidere pesantemente sui risultati di raccolta differenziata. Le postazioni saranno realizzate utilizzando materiali ecocompatibili ed ecosostenibili in funzione dei contesti di riferimento, senza intralciare il traffico e/o attività agricole gravanti nelle prossimità.
- la realizzazione del **Centro Comunale di Raccolta**, in località "Colle della Macchia".

Per i punti di prossimità sono stati individuati dei siti collocati in posizioni strategiche che permettono un facile accesso ai cittadini che dovranno servirsene e non provocare intralci alla viabilità stradale ed agricola di tali aree.

I Punti di Prossimità sono caratterizzati da un'area di superficie pari a 6 mq (3 m x 2 m), dove verranno posizionati carrellati con volumetrie variabili (da 120 lt a 360 lt) destinati alla raccolta delle frazioni di umido, carta, plastica, vetro ed indifferenziato.

Re

Il punto di prossimità sarà delimitato mediante l'apposizione di castagnole conficcate nel terreno e di una corda che servirà all'ancoraggio dei carrellati. Si stima che ogni punto di prossimità soddisfa il conferimento di 15 abitanti, con distanza massima dal luogo di produzione dei rifiuti di circa 250 metri, per un numero complessivo di 150 Punti di Prossimità distribuiti equamente sul territorio comunale.

L'allestimento dei Punti di prossimità prevede:

- lavori di scavo dell'area prevista attraverso l'eliminazione superficiale del terreno vegetale;
- messa in posa di materiale ghiaioso a diversa granulometria, stabilizzato e pressato;
- messa in posa attraverso inserzione nel terreno dei paletti per la perimetrazione dell'area (ca. 6 mq);
- sistema di recinzione per il contenimento dei carrellati.

I materiali utilizzati nella realizzazione dei Punti di Prossimità, devono essere ecocompatibili con i contesti naturalistici e paesaggistici nonché ambientali dei siti individuati.

Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) sarà realizzato in un sito di proprietà comunale, attualmente non utilizzato, caratterizzato da una buona viabilità di accesso, che garantirà un facile accesso da parte degli utenti e dei mezzi di servizio.

Il sito in questione si trova morfologicamente in un'area verosimilmente pianeggiante, formata da complessi geologici rappresentati da calcari bianchi macrocristallini, in parte fratturati e in parte erosi dalle acque di infiltrazione e da un complesso geologico più recente rappresentato dalle brecce poligeniche. Questo ultimo complesso geologico affiora nella parte Nord del sito individuato e si presenta come una formazione isolata e con geometria tondeggiante, con repentini innalzamenti di quota, che vanno dai 700 m s.l.m. ai 725 m. s.l.m.

Il CCR deve essere dotato di adeguata viabilità interna e idonea pavimentazione impermeabilizzata nonché adeguata recinzione.

Nelle aree di carico/scarico e deposito dei rifiuti dovranno essere realizzati i necessari sistemi di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti. Oltre a tali predisposizioni, l'area deve essere completata con un'adeguata illuminazione esterna e dagli impianti necessari, nonché presentare all'esterno del sito adeguate segnalazioni cartellonistiche visibili per dimensioni e collocazioni che vadano ad evidenziare la presenza del sito, le diverse frazioni merceologiche che possono essere conferiti e inoltre gli orari di apertura e chiusura dell'impianto nonché le norme da seguire per un corretto conferimento dei rifiuti.

Oltre alla realizzazione di un'area riservata alla parte amministrativa e di servizio del sito, dovranno essere previste le seguenti strutture:

- Una zona per il conferimento e il deposito dei rifiuti non pericolosi, allestita con cassoni scarrabili debitamente delimitati e con rampe carrabili per il conferimento dei materiali ingombranti o di altri materiali ad elevato peso;
- Una zona per il conferimento ed il deposito dei rifiuti pericolosi, opportunamente coperti da tettoie fisse od eventualmente mobili, in modo da proteggere tali frazioni dalle acque meteoriche, allestita con contenitori in lieve pendenza per il deflusso di eventuali sversamenti accidentali di materiale pericoloso verso pozzetti o canalette di raccolta a tenuta stagna. Tali contenitori dovranno essere collocati su di una pavimentazione opportunamente impermeabilizzata;
- Una zona di entrata allestita con una pesa a pavimento per la quantificazione dei rifiuti conferiti.

Le diverse aree di deposito devono essere identificate attraverso opportuni cartelli e muniti di indicazioni per il corretto conferimento dei rifiuti oltre ad esplicitare gli

eventuali rischi che si possono incontrare.

Le diverse tipologie di rifiuti che possono essere conferiti all'interno del CR devono essere preventivamente analizzati visivamente dall'operatore addetto al centro di raccolta e canalizzati verso i siti o aree designate per tali flussi di rifiuti, attraverso l'individuazione delle caratteristiche merceologiche del rifiuto, separando opportunamente i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e da quelle frazioni di rifiuto che sono destinate al recupero e/o smaltimento.

Il CCR nel dettaglio si compone delle seguenti opere:

- Opere civili e sistemazione dell'area di intervento;
- Impermeabilizzazione della pavimentazione;
- Sistema di pesatura;
- Uffici e tettoie;
- Copertura dell'area di stoccaggio dei RAEE e RUP;
- Rete interna di smaltimento acque reflue e delle acque meteoriche;
- Rete esterna di smaltimento acque reflue;
- Rete idrica;
- Rete elettrica;
- Sistema di illuminazione;
- Sistema di recinzione;
- Segnaletica stradale interna ed esterna;
- Opere di mitigazione.

L'inserimento urbano del CCR nel contesto territoriale individuato sarà mitigato attraverso l'inserimento perimetrale di piantumazioni di alberi e siepi ed aree verdi, con l'intento di rendere l'infrastruttura compatibile con l'ambiente circostante e minimizzare l'impatto visivo.

Il centro di raccolta dovrà essere allestito con idonei contenitori che dovranno presentare le caratteristiche tecniche ed igienico-sanitarie previste dalle leggi vigenti in materia di stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti liquidi, dovranno essere adottati dei contenitori a cisterna mobile, muniti di sistema di antirabocciamento e contenimento, destinati nei luoghi coperti del centro di raccolta.

In particolare:

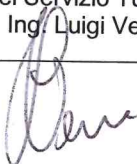
- il conferimento della frazione organica umida, deve avvenire all'interno di contenitori carrellati da 1100 litri a tenuta stagna in PEHD 100% riciclabili, con vasca stampata in un unico pezzo, con fondo munito di tappo per lo scarico dei liquidi, nonché dotati di sistemi di chiusura e svuotamento;
- per la raccolta degli imballaggi primari e secondari in carta e cartone, plastica, vetro e secco residuo non riciclabile, vengono utilizzati dei cassonetti in materiale plastico PEHD da 1100 litri, 100% riciclabili e resistenti agli UV, con vasca stampata in un unico pezzo, con fondo munito di tappo per lo scarico dei liquidi e perimetralmente munito di maniglie e sistema di svuotamento;
- per la raccolta dei rifiuti ingombranti e degli imballaggi in metallo e materiali ferrosi di provenienza domestica, vengono utilizzati gli scarrabili, con volumetrie paria a 20 m³, con sistema di aggancio ad autotrasporto e sistema di apertura e chiusura per la fuoriuscita di acqua;
- i contenitori carrellati da 1100 litri per il conferimento di rifiuti contrassegnati come "T" ed "F", dovranno presentare i requisiti adatti per il contenimento di materiale liquido infiammabile e/o corrosivo, dovuto a possibili fuoriuscite o miscelamento con acque piovane;
- la raccolta degli abiti usati e prodotti tessili, oltre ad avere dei contenitori dislocati all'interno del Centro Urbano, potrà essere installato un unico punto, utilizzando dei contenitori in metallo con sistema di apertura basculante;
- per il conferimento delle vernici e dei solventi, dovranno essere previsti dei contenitori carrellati da 1100 litri in metallo zincato, con sistema di chiusura basculante monolaterale e con sistema di svuotamento;
- gli accumulatori di piombo provenienti dalle utenze domestiche, dovranno

	<p>essere conferiti all'interno di contenitori carrellati da 1100 litri in metallo zincato a tenuta stagna, dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle stesse batterie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • oli e grassi commestibili, dovranno essere conferiti in cisterne carrellate da 1500 litri in polietilene ad alta densità molecolare, composto da due serbatoi, uno all'interno e a diretto contatto con l'olio ed uno esterno formante una camera d'aria con il primo per il contenimento di eventuali perdite; • per il conferimento dei RAEE, dovranno essere previsti dei contenitori scarrabili di dimensione pari a 50 m3, per evitare accatastamenti e rendere gli ambienti di lavoro poco sicuri. I contenitori da utilizzare per il conferimento dei RAEE, saranno depositati e distinti in funzione dei raggruppamenti previsti dall'Allegato I del DM 185/2007. <p>Il progetto inoltre prevede la realizzazione di una Campagna informativa, Monitoraggio e Controllo al fine di potenziare il servizio di comunicazione necessario per incrementare la consapevolezza della cittadinanza sull'utilità e le modalità di gestione e corretto conferimento dei rifiuti.</p> <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- Progettazione preliminare</p>

Cronoprogramma dell'intervento (*Piano finanziario per annualità*)

<i>Fabbisogno finanziario complessivo</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
€ 437.639,00		€ 200.000,00	€ 237.639,00		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.005
Titolo intervento	"MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde"
Ente attuatore	Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scarl)
Localizzazione	Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rocchetta a Volturno, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi
Tipologia	Acquisto di beni – Nuova fornitura
Valore complessivo progetto	€ 3.329.501,69
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 594.000,00 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Risorse OdS delibera CIPE n. 79/2012 - 2.126.101,69 Risorse comunali - € 59.400,00 Risorse regionali - € 550.000,00
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Il progetto prevede l'acquisto di beni funzionali alla raccolta differenziata il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di tre centri di raccolta intercomunali, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: Fasi di progettazione <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; Fasi di realizzazione <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore

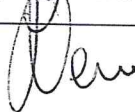
	<ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
<p>Descrizione del progetto</p>	<p>- <i>Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.</i> - <i>Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.</i> - <i>Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario</i></p> <p>Il progetto, riguardante n.30 comuni della Provincia di Isernia con n.23994 utenze domestiche e n.1965 utenze non domestiche, prevede una dotazione strumentale per l'utenza ed una dotazione strutturale per i Comuni.</p> <p>Nel dettaglio è prevista per comune o per comprensorio di comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fornitura di un ecopunto per una raccolta differenziata evoluta che potrà ricevere fino a 12 frazioni di rifiuto - la fornitura di kit per la raccolta differenziata porta a porta composti da mastelli per n.5 frazioni e carrellati per tutte le utenze non domestiche e condominiali. <p>È prevista, inoltre, la realizzazione di n.3 centri di raccolta intercomunale con annessa area di I livello.</p> <p>Ciascuna utenza verrà dotata del kit per la raccolta domiciliare porta a porta composto da 5 mastelli da 25 litri per la separazione ed il conferimento delle cinque tipologie di rifiuto (umido, plastica, vetro, carta e secco), di una tessera plastica personalizzata con trasponder e dei sacchetti per il conferimento dell'umido.</p> <p>Ogni mastello consegnato verrà dotato di etichette autoadesive anti vandalismo resistenti agli agenti atmosferici, prestampate con codice a barre e codice in chiaro al fine di identificare il conferitore. Il sistema consentirà di effettuare il servizio di raccolta domiciliare evoluta informatizzata mediante palmare per la lettura di etichetta bar code. Ad ogni contenitore sarà associato un codice identificativo con una numerazione progressiva e/o con una numerazione parlante. Tale codice verrà letto dall'operatore ecologico all'atto del prelievo del rifiuto mediante un apposito lettore ottico che registrerà anche la posizione GPS. Ciò consentirà di memorizzare tutti i dati al momento del prelievo del rifiuto .</p> <p>Il progetto prevede, inoltre, il posizionamento in ogni comune o comprensorio di comuni di prossimità, di un ecopunto per la raccolta differenziata evoluta. L'ecopunto sarà del tipo mobile e sarà informatizzato, autonomo energeticamente e scorribile, completo di 6/8 gruppi di identificazione utente per mezzo di tessera dotata di trasponder.</p> <p>Il conferimento avverrà tramite degli sportelli automatici. L'ecopunto sarà dotato di misuratori automatici del livello di riempimento dei contenitori retrostanti. Esso potrà accogliere fino a 12 tipologie di rifiuto differenziata con la tracciabilità di almeno 8 tipologie. Gli ecopunti previsti hanno una dimensione di 4,7 metri di lunghezza, potranno contenere fino a 3 carrellati da 1000 litri e 6 carrellati da 360 litri. Tutti i box saranno dotati di livello di riempimento ed accesso con individuazione dell'utenza. In aggiunta potranno essere conferite anche pile, farmaci, piccoli raee. Tali ecopunti saranno collocati su suolo comunale e l'accesso avverrà con sistema elettronico di riconoscimento dell'utenza ed il conferimento tramite sistema di apertura e limitazione di accesso specifico per tipologia di rifiuto (indifferenziata, carta e cartone, imballaggi leggeri in plastica e metallo, imballaggi in vetro e organico, piccoli raee e farmaci, ecc.).</p> <p>L'obiettivo che il progetto intende perseguire attraverso gli ecopunto è quello del conferimento in alta qualità con riduzione dei volumi dei rifiuti conferiti tramite limitatori ergonomici e con accessi sagomati differentemente per ognuna delle tipologie di rifiuto urbano. La sagomatura degli accessi dovrà essere coerente con la forma dei kit domestici distribuiti a tutte le utenze.</p> <p>Tali ecopunti, inoltre, presentano l'importante vantaggio di essere localizzabili sia per esigenze contingenti (fiere, ecc.) sia per esigenze di stress demografico temporaneo (aree turistiche che si popolano per brevi periodi), inoltre dal punto di vista gestionale possono essere vuotati caricandoli su un automezzo o semplicemente vuotando i singoli carrellati presenti all'interno senza rimuovere la struttura.</p> <p>In aggiunta all'ecopunto, l'utenza avrà a disposizione un'ulteriore struttura di livello intercomunale rappresentata dal centro di raccolta intercomunale. Si tratta di un'area</p>

	<p>presidiata per il conferimento diretto da parte dell'utenza fino a 62 tipologie di differenti rifiuti urbani di utenza domestica e 20 tipologie di rifiuti assimilati di utenza non domestica. Nei centri di raccolta comunale sarà possibile, esclusivamente, la raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee al fine di programmare il trasporto agli impianti di recupero e trattamento e per le frazioni non recuperabili agli impianti di smaltimento. L'area sarà dotata di sistemi informatici di riconoscimento dell'utenza e di pesature delle singole tipologie di rifiuti differenziato tramite una colonnina di interfaccia utente multimediale con identificazione utente mediante tessera con trasponder. La colonnina consentirà oltre alla stampa dello scontrino relativo all'operazione effettuata anche la gestione e l'integrazione dei dati di conferimento effettuati nel centro.</p> <p>Il centro di raccolta intercomunale sarà strutturato su più aree specializzate per le differenti tipologie di rifiuto e sarà dotato di sistemi di telecontrollo e sorveglianza nonché di un punto per la consegna dei kit. Al centro sarà abbinata un'area contigua di I livello operativo per i prodotti delle raccolte differenziate provenienti dal circuito comunale. Sarà possibile trasbordare o stoccare temporaneamente le frazioni della raccolta differenziata. L'accesso a quest'area non sarà consentito all'utenza ma solo ai mezzi di servizio. Inoltre all'interno di tale area è prevista una pesa a ponte interfacciata con il sistema di controllo informatizzato.</p> <p>Complessivamente le attività previste nel progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione ecopunti - realizzazione aree di I livello operativo - acquisto di kit di mastelli domiciliari e non - acquisto di kit carrellati - acquisto di sistemi di rilevamento, tracciabilità dei rifiuti nel servizio di porta a porta - acquisto di sistemi di gestione dell'intercomunalità delle utenze, di rilevamento, tracciabilità e peso dei rifiuti - acquisto di sacchetti per il rifiuto umido - acquisto di sistemi di rilevamento del peso dei rifiuti - attività di comunicazione. <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- Progettazione preliminare</p>

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 3.329.501,69		1.331.800,68	1.997.701,01		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.006
Titolo intervento	<i>Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno</i>
Ente attuatore	Comune di Agnone
Localizzazione	Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta a Volturno
Tipologia	Acquisto di beni – Nuova fornitura
Valore complessivo progetto	€ 336.732,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 306.120,00 Risorse comunali - € 30.612,00 (Comune di Agnone € 15.531,00; Comune di Frosolone € 9.591,00; Comune di Poggio Sannita € 2.259,00; Comune di Rocchetta a Volturno € 3.231,00)
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Il progetto prevede, in maniera prevalente, l'acquisto di beni (attrezzature domestiche, compostiere domestiche, hardware necessario per la tracciabilità del rifiuto, etc), il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di interventi di sistemazione dei centri di raccolta comunali, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: Fasi di progettazione <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; Fasi di realizzazione <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	- <i>Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.</i> - <i>Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.</i> - <i>Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare</i>

l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Il "Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno" consentirà ai comuni la realizzazione di quanto necessario per l'avvio della raccolta differenziata. Nello specifico attraverso il progetto sarà possibile:

- L'acquisto delle forniture rigide per i servizi di raccolta porta a porta
- La realizzazione di sistemi informatici di identificazione dei contenitori
- La realizzazione delle opere di completamento dei centri di raccolta nel comune di Frosolone e di Rocchetta a Volturno;
- L'acquisto delle attrezzature di compostaggio domestico e dei mezzi per l'espletamento della raccolta di rifiuti
- La realizzazione di attività di comunicazione ambientale.

La realizzazione di quanto sopra consentirà ai comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno di poter attivare, successivamente, un servizio di igiene urbana improntato sul una gestione efficiente, efficace ed economica della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani. A tal fine i quattro comuni rivolgeranno la loro attenzione:

- allo sviluppo della gestione integrata nelle aree a maggiore densità abitativa e nelle aree vaste
- all'adeguamento dei circuiti di raccolta nelle aree adiacenti
- all'utilizzo di mezzi e attrezzature (contenitori) standardizzati e adatti al tipo di servizio effettuato
- alla ottimizzazione dei tempi di trasporto attraverso stazioni di trasferimento mobili
- all'utilizzo delle stazioni ecologiche
- alla sensibilizzazione della popolazione verso una raccolta differenziata quantitativamente e qualitativamente superiore.

Il progetto, redatto partendo da una analisi dello stato attuale del servizio, del numero delle utenze, del dimensionamento territoriale, dell'analisi merceologica dei rifiuti, sarà a servizio di 10.204 abitanti, 5626 utenze domestiche così distribuiti:

	Agnone	Frosolone	Poggio Sannita	Rocchetta a Volturno
N° abitanti	5177	3197	753	1077
N° utenze domestiche	3014	1300	423	889

Il comune di Agnone attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti ibrido con il servizio esternalizzato. Il centro storico è servito da un sistema di raccolta porta a porta (circa un terzo delle utenze) mentre nel restante territorio comunale la raccolta differenziata avviene tramite i cassonetti stradali. Va specificato che per le utenze non domestiche la raccolta porta a porta è implementata sull'intero territorio comunale. L'obiettivo è quello di trasformare l'attuale servizio di raccolta ibrido in un sistema integralmente domiciliare.

L'intervento per il comune di Agnone prevede l'acquisto di cestelli per la raccolta porta a porta per le utenze domestiche dotati di microchip, l'acquisto di bidoni carrellati per le utenze non domestiche, l'acquisto di automezzi, l'acquisto di compostiere per il compostaggio domestico, l'acquisto di cestini stradali gettacarte e l'acquisto di materiale per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

Il comune di Frosolone attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti ibrido con il servizio esternalizzato. Il centro urbano è servito da un sistema di raccolta porta a porta mentre nel restante territorio comunale la raccolta differenziata avviene tramite i cassonetti stradali.

L'intervento per il comune di Frosolone riguarda la esecuzione di alcune opere di completamento di un'isola ecologica in corso di realizzazione nella Zona Industriale "Fresilia", agro del comune di Frosolone (Is), nonché l'acquisto di attrezzature e automezzi per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale oltre a quelli prefissati è quello di rendere completamente funzionale ed efficiente la realizzanda isola ecologica, nonché potenziare i servizi di igiene urbana attraverso l'acquisto di nuove attrezzature ed automezzi.

Il comune di Poggio Sannita attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata di prossimità gestito dal comune. L'obiettivo è quello di trasformare l'attuale servizio di raccolta in un sistema di raccolta porta a porta sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

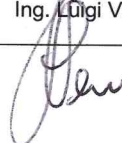


	<p>L'intervento per il comune di Poggio Sannita prevede l'acquisto di cestelli per la raccolta porta a porta per le utenze domestiche dotati di microchip, l'acquisto di bidoni carrellati per le utenze non domestiche, l'acquisto di compostiere per il compostaggio domestico e l'acquisto di materiale per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione.</p> <p>Il comune di Rocchetta al Volturno attualmente ha implementato un sistema di raccolta differenziata di prossimità con servizio esternalizzato. L'obiettivo è quello di trasformare l'attuale servizio di raccolta in un sistema di raccolta porta a porta sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.</p> <p>L'intervento per il comune di Rocchetta al Volturno riguarda la esecuzione di alcune opere di adeguamento del Centro di Raccolta comunale dei rifiuti differenziati situato nei pressi del cimitero comunale, nonché l'acquisto di attrezzature per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana.</p> <p>L'obiettivo dell'amministrazione comunale oltre a quelli prefissati è quello di rendere completamente funzionale ed efficiente il suddetto Centro di Raccolta comunale dei rifiuti differenziati nonché potenziare i servizi di igiene urbana attraverso l'acquisto di nuove attrezzature.</p> <p>Nella stesura del progetto si è provveduto a suddividere l'area territoriale dei quattro comuni in due zone sulla base della tipologia di raccolta applicabile. Le zone sono state individuate nell'ottica di ottimizzazione del servizio - ossia percorsi di raccolta, squadre e tipologia di mezzi - delle caratteristiche della viabilità e delle caratteristiche insediative in modo da poter raggiungere, celermente, gli obiettivi di raccolta differenziata.</p> <p>Nello specifico il territorio è stato suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zona ad alta densità ossia centri abitati principali in cui è presente circa il 75% delle utenze domestiche dove risulta fattibile una raccolta porta a porta. In tale zona si prevede, nella fase preliminare, la fornitura delle attrezzature monofamiliari e delle attrezzature a servizio delle strutture abitative in cui sono presenti 5-6 utenti. In fase di progettazione esecutiva sarà valutata anche la disponibilità di spazio dove poter collocare i contenitori - zona poker che include piccoli agglomerati e case sparse in zone con scarsa e media densità abitativa che ricadono in porzioni di territorio con viabilità compromessa. In tali zone si prevede la collocazione di contenitori privati, stradali, posizionati nelle immediate vicinanze dell'accesso delle utenze in modo da poter diminuire le frequenze di svuotamento e da esser svincolati dagli orari di esposizione. Si tratta di un sistema applicabile nelle zone dove la densità abitativa è bassa. In fase preliminare le utenze verranno fornite di 4 contenitori. <p>Le zone poker del territorio, per i comuni di Agnone e Poggio Sannita, saranno interessate altresì dalla distribuzione di composte provati o di comunità per il compostaggio domestico dei rifiuti umidi.</p> <p>Contestualmente all'avvio del nuovo servizio di gestione di raccolta dei rifiuti sarà attivata una campagna di informazione e comunicazione finalizzata a consentire una informazione puntuale della popolazione ai fini del raggiungimento delle più alte performance ambientali. Sarà inoltre prevista la realizzazione e la consegna di un calendario per utenza che conterrà informazioni relative ai giorni e agli orari di raccolta, alle modalità di conferimento, all'elenco delle tipologie di rifiuto, agli orari di apertura e funzionamento dell'ecocentro, ad ogni ulteriore utile informazione per le utenze. Una importante attività di comunicazione verrà effettuata al momento della consegna dei kit che rappresenta certamente il contatto più diretto con ogni singolo utente. Si prevede, inoltre, l'organizzazione di incontri pubblici e di incontri presso le scuole.</p> <p>L'obiettivo finale del progetto è quello di rispettare gli obblighi di legge in materia ambientale in modo da poter raggiungere livelli ottimali di sicurezza e protezione dell'ambiente e di abbattere i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica conseguendo anche una riduzione dei livelli di tassazione.</p> <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- Progettazione preliminare</p>

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 336.732,00		€ 336.732,00			

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.007
Titolo intervento	<i>Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nel comune di Bojano</i>
Ente attuatore	Comune di Bojano
Localizzazione	Bojano
Tipologia	Realizzazione di opere e lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 278.313,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 254.190,00 Risorse comunali - € 24.123,00
Fasi dell'intervento	<p><i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i></p> <p>Il progetto prevede il potenziamento del centro di raccolta comunale, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento. <p>Il progetto prevede inoltre l'acquisto di beni funzionali alla raccolta differenziata il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli
Principali adempimenti amministrativi	<p><i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>- Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.</p> <p>- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione,</p>

	<p><i>tipologia e tecnica costruttiva.</i> - Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario</p> <p>Il progetto riguarda il Comune di Bojano con una popolazione di n.8041 abitanti, n.2000 utenze domestiche nel centro abitato e in zone assimilabili, n.1379 utenze domestiche e n.345 utenze non domestiche. Attualmente il sistema di gestione dei rifiuti urbani è un sistema misto ossia stradale di prossimità e porta a porta. Con il presente progetto si prevede la fornitura di attrezzature alle utenze e il potenziamento del centro di raccolta comunale. Contestualmente il progetto prevede una importante azione di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad informare, in maniera puntuale, sulle modalità di raccolta e conferimento, ad illustrare il funzionamento del compostaggio domestico rivolto ai cittadini che saranno interessati allo stesso. Si prevede altresì l'attivazione di iniziative di educazione ambientale nelle scuole del comprensorio.</p> <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 278.313,00		€ 5.000,00	€ 273.313,00		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.008
Titolo intervento	<i>Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise</i>
Ente attuatore	Comune di Santa Maria del Molise
Localizzazione	Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise
Tipologia	Realizzazione di opere e lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 357.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 345.036,00 Risorse comunali - € 11.964,00 (Comune di Cantalupo nel Sannio € 2.157,00; Comune di Castelpetroso € 4.995,00; Comune di Roccamandolfi € 2.883,00; Comune di Santa Maria del Molise € 1.929,00)
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Il progetto prevede l'acquisto di beni funzionali alla raccolta differenziata il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli Il progetto prevede, inoltre, il potenziamento dei centri di raccolta comunale, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: Fasi di progettazione <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; Fasi di realizzazione <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	- <i>Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.</i>

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Il progetto sarà rivolto ad una popolazione complessiva di n. 3988 abitanti così distribuita:

Comune	Popolazione residente	Utenze domestiche (centro abitato e zone assimilabili)	Utenze domestiche (fuori centro abitato)	Utenze non domestiche
Cantalupo nel Sannio	719	139	557	44
Castelpetroso	1665	1403	100	112
Roccamandolfi	961	460	50	34
Santa Maria del Molise	643	435	0	25
Totale	3988	2437	707	215

L'obiettivo è quello di considerare i quattro comuni come una sola area al fine di procedere alla riorganizzazione del servizio di gestione dell'igiene urbana così da raccogliere in maniera differenziata i rifiuti prodotti ed avviarli alle attività di recupero anche attraverso i consorzi di filiera.

Attualmente la tipologia di gestione dei rifiuti urbani nei quattro comuni è la seguente.

- Raccolta stradale tal quale per i Comuni di Cantalupo nel Sannio e Roccamandolfi
- Raccolta tal quale e raccolta stradale differenziata per il comune di Castelpetroso
- Raccolta differenziata porta a porta per il comune di Santa Maria del Molise.

Dall'analisi della situazione attuale e nella considerazione della densità abitativa il progetto prevede una modalità mista di gestione della raccolta dei rifiuti caratterizzata da una raccolta differenziata porta a porta nei centri abitati e da una raccolta di prossimità nelle frazioni.

Il progetto, partendo dall'analisi dell'attuale tipologia di raccolta dei rifiuti nei singoli comuni, prevede l'acquisto di attrezzature per l'avvio e per il potenziamento della raccolta differenziata e la realizzazione di interventi di valorizzazione dei centri di raccolta da allestire con numero proporzionato di cassonetti proporzionati alla tipologia di raccolta adottata

È, inoltre, in fase di valutazione la realizzazione di un centro di raccolta intercomunale presso il comune di Santa Maria del Molise. Contestualmente presso il centro sarà possibile la raccolta degli ingombranti, dei RAEE e degli oli.

Contestualmente il progetto prevede una importante azione di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini finalizzata ad informare, in maniera puntuale, sulle modalità di raccolta e conferimento, ad illustrare il funzionamento del compostaggio domestico rivolto ai cittadini che saranno interessati allo stesso. Si prevede altresì l'attivazione di iniziative di educazione ambientale nelle scuole del comprensorio.

Livello di progettazione disponibile

- Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 357.000,00		€ 357.000,00			

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice	MO3M.009
Titolo intervento	<i>Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepiccola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete</i>
Ente attuatore	Comune di Campochiaro
Localizzazione	Campochiaro, Cercepiccola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete
Tipologia	Acquisto di beni – Nuova fornitura
Valore complessivo progetto	€ 764.511,86
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 738.477,86 Risorse comunali - € 26.034,00 (Campochiaro € 1.980,00 - Cercepiccola € 2.067,00 - Colle D'Anchise € 2.424,00 - Guardiaregia € 2.412,00 - San Massimo € 2.577,00 - San Giuliano del Sannio € 3.078,00 - San Polo Matese € 1.374,00 - Sepino € 6.006,00 - Spinete € 4.116,00)
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Il progetto prevede, in maniera prevalente, l'acquisto di beni (attrezzature domestiche, compostiere domestiche, hardware necessario per la tracciabilità del rifiuto, etc), il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">- Definizione e stipula contratto- Esecuzione fornitura- Verifiche e controlli Il progetto, inoltre, prevede la realizzazione di interventi di realizzazione/valorizzazione/potenziamento dei centri di raccolta comunali, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: Fasi di progettazione <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori; Fasi di realizzazione <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità;- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta

dell'Ente Attuatore

- Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale

- Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Il progetto, di interesse per nove aree territoriali, è stato redatto a seguito di una analisi specifica dei territori dei singoli comuni, caratterizzati, complessivamente, da una scarsa urbanizzazione e dalla presenza di territori prevalentemente collinari (75%).

Il progetto sarà rivolto ad una popolazione complessiva di n.8678 abitanti così distribuita:

Comune	Popolazione residente	Utenze domestiche (centro abitato e zone assimilabili)	Utenze domestiche (fuori centro abitato)	Utenze non domestiche
Cercepiccola	689	210	100	23
San Giuliano del Sannio	1026	440	241	40
Sepino	2002	709	500	150
Campochiaro	660	305	0	49
Colle d'Anchise	808	408	0	11
Guardiaregia	804	177	191	40
San Massimo	859	416	1084	47
San Polo Matese	458	289	249	40
Spinete	1372	182	448	41
Totale	8678	3136	2813	441

Descrizione del progetto

L'obiettivo ultimo del progetto è quello di riorganizzare il servizio di gestione dell'igiene urbana al fine di attivare una efficiente ed efficace raccolta differenziata ed avviare i rifiuti prodotti ad attività di recupero anche attraverso i consorzi di filiera.

Relativamente alla tipologia di gestione della raccolta dei rifiuti l'area territoriale in esame presenta:

- N.3 comuni con una raccolta differenziata porta a porta (Cercepiccola, San Giuliano e Sepino)
- N.1 comune con una raccolta mista ossia stradale tal quale e stradale con cassonetti per la raccolta differenziata (Colle d'Anchise)
- N.5 comuni (Campochiaro, Guardiaregia, San Massimo, San Polo Matese e Spinete) con una raccolta stradale tal quale.

Il progetto, partendo dall'analisi dell'attuale tipologia di raccolta dei rifiuti nei singoli comuni, prevede l'acquisto di attrezzature per l'avvio e per il potenziamento della raccolta differenziata nonché la realizzazione dei centri di raccolta comunali.

Nello specifico si prevede:

- L'acquisto di mastelli e sacchetti per la raccolta differenziata
- L'acquisto di cassonetti di arredo urbano per la raccolta differenziata
- L'acquisto di compostiere domestiche
- La realizzazione di sistemi di controllo
- La realizzazione di interventi di valorizzazione/potenziamento dei centri di raccolta comunali.

Attraverso tali interventi e nella considerazione della bassa densità demografica dei comuni, il progetto prevede l'attivazione di una modalità di raccolta graduale e mista. Nello specifico sarà attivata la raccolta differenziata porta a porta nei centri abitati e la raccolta differenziata di prossimità nelle contrade. Contestualmente presso i centri di raccolta comunali sarà possibile la raccolta degli ingombranti, dei RAEE e degli oli.

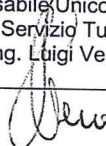
L'intervento è di nuova realizzazione.

Livello di progettazione disponibile	- Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento (*Piano finanziario per annualità*)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 764.511,86		€ 64.511,86	€ 700.000,00		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

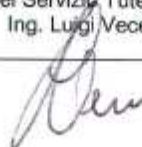
Codice	MO3M.010
Titolo intervento	PAI "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e dei Comuni limitrofi" - Realizzazione isole ecologiche
Ente attuatore	Comune di Castel San Vincenzo
Localizzazione	Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Scapoli
Tipologia	Realizzazione di opere e lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 209.239,80
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Linea di intervento III.C PAR Molise - € 201.400,80 Risorse comunali - € 7.839,00 (Comune di Castel San Vincenzo € 1.632,00 – Comune di Cerro al Volturno € 3.978,00 – Comune di Scapoli € 2.229,00)
Fasi dell'intervento	<i>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</i> Il progetto prevede la realizzazione di n.3 interventi relativi ai centri di raccolta nei tre comuni di Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno e Scapoli, il cui iter procedurale è interessato dalle seguenti fasi: Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<i>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</i> <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	- Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite. - Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva. - Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario Il progetto prevede la realizzazione di interventi di valorizzazione/potenziamento dei tre centri di raccolta già presenti nei tre comuni. Per il Comune di Castel San Vincenzo il finanziamento sarà destinato ad un potenziamento del centro di raccolta di proprietà del Comune individuato catastalmente al Fg. 30. L'area, immediatamente raggiungibile dalla viabilità circumlacuale esistente, è attualmente destinata alla raccolta di materiali ingombranti. Si provvederà inoltre anche alla eventuale

	<p>fornitura del centro dell'allestimento necessario per consentire una ottimale gestione della raccolta differenziata.</p> <p>Per il Comune di Scapoli il finanziamento sarà destinato al potenziamento del centro di raccolta di proprietà del Comune individuato catastalmente al Fg.13 ed attualmente desinato in parte alla raccolta di materiali ingombranti. L'area immediatamente raggiungibile dalla viabilità principale sarà inoltre, allestita, con quanto necessario per l'ottimale gestione della raccolta differenziata.</p> <p>Per il Comune di Cerro al Voltorno il finanziamento sarà destinato all'area già a disposizione ed individuata al Fg. 35. Si tratta di un'area pianeggiante raggiungibile attraverso un accesso diretto alla strada statale. L'intervento riguarderà la realizzazione di una recinzione e di quanto altro necessario per la piena funzionalità dell'area stessa.</p> <p>L'intervento è di nuova realizzazione.</p>
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento (Piano finanziario per annualità)

Fabbisogno finanziario complessivo	2014	2015	2016	2017	2018
€ 209.239,80		€ 85.000,00	€ 124.239,80		

Il Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere





Agenzia per la Coesione Territoriale
Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125



Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare



Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 2c
SCHEDE DI MONITORAGGIO

Roma, 12 giugno 2015

Strumento: MO3M - APQ GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - I^A ATTO INTEGRATIVO
Accordo di Programma Quadro

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.002
C.U.P.: G27H14000450006
Titolo Progetto: Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli.
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007IT001FAOS2 Programma Obiettivi di Servizio Regione Molise
Linea: 3 Rifiuti
Azione: 31 Rifiuti
Indicatore Risultato Programma: Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	MOLISE	Isernia	Conca Casale
	MOLISE	Isernia	Isernia
	MOLISE	Isernia	Pozzilli
	MOLISE	Isernia	Sesto Campano
	MOLISE	Isernia	Venafro

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	29,00	0,00	14	22,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI VENAFRO (IS)	Via Edoardo Cimorelli n. 1 Venafro n.s.n. - 86079 Venafro	Ornella CELINO
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI VENAFRO (IS)	Via Edoardo Cimorelli n. 1 Venafro n.s.n. - 86079 Venafro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 594.898,83

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	6.036,80	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	268,07	COMUNE Bilancio Comunale di Conca Casale	N
2014	14.674,93	COMUNE Bilancio del comune di Venafro	N
2014	342.271,18	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N
2014	231.647,85	FSC Delibera CIPE N.79 del 2012	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
7 - Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	57.377,05
9 - Lavori realizzati in affidamento	310.655,74
12 - Imprevisti	107.255,39
13 - IVA	119.610,65
Totale	594.898,83

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
------	--------------------	---------

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
-----------------------	----------------	---------	-------------	-----------------	----------------	------

Totale

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 594.898,83

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	20.000,00	20.000,00
2016	0,00	574.898,83	574.898,83
Totale:	0,00	594.898,83	594.898,83

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Capacità smaltimento rifiuti oggetto di intervento	Tonnellate all'Anno	0,00				
Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00				

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	0,00				

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	2.420,10	0,00	0,00	0,00	0,00
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	2.420,10	0,00	0,00	0,00	0,00
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	2.420,10	0,00	0,00	0,00	0,00
quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	65,40	0,00	0,00	0,00	0,00
quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	57,10	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
----------------------	--------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	03/01/2014	03/01/2014	14/02/2014	14/02/2014		
Progettazione Preliminare	03/01/2014	03/01/2014	14/02/2014	14/02/2014		
Progettazione Definitiva	03/03/2015		03/09/2015			
Progettazione Esecutiva	15/09/2015		30/11/2015			
Esecuzione Lavori	15/02/2016		15/09/2016			
Collaudo	15/09/2016		15/10/2016			
Chiusura intervento	15/10/2016		15/11/2016			
Funzionalità	15/11/2015		15/05/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.003
 C.U.P.: G56G14000090006
 Titolo Progetto: Progetto dei servizi di raccolta differenziata "porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli.
 Tipo: Acquisizione di beni e servizi
 Cardine: NO
 Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
 Intesa: MOLISE

Nota Progetto:

Nota Variazione:

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti

Codice Ateco:

Priorità Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
Tema Prioritario:	Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica:	Amministrazioni pubbliche
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007IT001FAOS2	Programma Obiettivi di Servizio Regione Molise
Linea:	3	Rifiuti
Azione:	31	Rifiuti
Indicatore Risultato Programma:	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani	

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Isernia	Conca Casale
MOLISE	Isernia	Pozzilli
MOLISE	Isernia	Sesto Campano
MOLISE	Isernia	Venafro

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	29,00	0,00	14	2,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI VENAFRO (IS)	Via Edoardo Cimorelli n. 1Venafro n.s.n. - 86079 Venafro	Ornella CELINO
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI VENAFRO (IS)	Via Edoardo Cimorelli n. 1Venafro n.s.n. - 86079 Venafro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 776.557,64

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	27.386,20	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	273.862,04	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N
2014	475.309,40	FSC Delibera CIPE N.79 del 2012	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
14 - progettazione e consulenze	72.600,00
15 - valore dei beni	703.957,64
Totale	776.557,64

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
------	--------------------	---------

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 776.557,64

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	76.557,64	76.557,64
2016	0,00	700.000,00	700.000,00
Totale:	0,00	776.557,64	776.557,64

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo prestate	Numero	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00				
Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	2.420,10	0,00	0,00	0,00	0,00
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	2.420,10	0,00	0,00	0,00	0,00

quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	65,40	0,00	0,00	0,00	0,00
quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	57,10	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
----------------------	--------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Acquisizione Beni

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione e stipula contratto	30/12/2015		30/12/2015			
Esecuzione Fornitura	31/01/2016		15/05/2016			
Verifiche e controlli	15/05/2016		15/12/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.004
 C.U.P.: D91B14000100006
 Titolo Progetto: Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta
 Tipo: Acquisizione di beni e servizi
 Cardine: NO
 Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
 Intesa: MOLISE
 Nota Progetto:
 Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
 Codice Ateco:
 Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
 Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
 Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
 Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
 Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
 Fonte: Altre forme di finanziamento
 Dimensione Territoriale: Non applicabile
 Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007IT001FAOS2 Programma Obiettivi di Servizio Regione Molise
 Linea: 3 Rifiuti
 Azione: 31 Rifiuti
 Indicatore Risultato Programma: Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani

Programmi FS

Programma FS:
 Asse: -
 Obiettivo: -
 Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	MOLISE	Campobasso	Riccia

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RICCIA (CB)	VIA B. ZABURRI N. 3 -(RICCIA) n.s.n. - 86016 Riccia	Ing. Alfonsino MOFFA- responsabile ufficio tecnico
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RICCIA (CB)	VIA B. ZABURRI N. 3 -(RICCIA) n.s.n. - 86016 Riccia	

Programmatore del progetto

REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 437.639,00

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	16.149,00	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	161.490,00	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N
2014	260.000,00	FSC Delibera CIPE N.79 del 2012	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
14 - progettazione e consulenze	15.000,00
15 - valore dei beni	362.639,00
16 - messa in opera beni	50.000,00
18 - spese generali e accessorie	5.000,00
19 - Diffusione (trasferte, pubblicità, seminari, ecc.)	5.000,00
Totale	437.639,00

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
------	--------------------	---------

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro):		437.639,00		
Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale	
2015	0,00	200.000,00	200.000,00	
2016	0,00	237.639,00	237.639,00	
Totale:	0,00	437.639,00	437.639,00	

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00				
Unità di beni acquistati	Numero	0,00				
Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	N	0,00				
Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica	TONNELLATE ALL'ANNO	665,20	0,00	0,00	0,00	0,00
quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	62,50	0,00	0,00	0,00	0,00
quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio	% sul TOTALE DI RIFERIMENTO	57,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Acquisizione Beni

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione e stipula contratto	15/06/2015		31/07/2015			
Esecuzione Fornitura	30/09/2015		10/03/2016			
Verifiche e controlli	10/04/2016		10/05/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revocche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.005
C.U.P.: B56G13003280007
Titolo Progetto: MORO for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'area PIT "Alto Molise e Mainarde"
Tipo: Acquisizione di beni e servizi
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007IT001FAOS2 Programma Obiettivi di Servizio Regione Molise
Linea: 3 Rifiuti
Azione: 31 Rifiuti
Indicatore Risultato Programma: Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Isernia	Acquaviva D'Isernia
MOLISE	Isernia	Agnone
MOLISE	Isernia	Bagnoli Del Trigno
MOLISE	Isernia	Belmonte Del Sannio
MOLISE	Isernia	Capracotta
MOLISE	Isernia	Carovilli
MOLISE	Isernia	Castel Del Giudice
MOLISE	Isernia	Castelverrino
MOLISE	Isernia	Chiauci
MOLISE	Isernia	Civitanova Del Sanni
MOLISE	Isernia	Colli A Volturno
MOLISE	Isernia	Filignano
MOLISE	Isernia	Forli' Del Sannio
MOLISE	Isernia	Fornelli
MOLISE	Isernia	Frosolone
MOLISE	Isernia	Macchiagodena
MOLISE	Isernia	Montenero Val Cocchi
MOLISE	Isernia	Pescolanciano
MOLISE	Isernia	Pescopennataro
MOLISE	Isernia	Pietrabbondante
MOLISE	Isernia	Pizzone
MOLISE	Isernia	Poggio Sannita
MOLISE	Isernia	Rionero Sannitico
MOLISE	Isernia	Roccasicura
MOLISE	Isernia	Rocchetta A Volturno
MOLISE	Isernia	San Pietro Avellana
MOLISE	Isernia	Sant'Angelo Del Pesc
MOLISE	Isernia	Sant'Elena Sannita
MOLISE	Isernia	Sessano Del Molise
MOLISE	Isernia	Vastogirardi

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	AGENZIA DI SVILUPPO S.F.I.D.E. SCARL	Via Berta, c/o Palazzo Provincia di Isernia - 86170	Dott.ssa Eugenia Ferrari
Destinatario del finanziamento del progetto	AGENZIA DI SVILUPPO S.F.I.D.E. SCARL	Via Berta, c/o Palazzo Provincia di Isernia - 86170	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 3.329.501,69

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	59.400,00	COMUNE Bilancio Comunale	N

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Acquisizione Beni

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione e stipula contratto	30/09/2015		15/10/2015			
Esecuzione Fornitura	31/10/2015		30/09/2016			
Verifiche e controlli	31/10/2015		31/12/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revocche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.006
 C.U.P.: C29D14002740002
 Titolo Progetto: Progetto di raccolta differenziata nei Comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta al Volturno
 Tipo: Acquisizione di beni e servizi
 Cardine: NO
 Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
 Intesa: MOLISE
 Nota Progetto:
 Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
 Codice Ateco:
 Priorità Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
 Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
 Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
 Tema Prioritario: Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)
 Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
 Fonte: Altre forme di finanziamento
 Dimensione Territoriale: Non applicabile
 Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA009 PAR FSC Molise
 Linea: 331 Gestione dei rifiuti urbani
 Azione: 3311 Gestione dei rifiuti urbani
 Indicatore Risultato Programma: AIII.C5 - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Programmi FS

Programma FS:
 Asse: -
 Obiettivo: -
 Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	MOLISE	Isernia	Agnone
	MOLISE	Isernia	Frosolone
	MOLISE	Isernia	Poggio Sannita
	MOLISE	Isernia	Rocchetta A Volturno

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI AGNONE (IS)	Via Verdi 9 n.s.n. - 86081 Agnone	Geom. Vittorio Patriarca
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI AGNONE (IS)	Via Verdi 9 n.s.n. - 86081 Agnone	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 336.732,00

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2014	30.612,00	COMUNE	Bilancio Comunale	N
2014	306.120,00	FSC	Delibera CIPE N. 166 del 2007	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
14 - progettazione e consulenze	18.000,00
16 - messa in opera beni	257.041,94
18 - spese generali e accessorie	61.690,06
Totale	336.732,00

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
------	--------------------	---------

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro):		336.732,00	
Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	336.732,00	336.732,00
Totale:	0,00	336.732,00	336.732,00

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo prestate	Numero	0,00				
Studi o progettazioni	Numero	0,00				

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	0,00				
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	N	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
----------------------	--------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Acquisizione Beni

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione e stipula contratto	18/08/2015		20/08/2015			
Esecuzione Fornitura	28/09/2015		09/10/2015			
Verifiche e controlli	12/10/2015		30/10/2015			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.007
 C.U.P.: I96J14000400000
 Titolo Progetto: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Bojano
 Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
 Cardine: NO
 Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
 Intesa: MOLISE
 Nota Progetto:
 Nota Variazione:

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
 Codice Ateco:
 Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
 Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
 Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
 Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
 Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
 Fonte: Altre forme di finanziamento
 Dimensione Territoriale: Non applicabile
 Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA009 PAR FSC Molise
 Linea: 331 Gestione dei rifiuti urbani
 Azione: 3311 Gestione dei rifiuti urbani
 Indicatore Risultato Programma: AIII.C5 - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Programmi FS

Programma FS:
 Asse: -
 Obiettivo: -
 Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Bojano

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI BOJANO (CB)	PIAZZA ROMA N°153 n.s.n. - 86021 Bojano	Arch. Vincenzo ROBUSTO
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI BOJANO (CB)	PIAZZA ROMA N°153 n.s.n. - 86021 Bojano	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 278.313,00

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	24.123,00	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	254.190,00	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
7 - Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	20.000,00
9 - Lavori realizzati in affidamento	203.125,41
12 - Imprevisti	5.000,00
13 - IVA	50.187,59
Totale	278.313,00

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
------	--------------------	---------

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 278.313,00

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	5.000,00	5.000,00
2016	0,00	273.313,00	273.313,00
Totale:	0,00	278.313,00	278.313,00

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
-------------------	--------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00				
Superficie oggetto di intervento (mq)	Metri Quadrati	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	0,00				
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	25/08/2014	25/08/2014	28/08/2014	28/08/2014		
Progettazione Preliminare	25/08/2014	25/08/2014	28/08/2014	28/08/2014		
Progettazione Definitiva	30/03/2015		30/04/2015			
Progettazione Esecutiva	01/05/2015		31/05/2015			
Esecuzione Lavori	02/01/2016		01/08/2016			
Collaudo	01/09/2016		30/09/2016			
Chiusura intervento	01/10/2016		01/10/2016			
Funzionalità	01/10/2016		01/10/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MO3M.008
C.U.P.:	H19D14000700006
Titolo Progetto:	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei Comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise.
Tipo:	Acquisizione di beni e servizi
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Smaltimento dei Rifiuti
Codice Ateco:	
Priorità Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
Tema Prioritario:	Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica:	Amministrazioni pubbliche
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA009	PAR FSC Molise
Linea:	331	Gestione dei rifiuti urbani
Azione:	3311	Gestione dei rifiuti urbani
Indicatore Risultato Programma:		AlII.C5 - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	MOLISE	Isernia	Cantalupo Nel Sannio
	MOLISE	Isernia	Castelpetroso
	MOLISE	Isernia	Roccamandolfi

MOLISE

Isernia

Santa Maria Del Molise

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANTA MARIA DEL MOLISE (IS)	VIA CORRADINO n.6 - 86090 Santa Maria Del Molise	Geom Mariano BERTONE
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANTA MARIA DEL MOLISE (IS)	VIA CORRADINO n.6 - 86090 Santa Maria Del Molise	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 357.000,00

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	11.964,00	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	345.036,00	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
14 - progettazione e consulenze	35.000,00
15 - valore dei beni	229.000,00
16 - messa in opera beni	82.000,00
18 - spese generali e accessorie	11.000,00
Totale	357.000,00

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro):		357.000,00	
Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	357.000,00	357.000,00
Totale:	0,00	357.000,00	357.000,00

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Unità di beni acquistati	Numero	0,00				
Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	N	0,00				
Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Acquisizione Beni

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione e stipula contratto	31/05/2015		10/06/2015			
Esecuzione Fornitura	30/06/2015		15/07/2015			
Verifiche e controlli	16/07/2015		31/07/2015			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto: MO3M.009
C.U.P.: C99D14002140006
Titolo Progetto: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei Comuni di Campochiaro, Cercepiccola, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, san Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete.
Tipo: Acquisizione di beni e servizi
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Smaltimento dei Rifiuti
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA009 PAR FSC Molise
Linea: 331 Gestione dei rifiuti urbani
Azione: 3311 Gestione dei rifiuti urbani
Indicatore Risultato Programma: AIII.C5 - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	MOLISE	Campobasso	Campochiaro
	MOLISE	Campobasso	Cercepiccola
	MOLISE	Campobasso	Colle D'Anchise
	MOLISE	Campobasso	Guardiaregia
	MOLISE	Campobasso	San Giuliano Del San
	MOLISE	Campobasso	San Massimo
	MOLISE	Campobasso	San Polo Matese
	MOLISE	Campobasso	Sepino
	MOLISE	Campobasso	Spinete

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CAMPOCHIARO (CB)	PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE n.4 - 86020 Campochiaro	Ing. Nicola FRATANGELO
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CAMPOCHIARO (CB)	PIAZZA MADONNA DELLE GRAZIE n.4 - 86020 Campochiaro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 764.511,86

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	26.034,00	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	738.477,86	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
14 - progettazione e consulenze	76.000,00
15 - valore dei beni	450.511,86
16 - messa in opera beni	216.000,00
18 - spese generali e accessorie	22.000,00
Totale	764.511,86

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
------	--------------------	---------

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro):	764.511,86		
Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	64.511,86	64.511,86
2016	0,00	700.000,00	700.000,00
Totale:	0,00	764.511,86	764.511,86

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Unità di beni acquistati	Numero	0,00				
Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	N	0,00				
Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Acquisizione Beni

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione e stipula contratto	09/11/2015		09/11/2015			
Esecuzione Fornitura	12/11/2015		30/05/2016			
Verifiche e controlli	30/05/2016		30/08/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------

1 - Anagrafica Progetto

A. Informazioni Generali

Codice Progetto:	MO3M.010
C.U.P.:	D27H14000900006
Titolo Progetto:	PAI "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e dei Comuni limitrofi" - Realizzazione isole ecologiche
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B. Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Smaltimento dei Rifiuti
Codice Ateco:	
Priorità Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.2 - Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica

Tema Prioritario: Gestione dei rifiuti domestici e industriali
Attività Economica: Amministrazioni pubbliche
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA009 PAR FSC Molise
Linea: 331 Gestione dei rifiuti urbani
Azione: 3311 Gestione dei rifiuti urbani
Indicatore Risultato Programma: AIII.C5 - Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Isernia	Castel San Vincenzo
MOLISE	Isernia	Cerro Al Volturno
MOLISE	Isernia	Scapoli

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO (IS)	ROMA n.17 - 86071 Castel San Vincenzo	Geom. Vincenzo MANSELLI
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO (IS)	ROMA n.17 - 86071 Castel San Vincenzo	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 209.239,80

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione	Proveniente da Economie
2014	7.839,00	COMUNE Bilancio Comunale	N
2014	201.400,80	FSC Delibera CIPE N. 166 del 2007	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
7 - Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	20.489,60
9 - Lavori realizzati in affidamento	161.332,25
12 - Imprevisti	806,66
13 - IVA	20.562,85
98 - Altro	6.048,44
Totale	209.239,80

C. Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 209.239,80

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	85.000,00	85.000,00
2016	0,00	124.239,80	124.239,80
Totale:	0,00	209.239,80	209.239,80

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di interven	Tonnellate all'Anno	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00				
Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	91,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.C.1 Sistemi di raccolta differenziata finanziati	NUMERO	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
----------------------	--------------	-----------------------------	-------------------------------	------------------	-----------------	-----------------

4 - Sezione Procedurale

A. Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	07/08/2014	07/08/2014	28/08/2014	28/08/2014		
Progettazione Preliminare	07/08/2014	07/08/2014	28/08/2014	28/08/2014		
Progettazione Definitiva	01/03/2015		30/06/2015			
Progettazione Esecutiva	01/07/2015		31/07/2015			
Esecuzione Lavori	02/01/2016		30/08/2016			
Collaudo	30/08/2016		30/09/2016			
Chiusura intervento	30/09/2016		30/10/2016			
Funzionalità	30/09/2016		30/09/2016			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C. Approvazioni

Fase	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D. Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-----	----------	---------------	----------------	---------------------	---------	---------------

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca
-------------	---------------	----------------	-------------

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva
-------------	-------------	--------------------	---------------------



Agenzia per la Coesione Territoriale
*Art.1, comma10, d.l.31 agosto 2013, n.101, convertito
dalla legge 30 ottobre 2013, n.125*



**Ministero dell'Ambiente
del Territorio e del Mare**



Regione Molise

I° ATTO INTEGRATIVO
Accordo di programma quadro
“Gestione dei Rifiuti Urbani”
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013

ALLEGATO 2d
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Roma, 12 giugno 2015

Programma degli interventi "non immediatamente cantierabili" - Piano finanziario per annualità

Codice intervento	Soggetto Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Tipologia intervento	Totale finanziamento	Copertura finanziaria				Livello di progettazione	Piano economico			
						Risorse FSC 2007/2013 Linea di intervento III.C PAR Molise	Risorse FSC 2007/2013 Obiettivi di Servizio	Risorse Comunali	Altre risorse regionali		2015	2016	2017	2018
MO3M.002	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	Ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" per i Comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli - Realizzazione ecocentro	OO.PP.	594.898,83	342.271,18	231.647,85	20.979,80	-	Preliminare	20.000,00	574.898,83	-	-
MO3M.003	Comune di Venafro	Venafro, Conca Casale, Pozzilli, Sesto Campano	Progetto dei servizi di raccolta differenziata "Porta a porta" per i comuni di Venafro, Conca Casale, Sesto Campano e Pozzilli	Acquisto di beni	776.557,64	273.862,04	475.309,40	27.386,20	-	Preliminare	76.557,64	700.000,00	-	-
MO3M.004	Comune di Riccia	Riccia	Progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta	Acquisto di beni	437.639,00	161.490,00	260.000,00	16.149,00	-	Preliminare	200.000,00	237.639,00	-	-
MO3M.005	Agenzia di sviluppo rurale locale della Provincia di Isernia (Agenzia S.F.I.D.E. scari)	Acquaviva d'Isernia, Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Frosolone, Macchiagodena, Montenero Valcocchiara, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Poggio Sannita, Rionero Sannitico,	"MORD for PIT - Progetto per la raccolta differenziata sui 30 comuni dell'Area PIT Alto Molise e Mainarde"	Acquisto di beni	3.329.501,69	594.000,00	2.126.101,69	59.400,00	550.000,00	Preliminare	1.331.800,68	1.997.701,01	-	-
MO3M.006	Comune di Agnone	Agnone, Frosolone, Poggio Sannita, Rocchetta a Volturno	Progetto di raccolta differenziata nei comuni di Agnone, Frosolone, Poggio Sannita e Rocchetta a Volturno	Acquisto di beni	336.732,00	306.120,00	-	30.612,00	-	Preliminare	336.732,00	-	-	-
MO3M.007	Comune di Bojano	Bojano	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nel comune di Bojano	OO.PP.	278.313,00	254.190,00	-	24.123,00	-	Preliminare	5.000,00	273.313,00	-	-
MO3M.008	Comune di Santa Maria del Molise	Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise	OO.PP.	357.000,00	345.036,00	-	11.964,00	-	Preliminare	357.000,00	-	-	-
MO3M.009	Comune di Campochiaro	Campochiaro, Cercepicolica, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino, Spinete	Raccolta Differenziata dei Rifiuti Urbani nei comuni di Campochiaro, Cercepicolica, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sepino,	Acquisto di beni	764.511,86	738.477,86	-	26.034,00	-	Preliminare	64.511,86	700.000,00	-	-
MO3M.010	Comune di Castel San Vincenzo	Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Scapoli	PAI "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali del lago di Castel San Vincenzo e dei Comuni limitrofi" - Realizzazione isole ecologiche	OO.PP.	209.239,80	201.400,80	-	7.839,00	-	Preliminare	85.000,00	124.239,80	-	-
Totale					7.084.393,82	3.216.847,88	3.093.058,94	224.487,00	550.000,00		2.476.602,18	4.607.791,64	-	-

Il Direttore del Servizio Tutela Ambientale
Ing. Luigi Vecere